



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "S.GIOV. BOSCO-DE CAROLIS"

FGIC848005

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "S.GIOV. BOSCO-DE CAROLIS" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **03/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6886** del **07/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **04/12/2025** con delibera n. 23*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 23** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 48** Principali elementi di innovazione
- 66** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 78** Aspetti generali
- 85** Traguardi attesi in uscita
- 89** Insegnamenti e quadri orario
- 99** Curricolo di Istituto
- 215** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 226** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 236** Moduli di orientamento formativo
- 241** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 304** Attività previste in relazione al PNSD
- 307** Valutazione degli apprendimenti
- 316** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 324** Aspetti generali
- 326** Modello organizzativo
- 357** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 359** Reti e Convenzioni attivate
- 364** Piano di formazione del personale docente
- 375** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREFAZIONE

Ogni aula, ogni corridoio, ogni sguardo diventa così un laboratorio di sogni e di scelte, un luogo dove crescere non solo come studenti, ma come persone pronte a lasciare un segno positivo nel mondo.

Il nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa nasce come una promessa e una chiamata: docenti, studenti, famiglie e comunità insieme, per tessere un percorso educativo inclusivo, coraggioso e aperto al domani. Qui si coltiva la cittadinanza, si impara a vivere non solo ciò che è scritto sui libri, ma ciò che serve per abitare il mondo con consapevolezza, creatività e responsabilità.

Come diceva John Dewey, "L'educazione non è preparazione alla vita, ma vita stessa": e allora imparare significa vivere, sperimentare, confrontarsi, costruire se stessi. La scuola non è solo luogo di compiti e prove, ma laboratorio di esperienze che nutrono la mente, riscaldano il cuore e accendono lo spirito.

L'educazione non è soltanto imparare, è un viaggio, un cammino in cui ogni curiosità è una scintilla e ogni dubbio un seme di crescita. La scuola è il luogo dove la mente si apre al mondo, dove i valori prendono forma e la capacità di pensare con spirito critico si affina, pronta a illuminare il futuro.

INTRODUZIONE

Il nostro Piano dell'Offerta Formativa intende ispirarsi alle tre dimensioni importanti dell'educazione nell'orizzonte del Global Compact on Education:

- mettere al centro la persona in ogni processo educativo
- investire le migliori energie per un'educazione di qualità per tutti
- formare persone disponibili a mettersi a servizio della comunità

IL CONTESTO



Il nostro Istituto Comprensivo "S. G. Bosco-De Carolis" si trova a San Marco in Lamis (FG), nel cuore del Parco Nazionale del Gargano e tra due importanti conventi, S. Maria di Stignano e San Matteo (entrambi rilevanti dal punto di vista religioso, storico e architettonico) ed è ubicato nel centro cittadino, vicino agli uffici principali e alla fermata dei mezzi pubblici.

Si articola su due edifici che ospitano tre plessi comprendenti i tre diversi ordini di scuola: la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di primo Grado. Gli uffici di presidenza e di segreteria hanno sede presso l'edificio della Scuola Primaria. Dall'anno scolastico 2024/2025 è diretto dalla dirigente prof.ssa Antonia Sallustio.

L'Istituto Comprensivo "San G. Bosco-De Carolis" riveste un ruolo centrale nel suo territorio per la crescita e la formazione dei giovani.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

Il contesto socio-economico-culturale dell'utenza è eterogeneo, nel complesso medio-basso. In tutti i plessi ci sono alunni con Bisogni Educativi Speciali sia certificati (L.104 e DSA) che con svantaggio socio-economico e culturale per i quali la scuola, attraverso la stesura di PEI e PDP, mette in atto tutte le strategie e le metodologie necessarie per permettere un proficuo rendimento scolastico, anche attraverso l'uso di strumenti dispensativi e compensativi. Non ci sono alunni stranieri.

L'Istituto Comprensivo non solo si trova in posizione centrale nel Comune, ma anche con i tre plessi molto vicini tra loro, garantendo continuità educativa e didattica non solo sul piano teorico-metodologico ma anche su quello organizzativo, e facilitando il raccordo tra i tre ordini di scuola.

La quasi totalità delle famiglie possiede e utilizza internet, molti attraverso lo smartphone e la restante parte attraverso altri device. La relativa facilità di accedere a internet permette agli studenti di esplorare diverse realtà anche distanti da quelle che vivono quotidianamente.

Per perseguire la sua mission, il nostro Istituto cerca di formare classi il più possibili omogenee tra le diverse sezioni, ma eterogenee al loro interno: la formazione delle classi prime è infatti un elemento strategico della scuola, in quanto determina le condizioni necessarie per abbassare il livello di



varianza tra le classi e creare un buon ambiente di apprendimento, rendendo i risultati più omogenei.

Criteri generali per la formazione delle sezioni della scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'infanzia le sezioni sono eterogenee e sono costituite dai bambini di 4 e 5 anni già frequentanti la scuola dell'anno precedente. Pertanto si rende necessario ripartire tra le diverse sezioni funzionanti presso ciascun plesso, solo i bambini di tre anni e i nuovi iscritti di 4 e 5 anni secondo i seguenti criteri:

a) i bambini di 4 e 5 anni, nuovi iscritti, sono distribuiti nelle diverse sezioni dove sono presenti gruppi più esigui di bambini di età corrispondente;

b) nella formazione delle sezioni, si terrà conto, oltre che dei criteri generali, delle seguenti variabili:

Criteri generali per la formazione delle classi prime della scuola primaria

a) Nella formazione delle classi prime, si terrà conto, oltre che dei criteri generali, delle seguenti variabili:

Criteri generali per la formazione delle classi prime della scuola secondaria di primo grado

Nella formazione delle classi prime, si terrà conto, oltre che dei criteri generali, delle seguenti variabili:

Vincoli

Negli ultimi anni si assiste ad una crescita del numero degli alunni provenienti da contesti socio-culturali svantaggiati o che risentono della moderna disgregazione familiare e sociale. Pertanto, oltre ai fenomeni di disagio economico risultano in crescita i fenomeni di disagio relazionale/affettivo e sociale che si ripercuotono nella realtà scolastica in misura diversa nei vari ordini di scuola.

Nelle famiglie con un background socio-economico meno florido prevale l'uso di espressioni dialettali, pertanto le competenze linguistiche dei ragazzi ne risentono, in termini soprattutto di proprietà lessicale e di ricchezza di contenuti. Il rapporto Invalsi ha anche segnalato e messo in evidenza carenze nelle competenze matematiche, oltre a quelle linguistiche, con perdite negli apprendimenti abbastanza consistenti.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE



Opportunità

Sul territorio operano diverse Associazioni ed Enti che concorrono alla crescita formativa e culturale dei ragazzi: società sportive, scuole di musica, biblioteche comunali, centri parrocchiali, associazioni culturali e gruppi di volontariato, importanti interlocutori per l'Istituto, sia in termini di proposte progettuali, che di risorse economiche. Importante e proficua è la collaborazione con l'Arma dei Carabinieri, la Polizia locale per sensibilizzare gli alunni alla legalità, al corretto uso dei social network, alla prevenzione sull'uso delle droghe, al fenomeno del bullismo e del cyber bullismo. L'Istituto, inoltre, è sempre aperto ad accogliere e valorizzare gli stimoli e a cogliere le opportunità offerte a livello locale, attuando progetti in rete, attivando collaborazioni con Enti ed esperti, sviluppando un confronto produttivo per la crescita della Scuola stessa e per la formazione degli alunni. Per di più, l'Ente Locale, con i fondi Regionali, supporta il diritto allo studio e predispone la mensa scolastica per la Scuola dell'Infanzia.

È abbastanza sentito il senso di "Istituto comprensivo", un contesto organizzato in grado di garantire le migliori opportunità di formazione a tutti i ragazzi in età evolutiva. L'attaccamento al territorio, particolarmente sentito dai residenti, garantisce la formazione di un tessuto sociale sostanzialmente sano, capace di organizzarsi in reti di supporto e di aiuto, in cui si riconosce il ruolo fondamentale di uno scambio reciproco nel rapporto tra la Scuola e la comunità locale. La Scuola è inoltre inserita in una rete di scuole del territorio, che facilita il confronto e la realizzazione di iniziative in comune per contrastare la povertà educativa attraverso la creazione della rete integrata di servizi al minore e alla famiglia, per la costituzione stabile di comunità educanti con il coinvolgimento attivo dei genitori, delle risorse umane scolastiche ed extrascolastiche.

Vincoli

La popolazione è caratterizzata da un progressivo invecchiamento, le nascite sono in calo. Un tempo l'economia del paese era di tipo agricolo-pastorale e abbastanza sviluppato era anche l'artigianato. Oggi la maggior parte della popolazione attiva è impegnata nel terziario: alcuni genitori lavorano nell'ambito socio-sanitario, pochi sono artigiani, la maggior parte è costituita da braccianti agricoli e da allevatori, per lo più proprietari di un piccolo appezzamento di terreno. Molti sono i disoccupati, soprattutto giovani, sprovvisti di un titolo di studio elevato. Pochi sono i genitori in possesso della laurea o del diploma di scuola superiore, parecchi quelli che hanno conseguito solo la licenza media. Da un'analisi di



contesto si evince che nel territorio è presente un certo disagio sociale dovuto alle scarse possibilità di lavoro, con conseguente ricaduta sui giovani che abbandonano la scuola. Vi sono famiglie economicamente disagiate con prole a rischio dispersione scolastica. Sul territorio è debole la presenza di risorse e di presidi di sostegno alle problematiche genitoriali.

I BISOGNI

L'analisi del contesto del nostro Istituto e il rapporto del piano Invalsi mettono in evidenza la presenza di alunni fragili e svantaggiati, con una perdita abbastanza consistente degli apprendimenti. Ciò rappresenta un elemento di sfida per l'azione docente che deve garantire un'offerta formativa più ricca (ad esempio attività di recupero degli apprendimenti e della socialità) in particolare agli alunni svantaggiati (con difficoltà di apprendimento e di relazione, nonché con bassa motivazione). La provenienza degli alunni da un contesto socio-economico-culturale svantaggiato è, infatti, un elemento debole che necessita di interventi mirati e integrati per la specifica utenza. La disoccupazione, la conseguente emigrazione, l'aumento delle famiglie "incomplete" (assenza di un genitore), la debolezza del ruolo genitoriale, la carenza di adeguati stimoli culturali, sono vincoli di natura sociale che predispongono naturalmente alla dispersione scolastica e al rischio di devianza e marginalità sociale.

Obiettivo principale del nostro Istituto è, e continuerà ad essere, sempre quello di costruire una vera e propria comunità scolastica (alunni, personale scolastico, famiglie e territorio) capace di operare scelte identitarie per affrontare le sfide educative di una società complessa e "fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo n.4 - Agenda 2030).

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

Oltre ai finanziamenti ordinari da parte dello Stato per attività MOF, la Scuola usufruisce di quelli europei (ERASMUS PLUS, PON /FESR, PNRR) a supporto della dispersione scolastica) per garantire e ampliare le opportunità formative degli alunni, previste nel PTOF del nostro Istituto. L'Ente locale, con i fondi Regionali, supporta il diritto allo studio e predispone la mensa scolastica per la Scuola dell'Infanzia, lo scuolabus e il servizio trasporto alunni disabili. L'edificio della Scuola Primaria, offre



ampi spazi interni (un atrio principale fruibile in caso di organizzazione eventi) e un laboratorio linguistico/informatico. La Scuola Secondaria di primo grado è dotata di un capiente auditorium, di due palestre, di tre validi laboratori (informatico, linguistico e scientifico), di un'aula immersiva, un'aula musicale, una biblioteca, un'aula di psicomotricità per alunni diversamente abili e un'aula ludico-motoria. Il nostro Istituto sta completando al meglio la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione: dispone infatti di una buona dotazione di attrezzature multimediali per consentire il ricorso a metodologie alternative e innovative, anche attraverso la fruizione delle risorse offerte dalla rete.

Vincoli

Recentemente l'Istituto è stato interessato da lavori per l'adeguamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche: necessita, però, di lavori per il miglioramento e l'ammodernamento delle infrastrutture con particolare attenzione al Sito Internet. La rete Internet non è sufficientemente adeguata a sostenere il traffico informatico.

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità

La percentuale di docenti a tempo indeterminato è alta e questo garantisce continuità educativa-didattica, conferisce stabilità alle proposte didattiche e permette la condivisione collegiale di principi, metodologie e contenuti e migliora il conseguimento degli obiettivi formativi. L'alta percentuale di insegnanti in servizio da oltre dieci anni nella scuola, rafforza il senso di appartenenza all'istituzione, comporta una maggiore condivisione didattica fra docenti che da tempo lavorano insieme e riflette, nella quasi totalità dei casi, una maturata e preziosa esperienza nella vita scolastica. Ultimamente ci sono stati nuovi inserimenti nell'organico dell'autonomia caratterizzati da più giovane età. Questa eterogeneità rappresenta per l'Istituto, per l'offerta formativa ma soprattutto per la valorizzazione e la crescita delle risorse umane, un valore aggiunto notevole.

Vincoli

Non tutti i docenti possiedono una formazione approfondita sulle nuove tecnologie e, pertanto, non tutti si avvalgono di un uso sistematico della didattica innovativa, necessaria soprattutto per il coinvolgimento degli alunni fragili e in difficoltà. - Non tutti i docenti partecipano a percorsi di formazione professionale continua, in modo particolare a quelli relativi alle nuove metodologie didattiche e alla gestione della classe. Alcuni docenti sono ancora troppo legati alla logica del "plesso" o dell'ordine di scuola a cui appartengono e sono poco avvezzi a ragionare come facenti parte di un Istituto Comprensivo. L'organico di sostegno, costituito per lo più da docenti a tempo determinato, ha ricadute non sempre positive nelle classi. I collaboratori scolastici sono in numero strettamente sufficiente allo svolgimento dei compiti.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "S.GIOV. BOSCO-DE CAROLIS" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FGIC848005
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI, 21 SAN MARCO IN LAMIS 71014 SAN MARCO IN LAMIS
Telefono	0882831006
Email	FGIC848005@istruzione.it
Pec	fgic848005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsangiovanniboscodecarolis.edu.it

Plessi

WALT DISNEY (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA848023
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI, 21 SAN MARCO IN LAMIS 71014 SAN MARCO IN LAMIS

S. GIOVANNI BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE848017
Indirizzo	VIA ALIGHIERI, 21 SAN MARCO IN LAMIS 71014 SAN

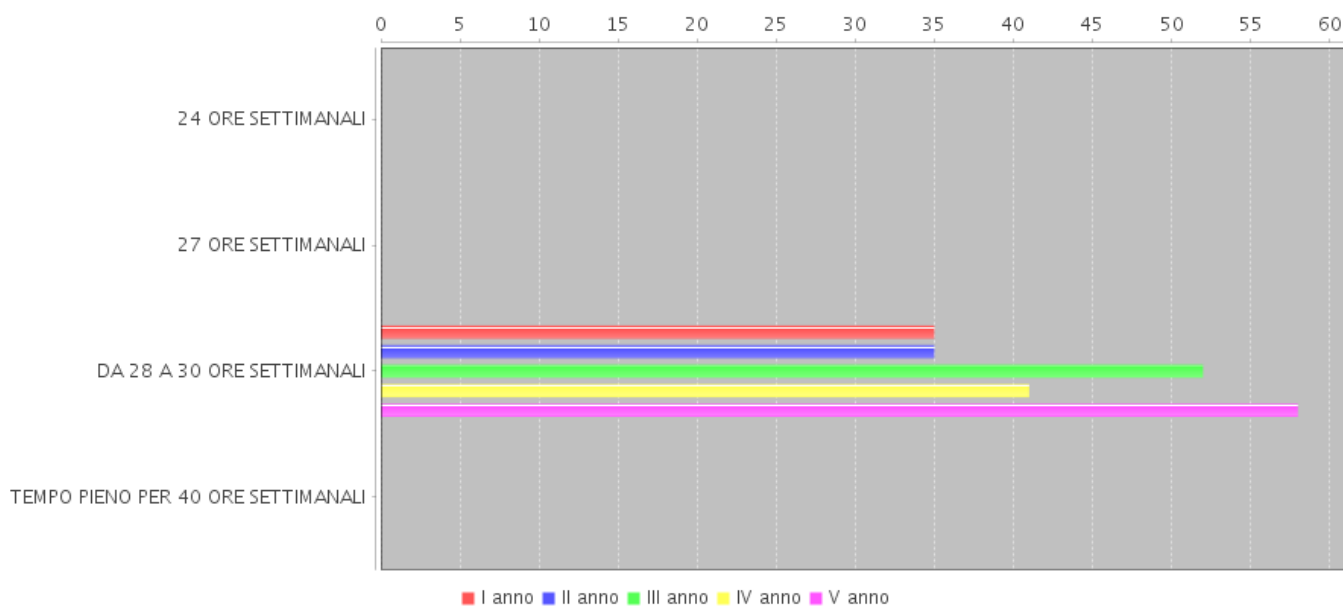


MARCO IN LAMIS

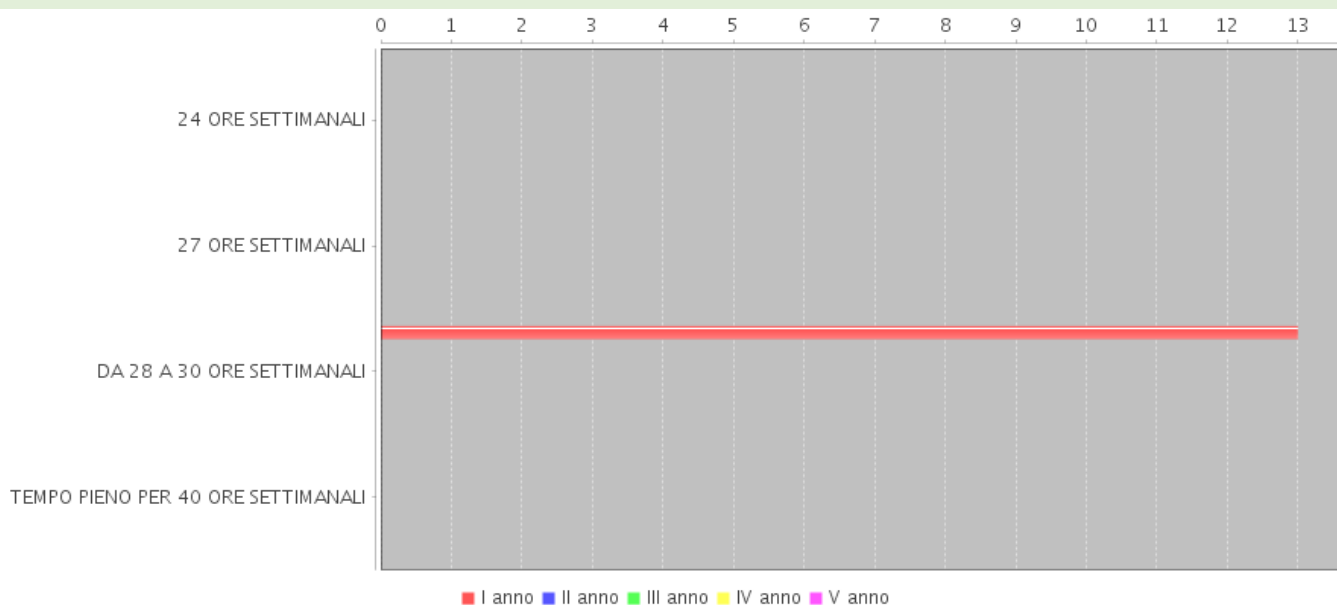
Numero Classi 13

Totale Alunni 221

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



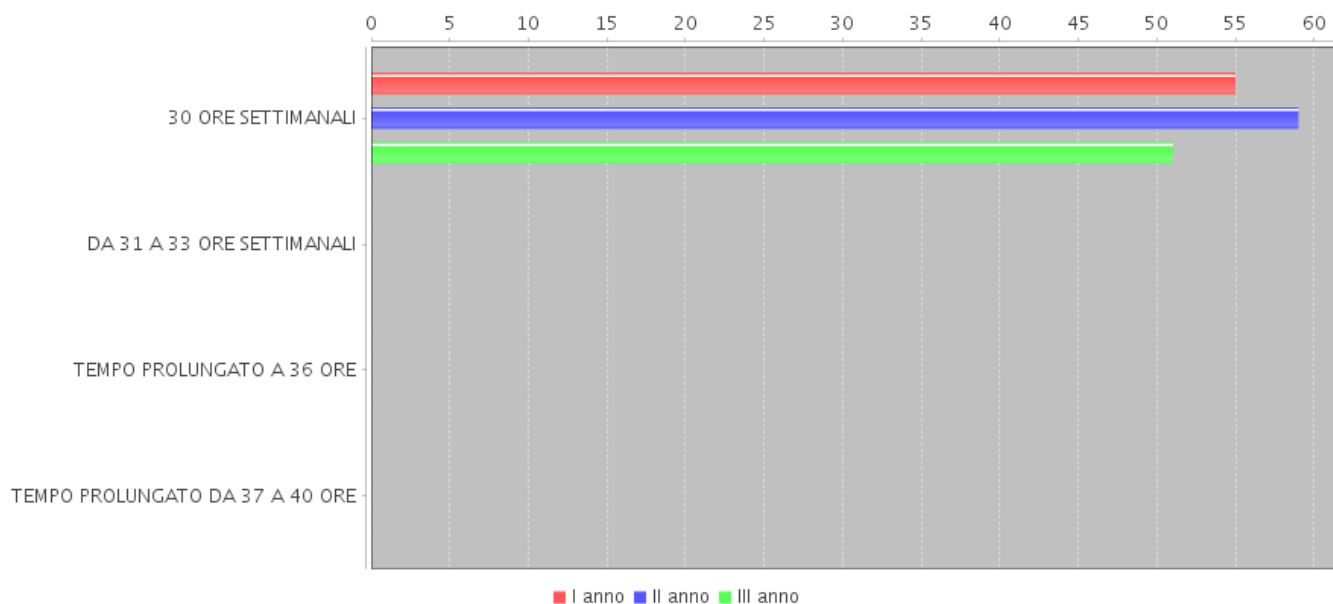
"FRANCESCA DE CAROLIS" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

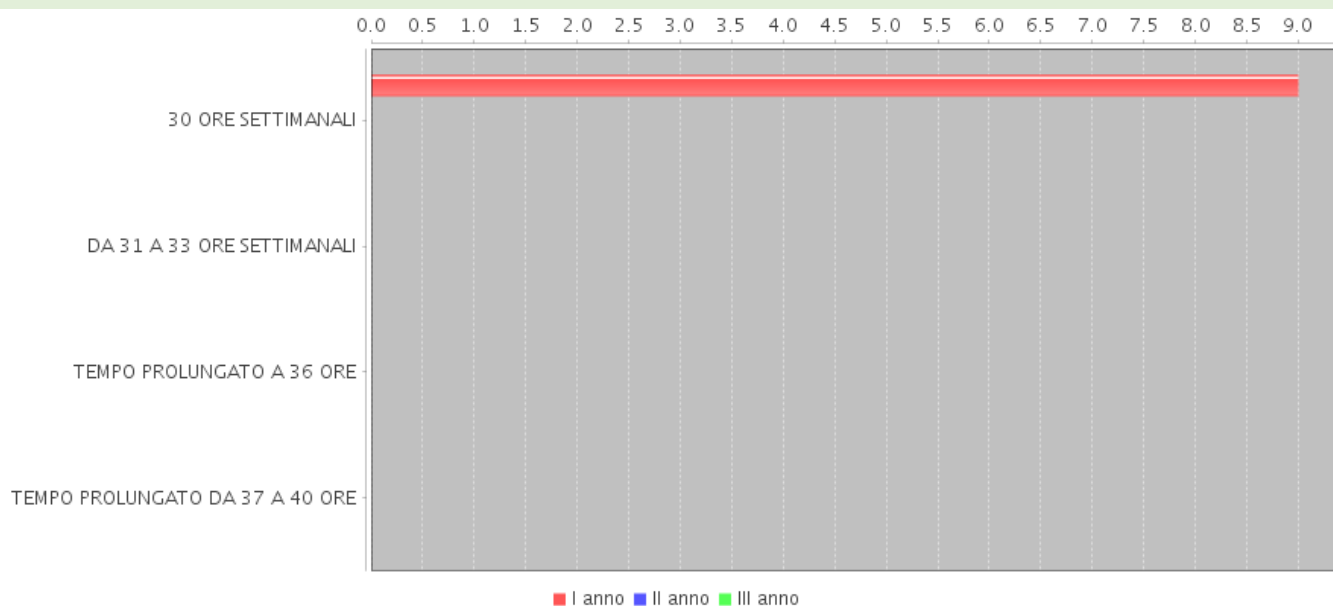


Codice	FGMM848016
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI - 71014 SAN MARCO IN LAMIS
Numero Classi	9
Totale Alunni	165

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Approfondimento

L'Istituto "S. G. Bosco - De Carolis" si è costituito nell'anno scolastico 2012/2013 (sulla base della legge 111 del 2011) e dal primo di settembre 2024 è diretto dal prof.ssa Antonia Sallustio.

1. Vocazione e Mission

L'istituto si pone come centro di promozione culturale e civile del territorio. La nostra missione per il triennio 2025-2028 è orientata alla formazione di cittadini globali, capaci di agire criticamente in una società complessa. La scuola non è solo luogo di trasmissione di saperi, ma un laboratorio di competenze trasversali dove l'apprendimento è inteso come processo continuo e personalizzato.

2. Eccellenze e Percorsi Caratterizzanti

La nostra offerta formativa si distingue per:

- **Potenziamento Linguistico e Internazionalizzazione:** Attraverso il progetto Erasmus +, il progetto E-Twinning,, scambi culturali e mobilità, all'estero garantiamo una proiezione europea degli studenti.
- **Innovazione Didattica e Transizione Digitale:** L'istituto integra metodologie attive supportate da un'infrastruttura tecnologica all'avanguardia(aula immersiva) che vede la scuola come un "Hub di apprendimento".
- **Curricolo Verticale e Orientamento:** Il percorso formativo è pensato in continuità dai 3 ai 14 anni, con un focus specifico sull'orientamento precoce per prevenire la dispersione scolastica.
- **Inclusione e Benessere:** Il vero punto di forza della scuola è la gestione dell'eterogeneità. Attraverso il lavoro del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), l'istituto realizza una didattica realmente inclusiva che valorizza i Bisogni Educativi Speciali (BES) e le eccellenze, garantendo a ogni alunno il successo formativo in un ambiente relazionale sereno e accogliente.

3. Relazione con la Comunità Locale

La scuola opera in forte sinergia con il territorio. La collaborazione con enti locali e associazioni permette di ampliare l'offerta formativa con esperienze di cittadinanza attiva.



Allegati:

Aula Immersiva_compressed (1).pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Aula psicomotricità	1
	Aula ludico-motoria	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	32
	Digital board	23

Approfondimento



RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITA'

Oltre ai finanziamenti ordinari da parte dello Stato per attività MOF, la Scuola usufruisce di quelli europei (ERASMUS PLUS, PON /FESR, PNRR), Regionali (a supporto della dispersione scolastica), e collabora, anche in rete, con altre scuole e con Associazioni varie per garantire e ampliare le opportunità formative degli alunni, previste nel PTOF del nostro Istituto. L'Ente Locale, con i fondi Regionali, supporta il diritto allo studio e predispone la mensa scolastica per la Scuola dell'Infanzia, lo scuolabus e il servizio trasporto alunni disabili. L'edificio della Scuola Primaria, offre ampi spazi interni (un atrio principale fruibile in caso di organizzazione eventi) e un laboratorio linguistico/informatico. La Scuola Secondaria di primo grado è dotata di una capiente sala teatro, di due palestre, di tre validi laboratori (informatico, linguistico e scientifico), di una biblioteca e un'aula di psicomotricità e una ludico-motoria per alunni diversamente abili. Il nostro Istituto sta completando al meglio la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione: dispone infatti di una buona dotazione di attrezzature multimediali per consentire il ricorso a metodologie alternative e innovative, anche attraverso la fruizione delle risorse offerte dalla rete. Mediante la partecipazione all'avviso pubblico (Fondi Strutturali Europei) "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione", ha potuto beneficiare di finanziamenti per consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, le Digital board, oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive. Tali attrezzature digitali innovative (N.23) sono state installate in tutte le aule della scuola Primaria e Secondaria, mentre nelle classi della scuola dell'Infanzia sono state installate le LIM (N.6), già in dotazione. Gli studenti possono fruire di tali risorse tecnologiche durante le ore curricolari per svolgere attività di supporto alla lezione frontale, ma anche nelle attività pomeridiane di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa extracurricolare. Inoltre, grazie al "Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi", dall'a.s. 2024/2025, la nostra scuola dispone di un'aula immersiva all'avanguardia dotata di una tecnologia interattiva che permette alla classe di interagire con i contenuti, rendendo l'apprendimento coinvolgente, attivo e partecipativo. La segreteria è digitalizzata ed è attivato il processo di dematerializzazione dei flussi documentali per favorire la maggior efficienza, la riduzione dei costi e, conseguentemente, il miglioramento della qualità dei servizi offerti agli utenti.

Il sito internet della nostra scuola è una risorsa digitale utilissima per favorire la rapidità delle comunicazioni, sia per quelle rivolte al personale scolastico a cui si accede dall'"area riservata docenti", sia per la condivisione al territorio di tutte le iniziative dell'Istituto: progetti a cui la scuola aderisce, iniziative in collaborazione con Enti e Associazioni, prodotti didattici delle attività svolte e



dei progetti a cui la scuola partecipa.

Il nostro Istituto ha attivato la G-Suite for Education, evolutasi in Google Workspace For Education, la piattaforma attraverso cui si sono svolte le attività di didattica a distanza, durante il periodo di interruzione della didattica in presenza a causa della pandemia da Covid-19. Attualmente la piattaforma continua ad essere usata per:

- Diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi.
- Contribuire alla raccolta in apposita repository di documentazione e materiale didattico.
- Interfacciarsi con gli organi collegiali.

Oggi, per di più, dispone anche di pagine social (Facebook e Instagram), nate con i seguenti scopi sociali e comunicativi:

- Comunicazione con la comunità: le pagine offrono un canale diretto di comunicazione con studenti, genitori, docenti e il personale scolastico. Vengono utilizzate per condividere avvisi, eventi, aggiornamenti e informazioni utili in modo rapido e accessibile.
- Promozione e visibilità : la scuola promuove le sue attività, i progetti, le iniziative e i risultati raggiunti.
- Interazione con studenti e genitori : Facebook e Instagram consentono interazioni immediate favorendo un dialogo più aperto e costante tra scuola e la sua comunità.
- Integrazione e inclusione: le pagine favoriscono la partecipazione e l'inclusione sociale, permettendo a tutti di essere aggiornati e coinvolti nelle attività scolastiche.
- Sensibilizzazione su temi educativi: attraverso la condivisione di contenuti educativi, articoli, video e iniziative, la scuola può influenzare la sua comunità su temi importanti.

VINCOLI

Recentemente l'Istituto è stato interessato da lavori per l'adeguamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche: necessita, però, di lavori per il miglioramento e l'ammodernamento delle infrastrutture con particolare attenzione all'efficientamento energetico.

La rete Internet ancora non è sufficientemente adeguata a sostenere il traffico informatico.

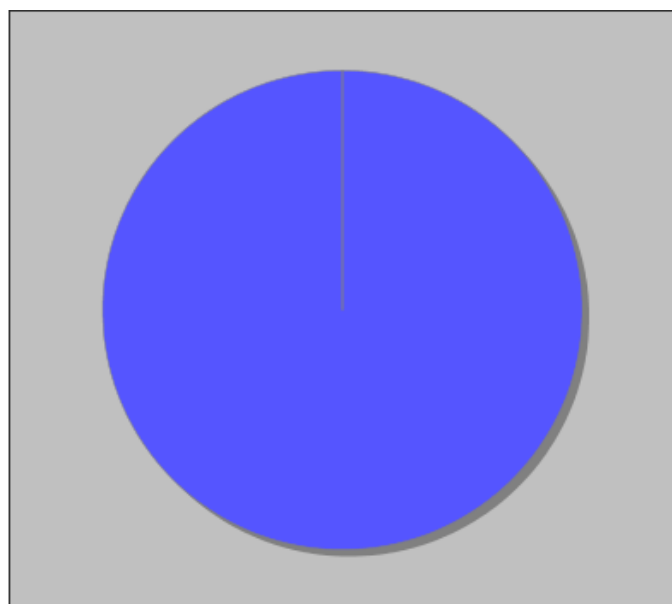


Risorse professionali

Docenti	45
Personale ATA	17

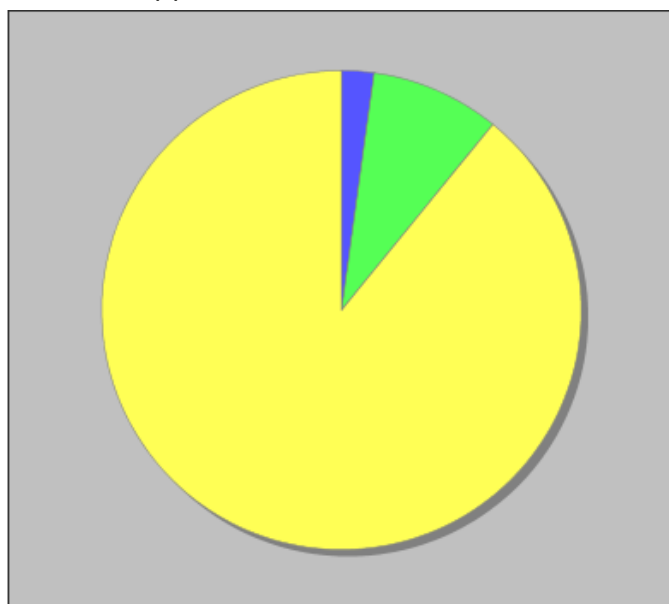
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 46

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 0
- Da 2 a 3 anni – 1
- Da 4 a 5 anni – 4
- Più di 5 anni – 41

Approfondimento

Negli ultimi dieci anni, il nostro Istituto ha visto vari cambi di dirigenza e dal 1 settembre 2024 è diretto dalla dirigente prof.ssa Antonia Sallustio. La dirigente sin da subito ha entusiasmato l'attività didattica, l'apprendimento degli alunni, motivato la crescita culturale e professionale dei docenti al fine di creare ambienti favorevoli al benessere di ogni singolo alunno. Anche il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi sta promuovendo innovazione nel campo della digitalizzazione e della



dematerializzazione degli Atti amministrativi.

CARATTERISTICHE DELLE RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità

- La percentuale di docenti a tempo indeterminato è altissima e questo garantisce continuità educativo-didattica, conferisce stabilità alle proposte didattiche e permette la condivisione collegiale di principi, metodologie e contenuti e migliora il conseguimento degli obiettivi formativi.
- L'alta percentuale di insegnanti in servizio da oltre dieci anni nella scuola, rafforza il senso di appartenenza all'istituzione, comporta una maggiore condivisione didattica fra docenti che da tempo lavorano insieme e riflette, nella quasi totalità dei casi, una maturata e preziosa esperienza nella vita scolastica.
- Ultimamente ci sono stati nuovi inserimenti nell'organico dell'autonomia caratterizzati da più giovane età. Questa eterogeneità rappresenta per l'Istituto, per l'offerta formativa ma soprattutto per la valorizzazione e la crescita delle risorse umane, un valore aggiunto notevole, il terreno fertile per la creazione di gruppi di lavoro e di sinergie che permettono all'Istituto di raggiungere buoni livelli di qualità.
- L'organico di sostegno, costituito per lo più da docenti a tempo indeterminato, ha ricadute positive nelle classi.
- L'Organico è arricchito di unità di potenziamento: n. 1 posto comune per la scuola dell'infanzia e n. 18 ore di Musica per la Scuola secondaria di I grado.
- La stabilità e la continuità, presenti in tutti gli ordini di scuola, hanno consentito la creazione di un gruppo di lavoro che si è fatto carico delle esigenze inerenti il funzionamento dell'Istituto stesso nonché delle novità che nel tempo sono emerse: revisione annuale del P.T.O.F., costruzione del P.A.I., strutturazione del Curricolo Verticale di Istituto dopo l'analisi delle Indicazioni Nazionali, definizione del Curricolo Verticale di Educazione civica, percorso sulla Valutazione (griglia di valutazione degli apprendimenti e griglia di valutazione Ed. civica).
- Presenza di docenti con competenze specifiche nel settore artistico e tecnologico, musicale, motorio, linguistico e scientifico.
- Gli assistenti amministrativi risultano essere in numero sufficiente e in possesso di competenze tali da garantire il funzionamento degli uffici.



Vincoli

- Non tutti i docenti possiedono una formazione approfondita sulle nuove tecnologie e, pertanto, non tutti si avvalgono di un uso sistematico della didattica innovativa, necessaria soprattutto per il coinvolgimento degli alunni fragili e in difficoltà.
- Non tutti i docenti partecipano a percorsi di formazione professionale continua, in modo particolare a quelli relativi alle nuove metodologie didattiche e alla gestione della classe.
- Alcuni docenti sono ancora troppo legati alla logica del "plesso" o dell'ordine di scuola a cui appartengono e sono poco avvezzi a ragionare come facenti parte di un Istituto comprensivo.
- I collaboratori scolastici sono in numero strettamente sufficiente allo svolgimento dei servizi assegnati; di conseguenza, nel caso di assenze improvvise o di pochi giorni, si evidenziano alcune criticità, risolte comunque con il supporto di tutto il personale.

Allegati:

Piano di Formazione pdf FIRM.pdf



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Questa sezione del PTOF è dedicata a esplicitare le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento coerentemente all'autovalutazione condotta internamente, in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola.

Per il conseguimento delle priorità strategiche, il nostro Istituto ha individuato vari interventi, definiti obiettivi formativi di processo (relativi a: Curricolo, progettazione e valutazione - Ambiente di apprendimento - Inclusione e differenziazione - Continuità e orientamento- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie).

Le scelte strategiche adottate dall'istituzione scolastica trovano solida motivazione nella Rendicontazione sociale 2022-2025, che si fonda su un'attenta analisi del contesto di riferimento, delle attività realizzate, dei risultati conseguiti e delle prospettive di sviluppo future.

In tale quadro emerge, nel complesso, un andamento positivo degli esiti scolastici, che evidenzia un percorso di crescita progressivo e sostanzialmente costante nel tempo. Di contro, l'analisi degli esiti delle prove INVALSI nel corso del triennio restituisce un quadro meno soddisfacente, mettendo in luce alcune criticità che richiedono ulteriori riflessioni e interventi mirati al miglioramento degli apprendimenti.

Esiti delle prove Invalsi del triennio:

CLASSI SECONDE DELLA SCUOLA PRIMARIA: nel confronto con la Regione Puglia, mostrano un andamento positivo, seppur differenziato tra le discipline. In sintesi, i dati evidenziano una tenuta positiva in Matematica e una performance stabile in Italiano, collocando la scuola tra le realtà regionali e meridionali con risultati soddisfacenti.

CLASSI QUINTE SCUOLA PRIMARIA: rispetto alla Regione Puglia, i risultati delle classi quinte mostrano un andamento diversificato tra le discipline. In sintesi, la scuola mostra ottimi risultati in Matematica, stabilità in Inglese Listening, e margini di miglioramento in Italiano e Inglese Reading sia rispetto alla media regionale che a quella della macro-area Sud e confermano la necessità di interventi mirati per colmare il divario in questi ambiti.



CLASSI TERZE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: nel confronto con la Regione Puglia e con la macroarea Sud i risultati della scuola mostrano un quadro generalmente inferiore alla media regionale. In tutte le discipline considerate, i punteggi ottenuti dagli alunni risultano statisticamente inferiori alla media regionale. Pertanto, si rende necessario pianificare interventi mirati per migliorare le competenze linguistiche e matematiche .

Con riferimento alle competenze sociali e civiche nel corso del triennio si registra un chiaro miglioramento delle predette competenze. La combinazione dei dati dei due ordini di scuola consente di superare la soglia del 70% di studenti collocati nei livelli A e B per le competenze sociali e civiche, indicando il raggiungimento della priorità prevista nel RAV/NIV. L'anno scolastico 2024-2025 mostra un consolidamento significativo sia nei comportamenti sia nelle competenze sociali e civiche, con obiettivi pienamente raggiunti e una popolazione studentesca che esprime livelli di maturazione civica e relazionale superiori agli standard prefissati.

Per quanto riguarda gli esiti a distanza la lettura e l'analisi costante dei molteplici dati monitorati lungo il percorso educativo e didattico realizzato negli anni di riferimento ha evidenziato un'incoerenza tra i risultati degli alunni dalle classi quinte della Scuola primaria, in generale, con quelli rilevati al termine della prima media della Scuola Secondaria di I grado. Pertanto le criticità emerse nell'ambito degli esiti delle prove invalsi e del monitoraggio degli esiti a distanza degli allievi, costituiscono le priorità e i traguardi per il triennio:

PRIORITA' STRATEGICHE - RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE

Priorità	Traguardi
Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali	Raggiungere risultati conformi alla media della regione Puglia e della macroarea Sud. Ridurre di almeno il 50% il divario rispetto ai valori medi della Regione Puglia e della macroarea Sud nelle discipline in cui la scuola è sotto la media.

PRIORITA' STRATEGICHE- RISULTATI A DISTANZA

Priorità	Traguardi
----------	-----------



Presidiare e monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola Primaria e della Secondaria di primo grado. Promuovere comunicazione e interazione tra i diversi contesti educativi e verificare che nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro gli studenti confermino gli esiti scolastici positivi e negativi .

Analizzare per ogni alunno il confronto tra i voti di italiano, matematica e inglese della classe 5^a Primaria e quelli della classe 1^a della scuola Secondaria di 1° grado, evidenziando almeno il 75% degli alunni che conferma il proprio rendimento nella tre discipline e considerando accettabile un calo massimo di 1 punto di media per ogni alunno.

Sulla base del rapporto di autovalutazione è stato predisposto il Piano di Miglioramento, un documento che indica i percorsi che l'Istituto intende mettere in atto, sulla base delle Priorità e Traguardi emersi nel RAV al fine di dare concretezza alla propria pianificazione mirata al miglioramento dell'Istituzione scolastica, del suo funzionamento e della sua efficacia complessiva , predisposto sulla base:

- del Rapporto di Autovalutazione;
- dei risultati del monitoraggio interno;
- dei dati relativi alle prove standardizzate;
- delle esigenze formative rilevate tramite questionari e incontri con i dipartimenti e gli organi collegiali.

Principali aree di intervento :

- miglioramento degli esiti delle prove invalsi;
- monitoraggio degli esiti a distanza;
- potenziamento delle competenze digitali di studenti e personale;
- inclusione e personalizzazione dei percorsi didattici;
- rafforzamento delle strategie di orientamento e contrasto alla dispersione.

Strategie per raggiungere gli obiettivi:



- attività curriculari mirate per migliorare gli esiti delle prove invalsi;
- costituzione di una commissione per il monitoraggio delle prove invalsi;
- costituzione di una commissione di continuità e orientamento per il monitoraggio degli esiti a distanza degli alunni nel passaggio dalla Primaria alla Secondaria di primo grado e da questa a quella secondo grado;
- attività curriculari di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze degli alunni.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Raggiungere risultati conformi alla media della regione Puglia e della macroarea Sud. Ridurre di almeno il 50% il divario rispetto ai valori medi della Regione Puglia e della macroarea Sud nelle discipline in cui la scuola è sotto la media.

● Risultati a distanza

Priorità

Presidiare e monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria e della secondaria di primo grado. Promuovere comunicazione e interazione tra i diversi contesti educativi e verificare che nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro gli studenti confermino gli esiti scolastici positivi e negativi .

Traguardo

Analizzare per ogni alunno il confronto tra i voti di italiano, matematica e inglese della classe 5^a primaria e quelli della classe 1^a della scuola secondaria di 1° grado, evidenziando almeno il 75% degli alunni che conferma il proprio rendimento nella tre discipline e considerando accettabile un calo massimo di 1 punto di media per ogni alunno.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Azioni per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

La restituzione dei dati INVALSI del 2024-2025 ha evidenziato che nelle classi della scuola Primaria e Secondaria di primo grado si registrano risultati inferiori a quelli della regione Puglia e della macroarea Sud. Alla luce dei fattori evidenziati dalla rendicontazione sociale e dal rapporto di autovalutazione, l'I.C. "San Giovanni Bosco - F. De Carolis" intende promuovere un percorso di cambiamento e miglioramento finalizzato alla costruzione personalizzata dei percorsi di apprendimento, per garantire la completa realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e dei diversi stili di apprendimento degli studenti. Tale percorso prevede, un'azione condivisa a livello collegiale, all'interno dei consigli di classe e dei Dipartimenti disciplinari. Al fine di raggiungere le priorità strategiche individuate, la scuola ritiene di fondamentale importanza concentrare la propria attenzione sull'utilizzo di prove e criteri di valutazione comuni atti non solo a misurare le conoscenze ma a dare "valore" alle competenze dell'allievo.

Le azioni di miglioramento previste partono dalla convinzione che le Prove standardizzate nazionali rivestano un'importanza sostanziale per lo sviluppo dell'apprendimento. In tal senso le azioni di miglioramento pianificate intendono agire particolarmente sul successo delle Prove di Matematica, caratterizzate dall'uso del numero e del calcolo (come indicato nei programmi disciplinari), ma in contesti d'indagine variegati e molto importanti dal punto di vista cognitivo. Gli item sollecitano una riflessione che spinge ad attivare forme di collegamento logico tra elementi impliciti ed espliciti di tipo quantitativo e qualitativo. Le azioni di miglioramento intendono sostenere anche il successo delle Prove di Italiano, in cui gli item, relativi alla comprensione testuale, sono formulati in maniera tale che la domanda necessiti di una lettura attenta e ragionata, grazie ai molteplici elementi di inferenza che vi sono presenti e che sollecitano ad effettuare collegamenti causali impliciti, alla presenza di citazioni che impongono allo studente di "lavorare" cognitivamente sul significato delle parole e del contesto.

Le ragioni della scelta di tale approccio nascono dall'esigenza dei docenti di riflettere ed interrogarsi in maniera mirata sul curriculum verticale, in ordine alle competenze richieste nelle



prove standardizzate dell'Invalsi, che si configura come mappa delle azioni, finalizzata ad abilitare gli studenti ad una navigazione esperta all'interno di una molteplicità di forme di conoscenza e di esperienza. Per sostenere la motivazione e il tutoring tra pari è necessario, poi, organizzare attività per gruppi di livello, percorsi di potenziamento, momenti di autovalutazione in un ambiente di apprendimento innovativo e inclusivo grazie all'utilizzo di nuove tecnologie e metodologie didattiche. Attraverso la predisposizione di prove strutturate nelle classi si confida nella possibilità di sistematizzare i dati in ingresso relativi ad alcune competenze di Italiano, Matematica e Inglese.

Nel contempo sarà attivato un corso di formazione/aggiornamento, al fine di offrire competenze specifiche da sperimentare con gli studenti, fornire elementi di riflessione e strumenti didattici di lavoro, stimolare la qualità dell'istituzione scolastica attraverso processi di innovazione e sperimentazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo



Raggiungere risultati conformi alla media della regione Puglia e della macroarea Sud. Ridurre di almeno il 50% il divario rispetto ai valori medi della Regione Puglia e della macroarea Sud nelle discipline in cui la scuola è sotto la media.

○ Risultati a distanza

Priorità

Presidiare e monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria e della secondaria di primo grado. Promuovere comunicazione e interazione tra i diversi contesti educativi e verificare che nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro gli studenti confermino gli esiti scolastici positivi e negativi.

Traguardo

Analizzare per ogni alunno il confronto tra i voti di italiano, matematica e inglese della classe 5^a primaria e quelli della classe 1^a della scuola secondaria di 1° grado, evidenziando almeno il 75% degli alunni che conferma il proprio rendimento nella tre discipline e considerando accettabile un calo massimo di 1 punto di media per ogni alunno.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare la progettazione verticale delle competenze chiave. Utilizzare i risultati della valutazione e delle prove standardizzate INVALSI per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. Progettare attività didattiche che sviluppino competenze trasversali



Implementare modalità condivise di analisi dei risultati per riprogettare percorsi didattici e criteri di valutazione. Monitorare sistematicamente risultati longitudinali.

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare un ambiente di apprendimento non giudicante che favorisca la partecipazione ed elimini il disagio, riducendo l'ansia da prestazione (ad esempio, utilizzo di laboratori, di nuove tecnologie sfruttando le occasioni offerte dal PNSD). Concepire spazi flessibili e tempi ben organizzati per stimolare la concentrazione.

Valorizzare la dimensione sociale e collaborativa dell'ambiente di apprendimento.

○ **Inclusione e differenziazione**

Rafforzare le pratiche di differenziazione didattica. Realizzare attività volte a rimotivare studenti che faticano a restare nel contesto scolastico, attraverso 'laboratori del fare'. Potenziare interventi di recupero e consolidamento mirati.

Valorizzare le eccellenze e favorire la motivazione di tutti gli studenti. Creare una cultura scolastica inclusiva e consapevole della differenziazione.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Definire obiettivi chiari e misurabili sugli apprendimenti. Implementare un sistema



interno di valutazione continua di percorsi didattici Creare team disciplinari per condividere buone pratiche e strategie di intervento. Assegnare compiti e responsabilità alla comunità scolastica in modo funzionale all'organizzazione delle attività'.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Raccogliere le esigenze formative del personale scolastico in modo formale e valorizzare il personale sulla base delle competenze possedute. Condividere le buone pratiche e il lavoro collegiale.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incrementare i momenti di confronto con i genitori e le iniziative a loro rivolte. Migliorare la comunicazione scuola famiglia sui risultati e sugli interventi. Sostenere progetti didattici territoriali con ricadute sugli apprendimenti.

Attività prevista nel percorso: Azioni per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

Descrizione dell'attività

1. Analisi dei risultati e individuazione delle criticità:

Attività:

Analisi dettagliata dei risultati INVALSI per:

- ambiti disciplinari (Italiano, Matematica, Inglese)



- tipologie di item

- livelli di apprendimento

Confronto con:

- medie nazionali, regionali e di scuole con contesto simile

- individuazione di nuclei fondanti e competenze critiche

2. Allineamento del curriculum alle competenze INVALSI

Attività:

- revisione e rafforzamento del curriculum verticale in chiave di competenze;

- utilizzo dei risultati della valutazione e delle prove standardizzate INVALSI per riorientare la programmazione;

- inserimento esplicito di comprensione del testo;

- problem solving;

- uso funzionale delle conoscenze;

Coerenza tra:

- obiettivi di apprendimento;

- prove di verifica;

- traguardi per le competenze;

3. Innovazione delle pratiche didattiche

Attività



Uso sistematico di:

- didattica laboratoriale;
- apprendimento cooperativo;
- compiti autentici;

Sviluppo di strategie metacognitive:

- allenamento alla comprensione di testi continui e non continui;
- implementazione attività di recupero e interventi didattici personalizzati per colmare le lacune e sostenere il progresso di ciascun alunno.

4. Potenziamento e recupero mirati

Attività

Attivazione di:

- corsi di recupero per studenti in difficoltà;
- attività di potenziamento per livelli medio-alti;
- utilizzo di piccoli gruppi;
- personalizzazione dei percorsi (PDP/PEI dove previsto);
- esercitazione mirate:

1. Svolgere regolarmente le prove degli anni precedenti, disponibili sul sito ufficiale dell' Invalsi o su piattaforme dedicate.
2. Utilizzare simulazioni online interattive che replicano l'ambiente digitale delle prove ufficiali.



5. Somministrazione di prove strutturate e simulate

Attività:

- prove comuni e criteri di valutazione comuni condivisi atti non solo a misurare le conoscenze ma a dare "valore" alle competenze dell'allievo;
- simulazioni periodiche;
- correzione condivisa e analisi degli errori.

6. Formazione e condivisione tra docenti

Attività

Formazione su:

- lettura dei dati INVALSI;
- costruzione di prove per competenze;
- metodologie efficaci;
- dipartimenti disciplinari orientati al miglioramento degli esiti.

7. Monitoraggio e valutazione in itinere

Attività:

- definizione di indicatori di monitoraggio;
- verifiche periodiche degli esiti intermedi;
- eventuale rimodulazione delle azioni.



8. Coinvolgimento di studenti e famiglie

Attività:

- informazione sul significato delle prove INVALSI;
- educazione alla motivazione e all'impegno;
- condivisione degli obiettivi di miglioramento.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti



Genitori

Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Dirigente Scolastico: Fornisce le linee di indirizzo e ne verifica l'applicazione, promuove, coordina e si assume la responsabilità generale del processo di miglioramento, collegando le azioni interne con le priorità del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV). Nucleo Interno di Valutazione (NIV/NAV): Elabora il RAV e il PdM, analizzando gli esiti e definendo le azioni di miglioramento. Dipartimenti Disciplinari: Formulano proposte volte a migliorare i risultati delle prove standardizzate, formulano prove comuni, condividono dei criteri di valutazione comuni, realizzano attività di recupero e potenziamento. Si occupano dell'analisi specifica degli esiti per la loro materia, pianificando interventi didattici mirati, come simulazioni e formazione. Commissione per la progettazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate: Analisi Diagnostica (Fase dei dati) Analisi dei Report: Esamina i risultati restituiti dall'INVALSI, confrontando il punteggio della scuola con la media nazionale, regionale e con scuole di simile contesto socio-economico. Individuazione dei punti di debolezza: Identifica quali "ambiti" (es. comprensione del testo, spazio e figure) presentano le criticità maggiori per singole classi o per interi plessi. Supporto Operativo alla Didattica Definizione dei Traguardi nel RAV: Collabora alla stesura del Rapporto di Autovalutazione (RAV) 2025-2028, fissando obiettivi numerici di miglioramento per il triennio. Elaborazione del Piano di Miglioramento (PdM): Progetta percorsi mirati, come laboratori di potenziamento delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) finanziati anche tramite i fondi PNRR per il contrasto alla dispersione. Familiarizzazione con le Prove (CBT): Coordina le simulazioni delle prove al computer (Computer Based Testing) per le classi III secondaria di primo



grado e le classi delle superiori, istruendo docenti e studenti sull'uso della piattaforma. Supporto ai Consigli di Classe: Fornisce ai docenti materiali didattici "invalsi-like" (prove formative) per integrare la preparazione nelle attività curriculari quotidiane. Organizzazione Logistica: Predispone i calendari delle somministrazioni (marzo-maggio 2025), coordina i docenti somministratori e collabora con l'animatore digitale per la verifica delle dotazioni tecnologiche 4. Comunicazione e Restituzione Informativa al Collegio Docenti: Presenta i dati aggregati per stimolare una riflessione collegiale sulla validità delle scelte metodologiche adottate. Trasparenza: Cura la pubblicazione di sintesi dei risultati nella sezione dedicata del PTOF o sul sito istituzionale per informare le famiglie sul valore aggiunto della scuola. Docenti : Sono responsabili della valutazione, della documentazione e dell'attuazione delle strategie didattiche definite nel PdM, scegliendo strumenti e metodologie.

Risultati attesi

- Definizione di priorità di intervento mirate.
- Maggiore coerenza tra didattica quotidiana e competenze richieste.
- Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali.
- Diminuzione della variabilità tra le varie classi nello sviluppo delle competenze e nel raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- Miglioramento delle competenze cognitive e trasversali.
- Riduzione della dispersione dei risultati e aumento degli esiti medi.
- Familiarità degli studenti con la tipologia delle prove.
- Miglioramento delle strategie di risposta.
- Migliore controllo del processo di miglioramento.



- Aumento della professionalità docente e della coerenza didattica.

● **Percorso n° 2: Esiti a distanza e successo formativo nel percorso verticale**

La lettura e l'analisi sistematica dei molteplici dati monitorati lungo il percorso educativo e didattico realizzato nel triennio 2022-2025 hanno evidenziato una criticità significativa nella continuità degli apprendimenti: gli esiti degli alunni al termine della classe quinta della scuola Primaria risultano, in generale, non pienamente coerenti con quelli rilevati al termine del primo anno della Scuola Secondaria di I grado. Tale scostamento, riscontrabile sia negli esiti scolastici sia nei risultati delle prove standardizzate nazionali, segnala la necessità di un intervento strutturato volto a garantire una maggiore continuità e progressione nello sviluppo delle competenze.

Il Piano strategico dell'Istituto si propone pertanto di migliorare i risultati degli studenti nel medio e lungo periodo, attraverso un monitoraggio sistematico degli esiti a distanza, finalizzato a individuare punti di forza e criticità del percorso formativo. In tale prospettiva, il Piano di Miglioramento assume un ruolo centrale quale strumento di pianificazione, attuazione e valutazione delle azioni intraprese, orientate alla riprogettazione didattica, all'attivazione di percorsi di consolidamento e alla personalizzazione degli apprendimenti.

L'obiettivo prioritario del percorso è quello di rafforzare la coerenza verticale del curriculum, rendere più efficaci le pratiche didattiche e valutative e sostenere gli studenti, in particolare



quelli con maggiori fragilità, nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, favorendo un successo formativo più stabile e duraturo.

Monitoraggio degli esiti a distanza

Il monitoraggio rappresenta un'azione trasversale e continua del Piano e si basa sulla rilevazione e sull'analisi dei dati relativi agli esiti degli studenti nel tempo. In particolare, vengono presi in considerazione i risultati scolastici, gli esiti delle prove standardizzate nazionali e le informazioni provenienti dal percorso nella Scuola Secondaria di I grado, al fine di verificare l'efficacia delle azioni intraprese e orientare eventuali interventi correttivi.

Attività previste

Le principali attività previste dal Piano di Miglioramento, percorso "Esiti a distanza e successo formativo nel percorso verticale " sono le seguenti:

- Analisi e confronto dei dati sugli esiti a distanza, con particolare riferimento al passaggio dalla scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado e ai risultati delle prove standardizzate.
- Riprogettazione didattica, attraverso la revisione delle metodologie di insegnamento, delle pratiche valutative e dell'allineamento del curricolo verticale alle competenze chiave, al fine di garantire maggiore continuità e coerenza tra i diversi ordini di scuola.
- Attivazione di percorsi di consolidamento e potenziamento, finalizzati a colmare le lacune emerse e a rafforzare le competenze di base, con particolare attenzione agli ambiti di Italiano, Matematica e Inglese.
- Personalizzazione degli apprendimenti, mediante interventi mirati per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), attraverso la predisposizione e l'attuazione di PDP e PEI, in un'ottica inclusiva e di successo formativo.
- Orientamento efficace, volto a migliorare la qualità del consiglio orientativo, basato su una lettura attenta e condivisa del percorso dell'alunno, delle sue attitudini e delle competenze acquisite, per accompagnarlo in modo consapevole nelle scelte future.
- Condivisione e coinvolgimento delle famiglie, attraverso momenti di informazione e confronto sugli obiettivi del Piano, sui risultati ottenuti e sulle strategie adottate, al fine di favorire una corresponsabilità educativa.



- Documentazione e riflessione collegiale, finalizzate alla diffusione delle buone pratiche e al miglioramento continuo dell'azione educativa e didattica dell'Istituto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Raggiungere risultati conformi alla media della regione Puglia e della macroarea Sud. Ridurre di almeno il 50% il divario rispetto ai valori medi della Regione Puglia e della macroarea Sud nelle discipline in cui la scuola è sotto la media.

○ Risultati a distanza

Priorità

Presidiare e monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria e della secondaria di primo grado. Promuovere comunicazione e interazione tra i diversi contesti educativi e verificare che nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro gli studenti confermino gli esiti scolastici positivi e negativi.

Traguardo

Analizzare per ogni alunno il confronto tra i voti di italiano, matematica e inglese della classe 5^a primaria e quelli della classe 1^a della scuola secondaria di 1° grado, evidenziando almeno il 75% degli alunni che conferma il proprio rendimento nella



tre discipline e considerando accettabile un calo massimo di 1 punto di media per ogni alunno.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rafforzare la progettazione verticale delle competenze chiave .Utilizzare i risultati della valutazione e delle prove standardizzate INVALSI per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.Progettare attività didattiche che sviluppino competenze trasversali

Implementare modalità condivise di analisi dei risultati per riprogettare percorsi didattici e criteri di valutazione.Monitorare sistematicamente risultati longitudinali.

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare un ambiente di apprendimento non giudicante che favorisca la partecipazione ed elimini il disagio,riducendo l'ansia da prestazione (ad esempio, utilizzo di laboratori, di nuove tecnologie sfruttando le occasioni offerte dal PNSD).Concepire spazi flessibili e tempi ben organizzati per stimolare la concentrazione.

Valorizzare la dimensione sociale e collaborativa dell'ambiente di apprendimento.

○



Inclusione e differenziazione

Rafforzare le pratiche di differenziazione didattica. Realizzare attività volte a rimotivare studenti che faticano a restare nel contesto scolastico, attraverso 'laboratori del fare'. Potenziare interventi di recupero e consolidamento mirati.

Valorizzare le eccellenze e favorire la motivazione di tutti gli studenti. Creare una cultura scolastica inclusiva e consapevole della differenziazione.

○ **Continuità e orientamento**

Potenziare il passaggio di informazioni tra ordini scuola. Promuovere attività di accoglienza. Rafforzare il raccordo tra continuità, orientamento e valutazione. Istituire un gruppo di lavoro sulla continuità tra i vari ordini di scuola.

Definire e sistematizzare un protocollo degli esiti a distanza. Valorizzare e verificare l'efficacia del consiglio orientativo.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Definire obiettivi chiari e misurabili sugli apprendimenti. Implementare un sistema interno di valutazione continua di percorsi didattici. Creare team disciplinari per condividere buone pratiche e strategie di intervento. Assegnare compiti e responsabilità alla comunità scolastica in modo funzionale all'organizzazione delle attività.



Monitorare sistematicamente gli esiti a distanza degli studenti. Favorire una cultura organizzativa basata sulla valutazione e l'apprendimento continuo.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Raccogliere le esigenze formative del personale scolastico in modo formale e valorizzare il personale sulla base delle competenze possedute. Condividere le buone pratiche e il lavoro collegiale.

Rafforzare competenze professionali del personale sulla lettura e uso dei dati sugli esiti a distanza.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Incrementare i momenti di confronto con i genitori e le iniziative a loro rivolte. Migliorare la comunicazione scuola famiglia sui risultati e sugli interventi. Sostenere progetti didattici territoriali con ricadute sugli apprendimenti.

Attivare collaborazioni sistematiche con enti e istituzioni del territorio per monitorare gli esiti a distanza.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio e analisi dei risultati di apprendimento a distanza



Descrizione dell'attività

Attività di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria

Coinvolgimento degli alunni cinquenni della scuola dell'infanzia in laboratori, lezioni e progetti presso la scuola primaria, al fine di favorire una conoscenza graduale del nuovo ambiente di apprendimento e garantire una maggiore continuità educativa.

Attività di continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado

Partecipazione degli alunni delle classi quinte della scuola primaria a laboratori, lezioni e progetti organizzati dalla scuola secondaria di primo grado, per accompagnare in modo consapevole il passaggio e ridurre le difficoltà di inserimento.

Confronto sistematico tra docenti dei diversi ordini di scuola

Attivazione di momenti strutturati di confronto e riflessione tra i docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, finalizzati alla condivisione di informazioni, criteri valutativi e strategie didattiche.

Rafforzamento del curriculum verticale condiviso

Incremento dell'efficacia del curriculum continuo, condiviso tra i vari ordini di scuola, valorizzando le competenze già acquisite dagli alunni e garantendo una progressione coerente degli apprendimenti.

Costruzione di prove di verifica condivise

Elaborazione di prove di verifica comuni tra i diversi ordini di scuola, finalizzate all'analisi della situazione del gruppo classe e dei singoli alunni, per orientare la revisione o la prosecuzione delle attività didattiche.

Realizzazione di progetti ponte tra i vari ordini di scuola

Attivazione di progetti ponte dalla scuola dell'infanzia alla



scuola secondaria di secondo grado, con particolare attenzione al passaggio e all'inserimento degli alunni con BES, prevedendo l'accompagnamento da parte del docente di sostegno.

Costituzione di dipartimenti verticali

Formazione di dipartimenti verticali per favorire una progettazione condivisa e rendere il passaggio tra i diversi ordini di scuola più armonioso e coerente.

Creazione di un database per il monitoraggio degli esiti a distanza

Predisposizione di un database per la raccolta e l'analisi dei dati sugli esiti degli studenti a 6, 12 e 24 mesi, al fine di monitorare l'andamento nel tempo e valutare l'efficacia delle azioni intraprese.

Coinvolgimento delle famiglie nelle iniziative di continuità

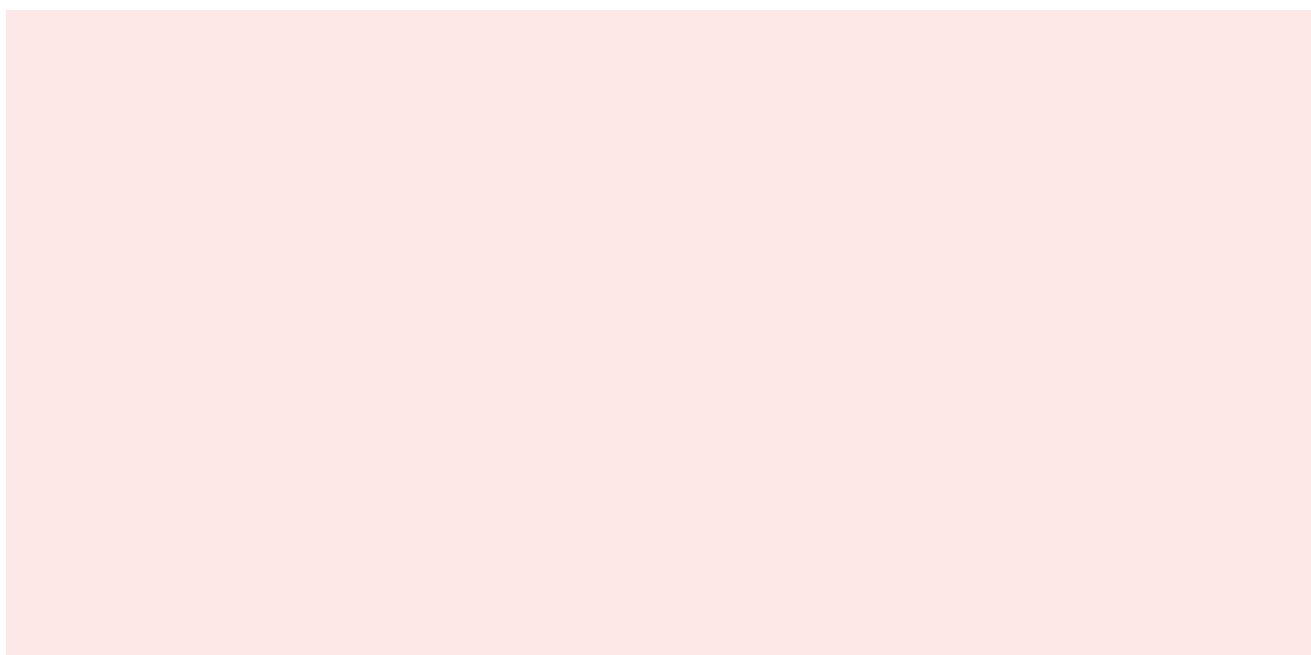
Partecipazione attiva delle famiglie alle iniziative di continuità e orientamento, attraverso momenti informativi e di confronto, per rafforzare la corresponsabilità educativa.

Condivisione di buone prassi tra plessi e ordini di scuola

Diffusione e valorizzazione delle buone pratiche didattiche ed educative emerse nei diversi plessi e ordini di scuola, al fine di promuovere un miglioramento condiviso dell'offerta formativa.

Formazione dei docenti

Previsione di corsi di formazione rivolti ai docenti sui temi della continuità, della valutazione, del curriculum verticale e del monitoraggio degli esiti a distanza, per sostenere la crescita professionale e la coerenza didattica.



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Dirigente Scolastico (DS): Fornisce le linee d'indirizzo e ne verifica l'applicazione. È il garante e il responsabile ultimo del processo di autovalutazione e miglioramento, coordinando e supportando l'intero sistema scolastico. Nucleo Interno di Valutazione (NIV): Gruppo di lavoro (composto da docenti) che



elabora il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il Piano di Miglioramento (PdM), definendo obiettivi e azioni. Collegio docenti : Partecipa alla definizione delle priorità, all'attuazione e alla verifica delle azioni del PdM, adattando i programmi alle esigenze didattiche. Commissione continuità e orientamento: Si occupa di garantire un passaggio fluido tra i vari ordini di scuola (es. elementari-medie, medie-superiori) e di migliorare i risultati degli studenti attraverso strategie mirate, soprattutto analizzando le performance "a distanza". Docenti: Responsabili dell'attuazione delle azioni didattiche, della valutazione e della documentazione degli apprendimenti e delle competenze, seguendo le linee guida del PdM. Funzioni Strumentali: Supportano il dirigente e i docenti in ambiti specifici (es. didattica innovativa, inclusione, PNSD), contribuendo all'attuazione delle azioni. Comunità Scolastica: L'intero corpo docente, personale ATA, genitori e studenti sono coinvolti nella condivisione e realizzazione del processo di formazione.

Risultati attesi

Maggiore continuità educativa tra scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria, riducendo le difficoltà di inserimento e adattamento degli alunni.

- Incremento della coerenza del curriculum verticale, valorizzando le competenze già acquisite e garantendo progressione degli apprendimenti.
- Miglioramento della qualità dell'insegnamento e della progettazione didattica, grazie al confronto sistematico tra docenti e alla condivisione di buone prassi.
- Rafforzamento delle competenze degli studenti, sia di base sia trasversali, attraverso laboratori, progetti ponte e attività di consolidamento.
- Maggiore efficacia delle verifiche, grazie alla costruzione di prove condivise e strumenti di valutazione coerenti tra ordini di scuola.



- Sostegno mirato agli alunni con BES, con percorsi personalizzati e accompagnamento durante i passaggi tra i diversi ordini di scuola.
- Coinvolgimento attivo delle famiglie, con maggiore consapevolezza del percorso educativo dei figli e corresponsabilità nel processo di apprendimento.
- Miglioramento del monitoraggio degli esiti a distanza, tramite la creazione di un database strutturato a 6, 12 e 24 mesi.
- Armonizzazione delle pratiche didattiche tra plessi e ordini di scuola, favorendo un approccio educativo condiviso e uniforme.
- Crescita professionale dei docenti, attraverso corsi di formazione mirati alla continuità, al curriculum verticale e al monitoraggio degli esiti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Principali elementi di innovazione

Il piano strategico dell'istituto introduce innovazioni a più livelli, mirate a garantire il successo formativo degli studenti e a sviluppare competenze chiave, cittadinanza attiva e inclusione. Gli elementi principali sono:

Potenziamento delle competenze di base e trasversali: rafforzamento delle aree linguistico-matematica, STEM, competenze digitali, abilità di studio, pensiero computazionale e multilinguismo.

Didattica personalizzata e inclusiva: percorsi di recupero, rinforzo, potenziamento, valorizzazione eccellenze e interventi mirati per alunni BES/DSA, con piani di studio personalizzati e strumenti di certificazione competenze.

Innovazione metodologica: superamento della didattica trasmissiva e individualistica, introduzione di didattica laboratoriale, flessibilità organizzativa, classi aperte, gruppi di livello e sperimentazioni orientative.

Curricolo e progettazione verticale: integrazione curricolare tra ordini di scuola, curricolo verticale per competenze, aggiornamento su Educazione civica, cittadinanza digitale e sostenibilità ambientale.

Orientamento e prevenzione dispersione: sviluppo di percorsi di orientamento in ingresso e in uscita, tutoraggio, monitoraggio esiti e attività laboratoriali per prevenire abbandono scolastico e favorire la continuità educativa.

Educazione alla cittadinanza e alla legalità: promozione di comportamenti responsabili, educazione interculturale, rispetto delle differenze, solidarietà, prevenzione di bullismo e discriminazioni, anche in ambiente digitale.

Coinvolgimento attivo di famiglie e comunità: collaborazione con genitori, enti locali, associazioni e comunità per rafforzare il ruolo della scuola come comunità educante.

Innovazione digitale e tecnologica: integrazione di strumenti digitali, intelligenza artificiale, robotica



e nuove tecnologie nella didattica, con formazione specifica per docenti e personale ATA.

Valorizzazione del personale e governance scolastica: formazione continua, riunioni di dipartimento e commissioni miste, condivisione di buone prassi, miglioramento dei processi di pianificazione, verifica e valutazione.

Ampliamento dell'offerta formativa: potenziamento delle discipline motorie, artistiche, musicali e cinematografiche; apertura pomeridiana della scuola; promozione di stili di vita sani e di attività di orientamento.

Monitoraggio e valutazione innovativa: utilizzo di strumenti condivisi per monitorare attività, progetti e competenze, con attenzione alle esigenze specifiche degli alunni e criteri di valutazione comuni.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Leadership partecipativa e condivisa

- Promozione di una gestione collegiale attraverso dipartimenti verticali, commissioni miste e team di lavoro multidisciplinari. Coinvolgimento attivo dei docenti nella definizione delle strategie educative e progettuali, con responsabilità distribuite.
- Gestione orientata alla progettazione per competenze

Coordinamento di curricula verticali e interdisciplinari, integrando competenze chiave, Educazione civica, STEM e digitali.

Pianificazione di percorsi personalizzati per alunni BES/DSA e per studenti con potenzialità avanzate.

- Innovazione organizzativa e flessibilità

Introduzione di organizzazione modulare degli spazi e delle classi (classi aperte, laboratori,



learning hub).

Sperimentazione di nuovi modelli organizzativi per garantire continuità educativa, inclusione e didattica attiva.

Gestione digitale e uso dei dati

Implementazione di sistemi di monitoraggio degli apprendimenti e dei processi scolastici basati su dashboard digitali e strumenti di IA.

Analisi dei dati per prendere decisioni informate su interventi didattici, orientamento e supporto agli studenti.

- Sviluppo professionale continuo del personale

Formazione strutturata per docenti e personale ATA su metodologie innovative, competenze digitali, IA, educazione civica e STEM.

Creazione di percorsi di mentoring e coaching interno per favorire la crescita professionale e la condivisione di buone pratiche.

- Collaborazione con la comunità e con le famiglie

Rafforzamento della scuola come comunità educante tramite coinvolgimento attivo delle famiglie, enti locali e associazioni.

Attivazione di progetti con il territorio e apertura della scuola a iniziative culturali, sportive e sociali.

- Valorizzazione e premialità del personale

Riconoscimento delle competenze e dei contributi dei docenti attraverso percorsi formativi e incentivi legati a risultati misurabili.

Promozione di pratiche di leadership distribuita per aumentare la motivazione e la partecipazione del personale.

- Innovazione nei processi di valutazione e accountability

Implementazione di strumenti condivisi di monitoraggio e valutazione di progetti, curricoli e performance scolastiche.



Trasparenza nella comunicazione dei risultati e rendicontazione sociale verso le famiglie e la comunità.

Allegato:

Leadership e gestione della scuola_compressed.pdf

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Progettazione di curricoli centrati sulla persona e sulle competenze

Sviluppo di un curriculum verticale e trasversale che promuova la centralità dello studente, valorizzi i talenti individuali e integrati con competenze costituzionali, civiche, sociali e digitali, in coerenza con le nuove Indicazioni nazionali 2025.

Integrazione sistematica dell'Intelligenza Artificiale nei processi di apprendimento

Introduzione di strumenti di IA come supporto per personalizzare l'insegnamento, facilitare feedback automatizzati, potenziare laboratori di didattica digitale e supportare percorsi di recupero e potenziamento, secondo le linee guida ministeriali sull'uso consapevole e sicuro dell'IA.

Attività didattiche basate su problemi reali e apprendimento attivo

Implementazione di progetti di problem-solving, progettazione, laboratori interdisciplinari STEM e realizzazione di prodotti digitali, con uso guidato di strumenti digitali innovativi per consolidare competenze chiave e creative.

Educazione civica ampliata e interdisciplinare

Attività coerenti con i tre nuclei delle nuove linee guida sull'Educazione civica: Costituzione e legalità, Sviluppo sostenibile ed economia, Cittadinanza digitale e responsabilità civica (inclusa la sicurezza stradale, sostenibilità e benessere).



Attività di educazione digitale e media literacy

Laboratori e percorsi sull'uso consapevole dei media digitali, pensiero computazionale, sicurezza online, responsabilità digitale e contrasto alla disinformazione, per accompagnare gli studenti nell'esercizio critico delle competenze digitali.

Creazione di ambienti di apprendimento innovativi

Organizzazione di spazi scolastici flessibili (aree di lavoro collaborativo, laboratori, learning hub, spazi outdoor), che favoriscano apprendimento attivo, esplorazione creativa, collaborazione e integrazione tra discipline.

Personalizzazione dell'apprendimento

Progettazione e attuazione di percorsi personalizzati – inclusivi di tutoring, mentoring, piani di recupero, potenziamento e supporti specifici per studenti con BES/DSA – anche supportati da strumenti digitali e IA per monitoraggio continuo.

Formazione continua dei docenti su competenze digitali e IA

Piani di formazione specifici per docenti e personale scolastico sulle metodologie didattiche innovative, sull'uso pedagogico dell'IA, sulle tecnologie digitali, competenze STEM e sull'educazione civica ampliata.

Coinvolgimento delle famiglie e della comunità educativa

Organizzazione di workshop, incontri formativi e progetti condivisi con famiglie e comunità locali per promuovere corresponsabilità educativa, cittadinanza attiva e apertura della scuola alla comunità.

Monitoraggio e valutazione innovativa degli apprendimenti

Sviluppo di strumenti di monitoraggio dinamico (dashboard, portfolio digitale, assessment digitale, feedback in tempo reale) per valutare competenze trasversali, digitali e civiche, integrando criteri di valutazione comuni e trasparenti.

Progetti di internazionalizzazione e nuove lingue

Attivazione di attività PNRR-oriented per potenziare competenze linguistiche e multilivello, incrementare esperienze interculturali e ampliare le opportunità di scambio e cooperazione con scuole europee.



Allegato:

WhatsApp Image 2025-12-22 at 14.20.09 (2) (1).pdf

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Formazione continua e mirata

Corsi strutturati per docenti e personale ATA su metodologie innovative, competenze digitali, STEM, IA ed Educazione civica ampliata.

- Mentoring e coaching interno

Percorsi di accompagnamento tra docenti esperti e nuovi insegnanti per condividere pratiche, strategie e competenze.

- Sperimentazione e aggiornamento metodologico

Introduzione di didattiche innovative (laboratoriale, classi aperte, didattica digitale e orientativa) e aggiornamento costante sulle nuove linee guida ministeriali.

- Collaborazione e comunità professionale

Creazione di reti di lavoro tra dipartimenti verticali, commissioni miste e team multidisciplinari per promuovere scambio di esperienze e buone pratiche.

- Valorizzazione del personale

Percorsi formativi riconosciuti e premialità legate a risultati concreti, innovazione didattica e contributo alla comunità scolastica.

Integrazione delle competenze digitali e IA

- Formazione sull'uso pedagogico e responsabile delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale nella didattica.



- Supporto alla didattica inclusiva e personalizzata

Formazione sulle strategie di inclusione, gestione delle diversità, supporto agli alunni BES/DSA e valorizzazione delle eccellenze.

Monitoraggio e auto-valutazione professionale

- Strumenti per valutare l'impatto della formazione, l'innovazione didattica e lo sviluppo continuo delle competenze del personale.

Allegato:

CIRC. 68 -CORSO FORMAZIONE RELATIVO ALL'UTILIZZO APPLICATIVO R E SPAGGIARI 2025 2026 -
+.pdf firm.pdf

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Valutazione per competenze

- Passaggio da una valutazione puramente sommativa a un modello basato sul riconoscimento delle competenze trasversali, digitali, civiche e disciplinari.

-

Strumenti di valutazione condivisi e standardizzati

Creazione di rubriche, tabelle e criteri comuni per garantire coerenza tra classi, plessi e ordini di scuola, anche per alunni BES/DSA.

-

Valutazione digitale e monitoraggio continuo

Utilizzo di piattaforme digitali, dashboard, portfolio elettronici e strumenti di IA per monitorare progressi, performance e risultati in tempo reale.

-



Valutazione formativa e feedback personalizzato

Implementazione di pratiche di feedback continuo per guidare l'apprendimento e personalizzare i percorsi di recupero e potenziamento.

-

Valutazione inclusiva e differenziata

Adattamento degli strumenti valutativi alle diverse esigenze degli studenti, con particolare attenzione a BES, DSA e alunni con eccellenze.

-

Integrazione della valutazione nelle progettazioni interdisciplinari

Collegamento della valutazione alle attività laboratoriali, ai progetti STEM e civici, e agli interventi di educazione digitale.

-

Rendicontazione trasparente e partecipativa

Comunicazione chiara dei risultati a studenti, famiglie e comunità, valorizzando i progressi e promuovendo la corresponsabilità educativa.

Allegato:

Griglia Valutazione Educazione civica_secondaria.pdf

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Curricolo verticale e interdisciplinare

-

Integrazione tra i vari ordini di scuola, favorendo continuità educativa e progressione delle competenze.



Didattica per competenze

-

Focus su competenze chiave, trasversali, digitali, STEM, multilinguismo e civiche, valorizzando apprendimento attivo e laboratori.

-

Integrazione dell'Intelligenza Artificiale e tecnologie digitali

Utilizzo di strumenti innovativi per arricchire i contenuti, personalizzare i percorsi di apprendimento e sviluppare competenze digitali avanzate.

Educazione civica ampliata

-

Inserimento dei tre nuclei delle nuove linee guida 2024: Costituzione e legalità, Sostenibilità ed economia, Cittadinanza digitale e responsabilità civica.

-

Personalizzazione dei percorsi

Adattamento dei curricula alle esigenze specifiche degli studenti, inclusi BES/DSA e alunni con eccellenze, con percorsi di recupero, potenziamento e orientamento.

-

Didattica laboratoriale e progetti reali

Attività pratiche, laboratori interdisciplinari, project-based learning e problem solving per consolidare competenze e favorire il protagonismo degli studenti.

-

Inclusione e interculturalità

Progettazione di contenuti e attività che promuovono il rispetto delle differenze, la diversità culturale, l'integrazione e la partecipazione attiva.

-

Valorizzazione delle discipline artistiche, motorie e musicali



Ampliamento dell'offerta formativa con attività creative, sportive e artistiche, integrate nel curriculum e orientate allo sviluppo globale dello studente.

•

Orientamento e continuità

Inserimento di percorsi orientativi, laboratori di orientamento in uscita e strumenti di valutazione degli esiti per facilitare la transizione tra i diversi ordini di scuola.

Allegato:

WhatsApp Image 2025-12-22 at 14.20.09 (1).pdf

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Scuola come comunità educante

Sviluppo di partenariati stabili con enti locali, università, istituti culturali, imprese e associazioni.

Coinvolgimento degli stakeholder esterni nella progettazione e realizzazione di percorsi educativi innovativi.

Promozione della continuità educativa e formativa tra scuola, famiglia e territorio.

Collaborazioni per l'Educazione civica attiva

Progetti con enti pubblici, organizzazioni del terzo settore e associazioni civiche per attività di cittadinanza attiva.

Laboratori e iniziative sul rispetto dei diritti e doveri civici, educazione alla legalità e al volontariato.

Attività di educazione digitale e cittadinanza digitale con esperti esterni, in linea con la nuova normativa 2024-2025.

Reti e comunità professionali di apprendimento



- Scambio di buone pratiche tra scuole attraverso reti locali, nazionali ed europee.
- Co-progettazione e mentoring con altre istituzioni scolastiche per innovazione didattica e inclusione.
- Partecipazione a progetti di ricerca-azione per l'innovazione educativa.
- Collaborazioni per l'innovazione tecnologica e l'IA
- Formazione continua di docenti su strumenti digitali e IA applicata alla didattica.
- Sperimentazione di percorsi curricolari con IA, in sicurezza e rispettando la privacy degli studenti.
- Governance partecipata (docenti, dirigenti, studenti e stakeholder) per l'uso etico e consapevole dell'IA.
- Progetti integrati scuola-territorio
- Collaborazioni con biblioteche, musei, teatri, centri sportivi e culturali per arricchire l'offerta formativa.
- Realizzazione di progetti interdisciplinari, laboratori, eventi e iniziative comunitarie.
- Inclusione e valorizzazione delle competenze trasversali
- Attività collaborative con enti esterni per sviluppare competenze civiche, digitali, scientifiche e imprenditoriali.
- Promozione di percorsi di orientamento, tutoraggio e mentoring in collaborazione con il territorio e il mondo del lavoro.

Allegato:

WhatsApp Image 2025-12-22 at 14.20.09 (3).pdf



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Spazi flessibili e modulabili

-

Ambienti didattici adattabili a lezioni frontali, laboratori pratici, attività collaborative e progetti interdisciplinari.

Aree comuni per favorire l'apprendimento cooperativo e la socializzazione, in linea con la scuola come comunità educante.

- Laboratori e spazi per l'innovazione tecnologica

Laboratori di informatica, robotica, coding e Intelligenza Artificiale, con strumenti aggiornati e sicuri.

Spazi dedicati a sperimentazioni didattiche con tecnologie emergenti, anche in collaborazione con università e centri di ricerca.

- Aree per Educazione civica attiva

Spazi interni ed esterni destinati a attività di cittadinanza attiva, laboratori di legalità, iniziative di sostenibilità e progetti di volontariato.

Ambienti che favoriscano il coinvolgimento della comunità e di enti esterni per eventi, incontri e workshop civici.

- Spazi digitali e piattaforme collaborative

Infrastrutture per didattica digitale integrata e blended learning.

Ambienti virtuali sicuri per la collaborazione tra studenti, docenti e partner esterni, inclusi strumenti per la gestione e la fruizione responsabile dell'IA.

- Accessibilità, inclusione e sicurezza

Spazi progettati per garantire accessibilità a studenti con bisogni educativi speciali e per favorire l'inclusione sociale.

Aree sicure, luminose e confortevoli, con attenzione a benessere fisico e psicologico degli



studenti.

- Sostenibilità ambientale e innovazione green

Infrastrutture a basso impatto ambientale, uso efficiente dell'energia e materiali sostenibili.

Spazi per progetti di educazione ambientale e cittadinanza sostenibile, coerenti con i principi di educazione civica.

- Spazi polifunzionali per la comunità

Aree utilizzabili anche da famiglie, associazioni e partner esterni, favorendo la connessione scuola-territorio.

Ambienti per eventi, laboratori aperti, hackathon, mostre e progetti interdisciplinari con soggetti esterni.

Allegato:

Articolo Arredi_compressed.pdf

○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

Partecipazione a progetti di innovazione digitale e didattica 4.0

- Adesione a iniziative nazionali per lo sviluppo di competenze digitali e STEM.

Sperimentazione di strumenti innovativi per lezioni interattive, blended learning e laboratori digitali.

- Iniziative per l'Educazione civica attiva

Progetti nazionali volti a promuovere cittadinanza attiva, legalità, sostenibilità ambientale e inclusione sociale.



Attività in collaborazione con enti pubblici, associazioni e realtà territoriali per laboratori, campagne di sensibilizzazione e progetti di comunità.

- Sperimentazione e introduzione dell'Intelligenza Artificiale in classe

Partecipazione a iniziative ministeriali per alfabetizzazione digitale e IA.

Progetti pilota sull'uso responsabile e etico dell'IA nella didattica, anche in collaborazione con università, centri di ricerca e aziende tecnologiche.

- Reti di scuole e comunità professionali

Adesione a reti nazionali e regionali per l'innovazione didattica, con scambio di buone pratiche tra scuole.

Partecipazione a comunità di apprendimento professionale per sperimentazione didattica, formazione docenti e co-progettazione di percorsi innovativi.

Progetti interdisciplinari e laboratoriali

-

Iniziative che integrano educazione digitale, civica e scientifica in percorsi di apprendimento pratico e creativo.

Laboratori tematici su sostenibilità, tecnologia, cittadinanza digitale e cittadinanza attiva, in linea con le indicazioni ministeriali.

- Formazione continua e innovazione professionale

Iniziative nazionali per la formazione dei docenti sulle nuove metodologie didattiche, IA, strumenti digitali e educazione civica.

Partecipazione a workshop, webinar e corsi di aggiornamento riconosciuti dal Ministero, anche in rete con enti esterni e università.

Valorizzazione dei risultati e disseminazione delle pratiche

-

Condivisione di esperienze e risultati di innovazione tramite conferenze, pubblicazioni digitali, piattaforme di rete e giornate aperte al territorio.



Creazione di modelli replicabili di didattica innovativa per altre scuole, favorendo la diffusione di pratiche efficaci.

Allegato:

circ. n. 37 CCRR (3) (1).pdf

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Orari e moduli flessibili

Introduzione di moduli didattici flessibili e orari adattabili alle esigenze degli studenti.

Possibilità di didattica intensiva, laboratori pomeridiani e percorsi di recupero o potenziamento personalizzati.

Didattica laboratoriale e interdisciplinare

Sperimentazione di percorsi interdisciplinari e progetti laboratoriali in cui gli studenti lavorano per competenze.

Integrazione di Educazione civica, digitale e scientifica nei progetti pratici.

Apprendimento personalizzato

Implementazione di strategie di didattica differenziata e percorsi individualizzati, anche grazie all'uso di strumenti digitali e IA.

Monitoraggio e adattamento dei percorsi formativi in base ai bisogni, talenti e interessi degli studenti.

Didattica digitale e blended learning

Utilizzo di piattaforme digitali e strumenti tecnologici per integrare lezioni in presenza e a



distanza.

Applicazione di metodologie attive e collaborative, favorendo autonomia e competenze digitali.

Progetti di Educazione civica attiva

Sperimentazione di percorsi di cittadinanza attiva e digitale, coinvolgendo studenti in iniziative concrete sul territorio.

Integrazione di attività civiche, ambientali e sociali all'interno della programmazione didattica.

Co-teaching e lavoro per team di docenti

Organizzazione di team teaching per favorire approcci interdisciplinari e scambio di competenze tra docenti.

Collaborazione tra insegnanti per progettare percorsi innovativi, inclusivi e con forte impatto educativo.

Sperimentazioni con l'Intelligenza Artificiale

Utilizzo di strumenti basati su IA per personalizzare percorsi di apprendimento, supportare valutazioni formative e sviluppare competenze digitali.

Progetti pilota sull'uso responsabile dell'IA in classe, in linea con le indicazioni ministeriali e con la tutela della privacy.

Coinvolgimento della comunità e del territorio

Percorsi di apprendimento che prevedono collaborazioni con enti esterni, associazioni e università, valorizzando esperienze concrete.

Laboratori aperti, visite guidate, stage o progetti di cittadinanza attiva integrati nella didattica.

Flessibilità organizzativa

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche



Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione modulare
- Organizzazione tematica
- Organizzazione laboratoriale
- Per tutta la scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero
- Di Personalizzazione dei talenti
- Di orientamento
- Di continuità
- On boarding (Accoglienza)

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- VERTICALI
- ORIZZONTALI
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA
- PER LIVELLI DI APPRENDIMENTO
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO



- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE IMMERSIVE
- LABORATORI 4.0
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: La nostra scuola: tradizione nell'innovazione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR intendiamo utilizzare una soluzione ibrida delle aule che diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. A questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno laboratori di approfondimento, a disposizione di tutte le classi dell'istituto. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 13 ambienti di apprendimento, ma il sovrvertimento avrà impatto su tutto l'istituto. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Agli arredi e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa in quanto essendo tutte le aule dotate di Digital board, le stesse verranno supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion). In tutte le aule saranno previste dotazioni STEM di base, per potenziare a largo raggio creatività, capacità di problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Per gli arredi, acquisteremo banchi che permettono la rimodulazione del setting delle aule di ora in ora. Le aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno servite



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

da una dotazione di dispositivi personali (PC portatili Windows), dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. Acquisiremo degli armadietti per i corridoi, in modo da garantire a tutti gli studenti un luogo sicuro in cui riporre le proprie risorse personali. Andremo poi a realizzare un ambiente speciale, a disposizione di tutte le classi dell'istituto: un'aula immersiva all'avanguardia, dotata di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura. Questo ambiente speciale è composto da una tecnologia capace di rendere interattive le pareti di un'aula e non necessita di visori o dispositivi aggiuntivi per la fruizione, configurandosi come un ambiente sicuro, adatto a tutti e corredato di contenuti didattici "già pronti".

Importo del finanziamento

€ 105.456,54

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	13.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: La Scuola per tutti dal disagio al successo



Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

L'I.C. "San Giovanni Bosco- F. De Carolis" individua le proprie scelte strategiche ed obiettivi privilegiando una cultura dell'autovalutazione e del miglioramento, riveste un ruolo centrale nel suo territorio e si pone come finalità fondamentale l'attivazione di risorse utili alla crescita e alla formazione dei giovani. La missione dell'Istituto, pertanto, consiste nell'offrire a tutti gli alunni pari opportunità di studio, di apprendimento e di integrazione. In questa prospettiva la scuola è impegnata a potenziare percorsi logico-cognitivi degli studenti in grado di produrre conoscenze e competenze spendibili in ogni contesto di vita reale. Uno dei tre obiettivi che il nostro istituto si propone è il miglioramento degli esiti nelle prove Invalsi, che costituiscono un momento importante per la realizzazione degli obiettivi da perseguire per il raggiungimento dei traguardi conformi alla media della regione Puglia e che trovano i loro fondamenti nel RAV e nel PTOF. Le criticità che emergono dal lavoro di autovalutazione rappresentano le priorità di Miglioramento e l'area delle prove standardizzate nazionali costituisce un anello debole di tutto il processo. Per tale motivo è necessario attuare specifiche azioni volte alla:

- Diminuzione della percentuale di studenti collocati nella fascia di voto bassa.
- Diminuzione della variabilità di voti all'interno delle classi e fra le classi.
- Riduzione del 10% il numero di studenti collocati nella fascia di voto bassa
- e • Riduzione del 2% le oscillazioni di voto tra le classi.
- Incremento degli esiti formativi degli studenti.

Importo del finanziamento

€ 129.369,16

Data inizio prevista

15/04/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	156.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	156.0	0

● Progetto: FormatI per il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

L' I.C. "San Giovanni Bosco- F. De Carolis" intende proseguire in continuità con l'azione svolta con il progetto " La scuola per tutti: dal disagio al successo". L'analisi del contesto del nostro Istituto e il rapporto del piano Invalsi mettono in evidenza un aumento degli alunni fragili e svantaggiati, con una perdita abbastanza consistente degli apprendimenti. La provenienza degli alunni da un contesto socioeconomico-culturale svantaggiato è, infatti, un elemento debole che necessita di interventi mirati ed integrati per la specifica utenza. La disoccupazione, , la debolezza del ruolo genitoriale, la carenza di adeguati stimoli culturali, sono vincoli di natura sociale che predispongono naturalmente alla dispersione scolastica e al rischio di devianza e marginalità sociale. Obiettivo del progetto è quello di prevenire l'abbandono scolastico, individuando strategie e metodologie idonee a sviluppare negli alunni /e competenze cognitive, relazionali con la finalità di promuovere il successo formativo. Le attività proposte intendono orientare e supportare gli alunni nelle fasi di crescita e sviluppo mediante l'individuazione di un progetto formativo adeguato alle esigenze e alle aspettative future. I percorsi saranno rivolti agli alunni che mostrano fragilità, socio/familiari e che presentano difficoltà sul piano dell'inclusione scolastica. Il progetto prevede le seguenti azioni: 1) Percorsi di mentoring e orientamento che mirano ad accrescere l' autostima negli studenti, a sviluppare le proprie potenzialità , a migliorare il rendimento scolastico e a superare il disagio scolastico. 2) Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento. I principali



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

obiettivi dell'azione sono: la prevenzione del disagio, il potenziamento delle competenze di base attraverso la progettazione condivisa, la sperimentazione di modalità didattiche inclusive e laboratoriali e strumenti di programmazione e progettazione degli apprendimenti in un contesto aperto e stimolante. 3) Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie. Attraverso il coinvolgimento delle famiglie l'Istituto tende alla piena valorizzazione della componente genitoriale nella sua corresponsabilità educativa. Saranno avviati dei percorsi riservati ai genitori di accompagnamento alla costruzione di un'identità consapevole nei preadolescenti. 4) Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari. La didattica laboratoriale prevede la realizzazione di contesti efficaci dal punto di vista della relazione, degli ambienti, degli strumenti e dei materiali usati per lo sviluppo dei processi formativi. Questa metodologia si prefigge di coinvolgere docenti e alunni in un processo di costruzione delle conoscenze e di sviluppo di abilità e competenze che tengano conto delle variabili che influenzano i processi di insegnamento-apprendimento.,

Importo del finanziamento

€ 96.926,84

Data inizio prevista

18/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	156.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	156.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



01/01/2023

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	31



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: "Esplorando il mondo: connessioni tra STEM e Lingue nell'Istituto Comprensivo"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il nostro progetto, "Esplorando il mondo: connessioni tra STEM e Lingue nell'Istituto Comprensivo", è pensato per plasmare un ambiente educativo coinvolgente, arricchito da un approccio pratico alle discipline STEM e una promozione attiva delle competenze linguistiche. Innovazione STEM nell'Istituto Comprensivo: Partendo dalle basi delle scienze e della matematica, vogliamo introdurre laboratori pratici che coinvolgano gli studenti in progetti concreti. Immaginate gli studenti che creano prototipi di soluzioni innovative, esplorando concetti scientifici in modo tangibile. Le lezioni diventeranno occasioni per apprendere attraverso esperienze pratiche, rendendo il processo educativo più coinvolgente e memorabile. Promozione delle Competenze Linguistiche: Parallelamente, desideriamo creare un ambiente in cui le lingue diventano veicoli di apprendimento. Utilizzeremo la metodologia CLIL per integrare l'insegnamento delle materie scientifiche e linguistiche, incoraggiando così gli studenti a



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

sviluppare competenze linguistiche in modo naturale. Progetti multilingui, discussioni e attività di gruppo contribuiranno a migliorare la padronanza delle lingue. Aule Stimolanti nell'Istituto Comprensivo: Le aule saranno trasformate in spazi dinamici, con angoli dedicati a esperimenti scientifici e zone di studio collaborative. L'obiettivo è creare un ambiente accogliente che stimoli la curiosità e la creatività degli studenti. Utilizzeremo la tecnologia educativa per arricchire l'apprendimento quotidiano, consentendo agli studenti di esplorare concetti in modo interattivo. Formazione Continua per il Corpo Docente: Riconoscendo che gli insegnanti sono fondamentali per il successo del progetto, prevediamo programmi di formazione continua. Workshop, sessioni di condivisione delle migliori pratiche e supporto individuale garantiranno che il corpo docente sia pienamente preparato a guidare gli studenti in questa nuova avventura educativa. Il nostro obiettivo è trasformare l'Istituto Comprensivo in un centro di apprendimento innovativo, dove l'entusiasmo per la scoperta e l'apprendimento pratico guidano il percorso educativo. Attraverso l'integrazione di STEM e linguaggi, vogliamo preparare gli studenti all'eccellenza in un mondo sempre più complesso e globalizzato.

Importo del finanziamento

€ 61.383,40

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE AL PNRR AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA (D.M. 170/2022)

Nell'anno scolastico 2023-2024, il nostro Istituto ha beneficiato dei finanziamenti del Piano 1.4 del PNRR, previsto dal Decreto Ministeriale 24 giugno 2022 n. 170, un intervento finalizzato a ridurre la dispersione scolastica e l'abbandono, favorendo l'inclusione e il successo formativo degli studenti più fragili, con particolare attenzione alla riduzione dei divari territoriali anche nell'acquisizione delle competenze di base. Il progetto, dal titolo "Dal disagio al successo", ha permesso alla scuola di intraprendere numerose iniziative. In primo luogo è stato costituito un team per la prevenzione della dispersione scolastica, composto da docenti e tutor esperti interni ed esterni. Il team, partendo da un'analisi del contesto, ha supportato la scuola nell'individuazione degli studenti a maggior rischio di abbandono o che avevano già abbandonato il percorso scolastico, mappando i loro bisogni e coadiuvando il dirigente nella progettazione e gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono e dei progetti educativi individuali. Inoltre, il gruppo si è raccordato con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari e con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, favorendo il pieno coinvolgimento delle famiglie, e ha partecipato a iniziative formative promosse da soggetti qualificati sul tema della dispersione scolastica, in particolare in relazione al PNRR Investimento 1.4 e 4.0. Il nostro Istituto ha inoltre promosso esperienze di rete, sottoscrivendo accordi e protocolli per creare sinergie territoriali, collaborazioni e scambi, anche attraverso momenti sistematici e continuativi di gemellaggio. Sono stati stabiliti patti educativi territoriali con enti del terzo settore per costruire una vera comunità educante, coinvolgendo studenti, famiglie e territorio. Le attività realizzate hanno incluso percorsi di:

- mentoring e orientamento;
- percorsi di potenziamento delle competenze di base e di motivazione;



- percorsi di accompagnamento per le famiglie e laboratori extracurricolari.

In aggiunta, il nostro Istituto ha ottenuto finanziamenti per il progetto NEXT GENERATION Classrooms (Scuola 4.0), volto alla realizzazione di ambienti di apprendimento ibridi capaci di integrare le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici innovativi con gli ambienti digitali, offrendo agli studenti esperienze formative più ricche e coinvolgenti.

AZIONI DI COINVOLGIMENTO DEGLI ANIMATORI DIGITALI (D.M. 222/2022).

Il nostro Istituto è stato autorizzato a realizzare attività di formazione rivolta al personale scolastico (DS - DSGA - personale docente e Ata) per promuovere la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica.

COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE NELLE SCUOLE STATALI (D.M. 65/2023).

Il nostro Istituto è stato beneficiario dei finanziamenti previsti dal D.M. 65/2023 per la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento rivolti agli studenti, finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche. Il progetto ha mirato a garantire pari opportunità e parità di genere, sia nell'approccio metodologico sia nelle attività di orientamento STEM, e ha previsto percorsi formativi annuali per il potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti e il miglioramento delle loro capacità metodologiche di insegnamento. Il nostro progetto, intitolato "Esplorando il mondo: connessioni tra STEM e Lingue nell'Istituto Comprensivo", è stato pensato per plasmare un ambiente educativo coinvolgente, arricchito da un approccio pratico alle discipline STEM e dalla promozione attiva delle competenze linguistiche. Partendo dalle basi delle scienze e della matematica, sono stati introdotti laboratori pratici che hanno coinvolto gli studenti in progetti concreti, rendendo le lezioni occasioni di apprendimento esperienziale più memorabili e stimolanti. Parallelamente, sono state realizzate iniziative per la promozione delle competenze linguistiche, creando un ambiente in cui le lingue diventassero veicoli di apprendimento. Progetti multilingui, discussioni e attività di gruppo hanno contribuito a migliorare la padronanza delle lingue straniere. Le aule dell'Istituto sono state trasformate in spazi dinamici, con angoli dedicati agli esperimenti scientifici e zone di studio collaborative, al fine di stimolare curiosità e creatività. La tecnologia educativa è stata utilizzata per arricchire l'apprendimento quotidiano, consentendo agli studenti di esplorare concetti in modo interattivo. Il corpo docente ha partecipato a programmi di formazione continua, con workshop,



sessioni di condivisione delle migliori pratiche e supporto individuale, per essere pienamente preparato a guidare gli studenti nel nuovo percorso educativo. L'obiettivo del progetto è stato quello di trasformare l'Istituto Comprensivo in un centro di apprendimento innovativo, dove l'entusiasmo per la scoperta e l'apprendimento pratico diventassero pilastri del percorso educativo. L'integrazione di STEM e linguaggi ha permesso di preparare gli studenti all'eccellenza in un mondo sempre più complesso e globalizzato.

RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI E LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA (D.M. 19/2024)

L'I.C. "San Giovanni Bosco - F. De Carolis" ha deciso di proseguire il percorso avviato con il progetto "La scuola per tutti: dal disagio al successo", mantenendo continuità nelle azioni e negli obiettivi già intrapresi. L'analisi del contesto del nostro Istituto e il rapporto del piano Invalsi hanno messo in evidenza un aumento degli alunni fragili e svantaggiati, con una perdita abbastanza consistente degli apprendimenti. La provenienza degli studenti da un contesto socioeconomico-culturale svantaggiato è stata, infatti, un elemento debole che ha richiesto interventi mirati e integrati per la specifica utenza. La disoccupazione, la debolezza del ruolo genitoriale e la carenza di adeguati stimoli culturali sono stati vincoli di natura sociale che hanno predisposto naturalmente alla dispersione scolastica e al rischio di devianza e marginalità sociale. L'obiettivo del progetto è stato quello di prevenire l'abbandono scolastico, individuando strategie e metodologie idonee a sviluppare negli alunni competenze cognitive e relazionali, con la finalità di promuovere il successo formativo. Le attività proposte hanno inteso orientare e supportare gli studenti nelle fasi di crescita e sviluppo mediante l'individuazione di un progetto formativo adeguato alle loro esigenze e alle aspettative future. I percorsi sono stati rivolti agli alunni che hanno mostrato fragilità socio-familiari e che hanno presentato difficoltà sul piano dell'inclusione scolastica.

Il progetto ha previsto diverse azioni. In primo luogo, sono stati realizzati percorsi di mentoring e orientamento, volti ad accrescere l'autostima degli studenti, a sviluppare le loro potenzialità, a migliorare il rendimento scolastico e a superare il disagio scolastico. In secondo luogo, sono stati attuati percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e di accompagnamento; i principali obiettivi di questa azione sono stati la prevenzione del disagio, il potenziamento delle competenze di base attraverso la progettazione condivisa, la sperimentazione di modalità didattiche inclusive e laboratoriali e l'uso di strumenti di programmazione e progettazione degli apprendimenti in un contesto aperto e stimolante. In terzo luogo, sono stati realizzati percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, attraverso i quali l'Istituto ha valorizzato pienamente la componente genitoriale nella corresponsabilità educativa. Sono stati avviati percorsi riservati ai genitori per accompagnarli nella costruzione di un'identità consapevole nei preadolescenti. Infine, sono stati



realizzati percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari: la didattica laboratoriale ha previsto la creazione di contesti efficaci dal punto di vista della relazione, degli ambienti, degli strumenti e dei materiali utilizzati per lo sviluppo dei processi formativi. Questa metodologia ha coinvolto docenti e studenti in un processo di costruzione delle conoscenze e di sviluppo di abilità e competenze, tenendo conto delle variabili che hanno influenzato i processi di insegnamento-apprendimento.

Il nostro istituto ha aderito al DM 61/2023, partecipando alle iniziative finanziate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Grazie a questo progetto, i nostri studenti e docenti hanno avuto l'opportunità di accedere a esperienze formative internazionali che arricchiscono competenze linguistiche, digitali, interculturali e trasversali, rafforzando la qualità dell'offerta educativa e promuovendo la cittadinanza attiva in una prospettiva europea.

DM 61: NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI

Il nostro Istituto ha aderito al DM 61/2023, partecipando alle iniziative finanziate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Grazie a questo progetto, i nostri studenti e docenti hanno avuto l'opportunità di accedere a esperienze formative internazionali che arricchiscono competenze linguistiche, digitali, interculturali e trasversali, rafforzando la qualità dell'offerta educativa e promuovendo la cittadinanza attiva in una prospettiva europea. Il Decreto Ministeriale n. 61 del 3 aprile 2023 sostiene progetti per il potenziamento delle competenze degli studenti e del personale scolastico attraverso esperienze di mobilità e cooperazione internazionale. In particolare, il DM 61 integra e amplia il programma Erasmus+ 2021-2027, consentendo scambi e attività che sviluppino conoscenze multilinguistiche, interculturali e professionali, andando oltre le risorse ordinarie del programma Erasmus+. L'iniziativa rientra nella Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" del PNRR, con l'obiettivo di innovare l'offerta formativa, favorire l'internazionalizzazione delle scuole italiane e garantire pari opportunità di accesso alle esperienze europee per tutti gli studenti e docenti.

Allegati:

Disseminazione Potenziamento Erasmus+21-27-PNRR-DM 61-23 .pdf



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

La progettazione educativa d'Istituto nasce dall'analisi attenta e ponderata dei bisogni educativi di una società che è in continua trasformazione, sempre più complessa ed eterogenea. L'Istituto comprensivo "San G. Bosco- De Carolis" riveste un ruolo centrale nel suo territorio e si pone come finalità fondamentale l'attivazione di risorse utili alla crescita e alla formazione dei giovani. La missione dell'Istituto, pertanto, consiste nell'offrire a tutti gli alunni pari opportunità di studio, di apprendimento e di integrazione. Perché ciò sia effettivamente realizzabile si rende fondamentale la collaborazione di tutte le componenti implicate, direttamente o indirettamente, nell'educazione e nella formazione. Il forte senso di appartenenza rappresenta un valido punto di partenza, l'interazione con lo stesso una scelta operativa strutturante. Priorità della scuola, infatti, è creare un sistema di alleanza educativa che contribuisca alla costruzione di un sistema integrativo di formazione e alla strutturazione di una comunità educante che riconosca e promuova il diritto fondamentale di tutti a crescere in ambienti sani, adeguati, ricchi di opportunità e stimoli. "Il clima sociale che vive un bambino è per lui importante come l'aria che respira" (Lewin): famiglia-scuola-territorio, con le proprie specialità concorrono alla promozione di processi di apprendimento sempre più significativi, anche nell'ottica di un'educazione permanente. In linea con le "Indicazioni Nazionali del Curriculum" del 2012, nella Progettazione Educativa viene considerata la logica della Continuità, quindi la necessità di un raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. L'attuazione della continuità educativa avviene attraverso la definizione di piani di intervento comuni, quindi percorsi curricolari articolati, assicurando a tutti gli alunni un processo di sviluppo unitario e organico, ma al contempo differenziato nei percorsi e rispettoso delle specifiche esigenze, anche in riferimento alle diverse tappe evolutive, alle specificità individuali e con una particolare attenzione ai bisogni educativi speciali.

ORGANIZZAZIONE ORARIA E TEMPO SCUOLA

Nel nostro Istituto in tutti e tre gli ordini l'orario è distribuito su sei giorni

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO



INFANZIA

SEZIONI SENZA MENZA <u>sez. A+D+E</u>	30 ore settimanali 8:00-13:00 (lun.-sab.) 30 ore
TEMPI	ATTIVITA'
Dalle 8.00 alle 9.00	Ingresso e accoglienza dei bambini
Dalle 10.00 alle 10.30	Merenda
Dalle 10.30 alle 12.15	Attività didattiche: organizzazione di gruppi di lavoro in base alle età, capacità ed interessi. momenti di gioco libero
Dalle 12.15 alle 12.30/13.00	Riordino e uscita

SEZIONI CON MENZA <u>sez. B + C</u>	45 ore settimanali <u>dal lunedì al venerdì:</u> 8.00 -16.00 - <u>sabato:</u> 8.00 - 13.00
TEMPI	ATTIVITA'
Dalle 8.00 alle 9.00	Ingresso ed accoglienza dei bambini
Dalle 9.00 alle 10.00	Attività di routine
Dalle 10.00 alle 11.30	Attività didattiche: organizzazione di gruppi di lavoro in base alle età, capacità ed interessi. momenti di gioco libero



Dalle 11.30 alle 12.00	Igiene personale e attività di preparazione al pranzo
Dalle 12.00 alle 13.00	Pranzo nella sala mensa
Dalle 13.00 alle 14.00	Momento di gioco libero e strutturato
Dalle 14.00 alle 15.45	Attività laboratoriale
Dalle 15.45 alle 16.00	Riordino ed uscita

PRIMARIA

29 ore settimanali (classi 1[^], 2[^], 3[^])

30 ore settimanali (classi 4[^], 5[^])

Orario ingresso	Orario uscita
ore 8.00	ore 13.00 sabato ore 12:00 classi 1 [^] , 2 [^] , 3 [^]

Come previsto dalla legge 234/2021 (art. 1, comma 329) e dalla C.M. 2116 del 9/09/2022, a partire dall'a.s. 2022/2023 gli alunni delle classi quinte usufruiscono di 2 ore di Educazione motoria con docenti specialisti; dall'a.s. 2023/2024 anche gli alunni delle classi quarte si avvalgono dello stesso insegnamento e, di conseguenza, sia le quarte che le quinte il sabato escono alle ore 13:00.

DISCIPLINE	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Italiano	8+1*	8+1*	7+1*	7+1*	7+1*



Inglese	1	2	3	3	3
Matematica	6+1*	5+1*	5+1*	5+1*	5+1*
Scienze	2	2	2	2	2
Storia/geografia	2+2	2+2	2+2	2+2	2+2
Tecnologia/Informatica	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte ed immagine	1	1	1	1	1
Scienze motorie (ed. motoria classi 4 ^a e 5 ^a)	1	1	1	2**	2**
Religione	2	2	2	2	2

*= 1 ora di laboratorio

**= Le 2 ore di Educazione motoria, sostitutive delle ore di Scienze motorie, sono affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio. Il docente effettua due ore di Educazione motoria da 60 minuti e un'ora settimanale di programmazione disciplinare.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

30 ore settimanali

TEMPO ORDINARIO: dal lunedì al sabato 8.10 -13.10

DISCIPLINE	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

L'OFFERTA FORMATIVA

Il Curricolo d'Istituto è integrato da attività progettuali che contribuiscono a realizzare le finalità educativo-didattiche e arricchiscono l'offerta formativa. Tali attività risultano armonicamente inserite nella programmazione educativa e didattica di ciascuna classe, favoriscono i collegamenti interdisciplinari e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale dell'alunno.

Il nostro Istituto garantisce attività curricolari/extracurricolari volte a potenziare l'offerta formativa e a valorizzare le risorse del territorio concorrendo in modo coerente al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici prestabiliti. L'ampliamento dell'offerta formativa si arricchisce del contributo offerto dagli Enti locali, dalle Associazioni dal territorio sempre più attenti a supportare la scuola offrendo supporto e opportunità formative ai ragazzi che frequentano il nostro Istituto. Per raggiungere gli obiettivi previsti dal PTOF, l'Istituto si avvale della collaborazione con altre scuole del territorio e con le Università tramite la stipula di accordi, convenzioni, partecipazione a reti scolastiche. Nel contesto dell'arricchimento dell'offerta formativa, ogni anno l'Istituto attua progetti a carattere trasversale o interdisciplinare sia per rispondere ad alcune fondamentali finalità educative (educazione alla convivenza, alla cittadinanza, alla diversità, alla pace, all'affettività...) sia per sviluppare competenze di tipo cognitivo o relazionale. In tutti e tre gli ordini di scuola si progettano e si realizzano percorsi formativi che coinvolgono tutti gli alunni, favorendo momenti di aggregazione anche trasversali alle classi.

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici, con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, quindi in base agli obiettivi formativi prioritari individuati dalla L. 107 del 2015, il Piano dell'Offerta Formativa vuole consolidare i seguenti aspetti metodologici e didattici:

- Attuare attività di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti di base in tutti gli alunni (in particolare italiano, matematica e inglese).
- Promuovere attività didattiche finalizzate a migliorare i risultati nelle prove nazionali standardizzate.



- Nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (cooperative learning, metodo analogico-intuitivo, problem-solving, educazione peer to peer) in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, spirito di iniziativa e di imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche).
- Implementare attività in orario extrascolastico volte alla valorizzazione delle eccellenze, al potenziamento delle conoscenze e delle pratiche educative dei paesi europei (Gruppo Sportivo Studentesco, Corso madrelingua inglese, progetti PON/FESR/PNRR/CONCORSI ENTI PUBBLICI).
- Ricalibrare la didattica quotidiana verso un curriculum più essenziale che metta al centro dell'azione didattica contenuti e strumenti fondamentali delle singole discipline che andranno riorganizzati in nuclei irrinunciabili e propedeutici agli apprendimenti successivi.
- Prediligere una progettazione per competenze e laboratoriale fondata sui nodi concettuali delle discipline al fine di personalizzare e individualizzare i percorsi didattici per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali.
- Organizzare corsi di potenziamento di lingua inglese (Scuola Primaria) e corsi extracurricolari con docente madrelingua nella Scuola Secondaria di Primo Grado.
- Proseguire con i progetti volti a definire l'identità specifica dei singoli plessi riferiti all'acquisizione e al consolidamento delle regole di convivenza civile e di contrasto al bullismo, allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalità, alla sostenibilità ambientale e alle sane abitudini alimentari.
- Garantire un percorso di continuità fra gradi scolastici, con attività didattiche condivise e laboratori di Continuità e Orientamento.
- Proseguire nei progetti relativi al PNSD, volto all'implementazione delle competenze digitali e dell'innovazione metodologica didattica (programmazione Coding per lo sviluppo del pensiero computazionale nell'infanzia ed attivazione nelle classi quinte della Scuola Primaria e nelle classi prime, seconde e terze della Secondaria dell'ora del Codice).
- Creare ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'organizzazione flessibile dello spazio e la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.
- Organizzare attività nelle biblioteche comunali, nei teatri, negli impianti sportivi pubblici.
- Strutturare percorsi e attività, per i tre ordini di scuola, di Educazione civica che è diventata disciplina trasversale con un curriculum ben strutturato e che è oggetto di valutazione per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.



- Strutturare attività diversificate e individualizzate per alunni con Bisogni educativi speciali (D.Legs.96/2019).
 - Partecipare a concorsi, a gare, attività didattiche, in verticale e orizzontale, inerenti alle giornate dedicate nazionali e mondiali.
 - Promuovere iniziative di conoscenza delle tecniche di primo soccorso.
 - Documentare e diffondere le buone pratiche educative e didattiche.
 - Consolidare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola e quello delle Associazioni e degli Enti del territorio.
-



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
WALT DISNEY	FGAA848023

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

S. GIOVANNI BOSCO

FGEE848017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

"FRANCESCA DE CAROLIS"

FGMM848016

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco – De Carolis" si propone di accompagnare ogni alunno in un percorso di crescita armonica, volto allo sviluppo integrale della persona, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e delle Competenze chiave europee. Al termine del primo ciclo di istruzione, l'alunno è guidato a diventare un cittadino consapevole, responsabile e capace di orientarsi nella complessità della realtà contemporanea.

Al termine della scuola dell'infanzia, l'alunno ha maturato una positiva percezione di sé, dimostra autonomia nelle principali attività quotidiane e partecipa in modo attivo alla vita di gruppo. È in grado di comunicare attraverso diversi linguaggi espressivi, manifesta curiosità verso l'ambiente naturale e sociale e acquisisce le prime competenze logico-matematiche. Interiorizza le regole fondamentali della convivenza civile e sviluppa atteggiamenti di rispetto verso gli altri e verso l'ambiente.

Al termine della scuola primaria, l'alunno padroneggia gli strumenti di base della lingua italiana, comprendendo e producendo testi orali e scritti adeguati alle diverse situazioni comunicative. Utilizza le competenze matematiche per affrontare e risolvere problemi legati alla realtà quotidiana e osserva i fenomeni scientifici con spirito di curiosità e metodo. Conosce i principali elementi storici, geografici e culturali del proprio territorio e del mondo, comunica in lingua inglese in contesti semplici e utilizza le tecnologie digitali in modo guidato e consapevole. Dimostra rispetto delle regole, capacità di collaborazione e un primo esercizio della cittadinanza attiva.

Al termine della scuola secondaria di primo grado, l'alunno comunica in modo efficace e appropriato in lingua italiana, utilizzando registri diversi in relazione ai contesti. Applica le competenze matematiche e scientifiche per analizzare dati, interpretare fenomeni e risolvere problemi.



Comprende e produce messaggi in lingua inglese e, ove previsto, in una seconda lingua comunitaria. È in grado di interpretare criticamente eventi storici e fenomeni geografici, utilizza le tecnologie digitali in modo responsabile e sicuro e sviluppa autonomia nello studio, capacità di riflessione e di autovalutazione.

Nel corso dell'intero percorso, l'Istituto promuove lo sviluppo di competenze trasversali fondamentali quali l'imparare ad imparare, la collaborazione, il rispetto delle regole e della legalità, la valorizzazione delle diversità, la tutela dell'ambiente e la partecipazione attiva alla vita sociale. Al termine del primo ciclo di istruzione, l'alunno è in grado di riconoscere le proprie attitudini e inclinazioni, ponendo le basi per un orientamento consapevole e responsabile verso i successivi percorsi di studio e di vita.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "S.GIOV. BOSCO-DE CAROLIS"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: WALT DISNEY FGAA848023

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. GIOVANNI BOSCO FGEE848017

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "FRANCESCA DE CAROLIS" FGMM848016

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge del 20 agosto 2019 n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica con decorrenza 1°settembre 2020. L'Educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Sviluppa la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Scuola INFANZIA

Le attività di Educazione civica interessano anche la scuola dell'infanzia che promuove iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile con un coinvolgimento di tutti i cinque campi di esperienza di cui alle Indicazioni nazionali del 2012 ("il Sé e l'Altro", "il corpo e il movimento", "immagini, suoni, colori", "i discorsi e le parole" e "la conoscenza del mondo"). Attraverso la



mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle routine, i bambini possono conoscere l'ambiente naturale ed umano e maturare rispetto per il bene comune. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento può essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti possono richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Scuola PRIMARIA e SECONDARIA di primo grado

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è impartito in contitolarità dai docenti della classe. L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica è strutturato in 33 ore annuali da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione svolta in seno al Consiglio di classe, con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, propongono attività didattiche finalizzate a sviluppare, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali su cui è articolato il curricolo di Educazione civica. Come previsto dalla L. n. 92 del 20 agosto 2019 e dal D.M. n. 35 del 22 giugno 2020, il Collegio dei Docenti ha elaborato il Curricolo di Educazione civica in grado di offrire un percorso formativo unitario e completo dai 3 ai 14 anni. L'applicazione di questa legge caratterizza fortemente il carattere trasversale di questo insegnamento. La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'Educazione civica, infatti, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. L'insegnamento di Educazione civica richiama la necessità che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Non una semplice conoscenza di regole, ordinamenti norme che regolano la convivenza civile, ma attraverso la loro applicazione consapevole nella quotidianità, devono diventare un'abitudine incarnata nello stile di vita di ognuno. Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istruzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'Educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica,



culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'Educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. La nostra scuola, pertanto, tenendo conto della legge n. 92 del 20 agosto 2019, del D.M. n. 35 del 22 giugno del 2020 e del D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, ossia delle nuove linee guida per l'a.s. 2024/2025, ha elaborato il curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione civica e l'attività di programmazione didattica, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Ogni disciplina, perciò, si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno. Come riportato nelle Linee Guida le tematiche sviluppate nel curricolo sono riconducibili a 3 nuclei fondamentali:

1. COSTITUZIONE

L'obiettivo è lo sviluppo più consapevole e trasversale tra le nuove generazioni dei valori costituzionali su cui si basa il patto sociale del nostro Paese: a partire dalla conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni e degli Enti territoriali e delle organizzazioni Internazionali e sovranazionali, questo nucleo tematico mira a potenziare:

- L'Educazione alla legalità, quindi lo studio delle leggi come strumenti giuridici, contro ogni forma di discriminazione e bullismo;
- L'Educazione stradale, intesa anche come sicurezza stradale;
- L'educazione ai diritti e doveri, intesi anche come doveri civici, su cui si basa la partecipazione attiva alla comunità nazionale ed europea.

2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'.

Il secondo nucleo promuove l'insegnamento dei concetti di sviluppo e crescita secondo il principio di valorizzazione del lavoro, in termini di consapevolezza e autoimprenditorialità in linea con la tutela dell'ambiente, della salute personale e del benessere collettivo. Nello specifico, questo ambito inquadra i temi di cultura di impresa all'interno della prospettiva di educazione al rispetto e di educazione ambientale, rafforzando percorsi educativi di:

- Educazione alla salute e alla protezione della biodiversità, promuovendo i temi di tutela e salvaguardia del territorio ma anche di educazione al rispetto per le persone e l'ambiente;



- Valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia;
- Educazione al benessere psicofisico che valorizza la corretta alimentazione, l'attività sportiva e la tutela della salute, così come la prevenzione alle dipendenze;
- Educazione finanziaria e assicurativa per garantire una crescita consapevole anche dal punto di vista della tutela del risparmio con una pianificazione previdenziale delle proprie risorse e del patrimonio privato.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Con l'espressione Cittadinanza digitale si intende la padronanza di un individuo della propria capacità di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale. In particolare, le nuove linee guida mirano a orientare le attività di Educazione Civica verso la responsabilizzazione degli studenti in relazione alle tecnologie e alla promozione di una cultura digitale filtrato da un approccio critico e consapevole. La Cittadinanza digitale implementa le tecnologie a favore dello sviluppo delle competenze individuali, approfondendo: • il pensiero critico sulla condivisione di dati e notizie in rete; • temi di privacy e tutela dell'identità personale; • strategie diversificate per ordine e grado scolastico. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti. Perciò, come previsto dalle nuove Linee Guida, il Collegio dei Docenti ha individuato all'interno del curriculum i traguardi di competenze al termine del primo ciclo sia per la Primaria che per la Secondaria di primo grado.

Quadro orario insegnamento trasversale di Educazione civica

Scuola Primaria

DISCIPLINE	N°ORE
ITALIANO	5
STORIA/GEOGRAFIA	8
INGLESE	5
MATEMATICA/SCIENZE	4



TECNOLOGIA	2
ARTE	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE	2
RELIGIONE/MATERIA ALTERNATIVA	3
TOTALE ORE ANNUALI	33

Scuola Secondaria primo grado

DISCIPLINE	N°ORE
ITALIANO	5
INGLESE	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	3
MATEMATICA/SCIENZE	4
MUSICA	1
ARTE E IMMAGINE	3
STORIA/GEOGRAFIA	8
TECNOLOGIA	3
SCIENZE MOTORIE	1
RELIGIONE/MATERIA ALTERNATIVA	2
TOTALE ORE ANNUALI	33



Allegati:

Curricolo Educazione civica 2025-2026.pdf

Approfondimento

Nei plessi della Primaria e Secondaria di primo grado, come per il precedente anno scolastico, anche per l'a.s. 2025/2026, nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, verrà promossa l'iniziativa "Il Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi". La finalità è quella di rafforzare l' "Educazione alla Cittadinanza", nel senso più alto del termine, attuata attraverso una pratica di democrazia vissuta: saranno coinvolti gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e tutti gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado.

Inoltre sia nella Scuola dell'Infanzia, sia nella Primaria che nella Scuola Secondaria di primo grado verranno realizzate le seguenti UDA trasversali di Educazione civica:

- Nella Scuola dell'Infanzia verrà affrontata l'attività trasversale "Una finestra sul mondo"

L'Educazione civica nella scuola dell'Infanzia mira a formare cittadini responsabili attraverso percorsi incentrati su tre nuclei tematici: la Costituzione (legalità, solidarietà), lo Sviluppo sostenibile (ambiente, territorio) e la Cittadinanza digitale (uso corretto della tecnologia) . Attraverso attività giocose e pratiche, i bambini imparano a prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente, rispettando le regole e collaborando. Le finalità e gli obbiettivi trovano fondamenta nelle Linee guida del D.M. n° 183 del 2024 che trattano diversi aspetti della vita sociale, territoriale e dell'utilizzo della tecnologia quali: far conoscere ai bambini l'importanza delle regole di convivenza e collaborazione; promuovere il rispetto per le diverse identità, le opinioni altrui e i beni comuni; insegnare l'uso corretto di formule di cortesia e l'importanza di aiutarsi reciprocamente; educare al rispetto e alla cura dell'ambiente naturale e dei beni comuni; sensibilizzare a stili di vita sostenibili attraverso attività come il riciclo e il risparmio energetico; incoraggiare la curiosità e il rispetto verso tutte le forme di vita; avvicinare i bambini ai dispositivi tecnologici in modo supervisionato e utilizzare la tecnologia per attività ludiche e creative.



Questo progetto è suddiviso in Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) bimestrali:

1. U.D.A. NOVEMBRE/DICEMBRE: HO CURA DI ME
2. U.D.A. GENNAIO/FEBBRAIO: PERICOLI E RISCHI
3. U.D.A. MARZO/APRILE: AMBIENTE ED ECOLOGIA
4. U.D.A. MAGGIO/GIUGNO: LA STRADA

Il progetto coinvolgerà tutte le sezioni dell'infanzia con cadenza settimanale sino al termine dell'anno scolastico.

- Nella Scuola Primaria verrà affrontata l'attività trasversale "Diventare cittadini: regole, ambiente, costituzione e cittadinanza digitale".

Finalità: accompagnare l'alunno, dalla classe prima alla classe quinta, in un percorso graduale e continuo verso la costruzione di una cittadinanza attiva, responsabile e consapevole, secondo i tre nuclei dell'Educazione civica:

- 1) Costituzione, diritto e legalità
- 2) Sviluppo sostenibile, ambiente e salute
- 3) Cittadinanza digitale.

Lo studente, alla fine della classe quinta, dovrà: - riconoscere e rispettare regole, diritti e doveri nella scuola e nella società; - comprendere i principi fondamentali della Costituzione; adottare comportamenti responsabili in relazione a ambiente, salute e risorse; - utilizzare le tecnologie in modo critico, sicuro e consapevole; - dovrà collaborare in gruppo, comunicare in modo rispettoso e partecipare alla vita della comunità scolastica.

L' articolazione verticale dell'UDA sarà la seguente:

Classi prime: "IO NELLA COMUNITA' SCOLASTICA"

Classi seconde: "DIRITTI, DOVERI E RISPETTO"

Classi terze: "REGOLE, COMUNITA' E AMBIENTE"

Classi quarte: "COSTITUZIONE E ISTITUZIONI";

Classi quinte: "CITTADINANZA ATTIVA E DIGITALE"



L'articolazione verticale sarà completa di: obiettivi, attività, metodologie, verifiche e valutazioni che porteranno al prodotto finale verticale IL LIBRO DELLA CITTADINANZA che accompagnerà l'alunno nei suoi cinque anni.

- Nella Scuola Secondaria di primo grado verranno affrontate le attività trasversali "Il cibo: viaggio tra storia, scienza e cultura" e "La bussola della pace: orientarsi nel mondo col cuore della solidarietà".

L'Unità di Apprendimento "Il cibo: viaggio tra storia, scienza e cultura" promuove nei ragazzi una riflessione consapevole sul valore del cibo come diritto umano, risorsa naturale, espressione culturale e strumento di solidarietà. Il percorso si sviluppa in chiave interdisciplinare e si fonda sui principi dell'Agenda 2030 e del Piano RiGenerazione Scuola. Gli alunni esplorano il tema dell'alimentazione sotto molteplici prospettive – storica, scientifica, economica e sociale – per comprendere come il rapporto tra uomo, ambiente e cibo incida su salute, sostenibilità e giustizia globale. Tra le attività più significative: laboratori "Scopri cosa mangi", mappe della fame nel mondo, simulazioni ONU/FAO, campagne di solidarietà e realizzazione di elaborati artistici e digitali. L'UDA promuove competenze di cittadinanza attiva e sostenibile, la consapevolezza alimentare, l'uso critico delle fonti e la collaborazione tra pari.

Finalità educative

- Favorire comportamenti alimentari corretti e sostenibili.
- Comprendere il cibo come elemento identitario e culturale.
- Collegare alimentazione, salute e ambiente.
- Riflettere su disuguaglianze e sprechi alimentari.
- Promuovere solidarietà e cittadinanza responsabile.

Gli studenti sapranno analizzare dati, confrontare abitudini alimentari in contesti diversi, riflettere sulle cause della fame e proporre soluzioni concrete per un futuro equo e sostenibile.

L'Unità di Apprendimento "La bussola della pace: orientarsi nel mondo col cuore della solidarietà" mira a sviluppare negli studenti una riflessione consapevole sul valore universale della pace e della solidarietà, promuovendo la comprensione dei diritti umani e il rispetto reciproco come base della convivenza civile. Il percorso si articola in chiave interdisciplinare, coinvolgendo, con l'obiettivo di educare alla cittadinanza attiva e alla cooperazione. Gli alunni esplorano i temi dei conflitti, della giustizia e della fratellanza attraverso attività di ricerca, dibattiti, produzioni artistiche e digitali, simulazioni e incontri con realtà locali impegnate per la pace. L'UDA si fonda sui principi dell'Agenda 2030 (Goal 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide) e promuove il dialogo come strumento per la risoluzione dei conflitti e la costruzione di comunità inclusive.



Finalità educative

- Educare alla pace, alla solidarietà e al rispetto delle diversità.
- Favorire la conoscenza delle istituzioni e delle organizzazioni internazionali per la pace.
- Promuovere empatia, ascolto e cooperazione.
- Stimolare il pensiero critico e la riflessione sui valori universali.
- Rafforzare la consapevolezza della cittadinanza globale.

Gli studenti sapranno comprendere le cause dei conflitti, riconoscere l'importanza del dialogo e della cooperazione, valorizzare la diversità come ricchezza e proporre azioni concrete di solidarietà e partecipazione

Allegati:

UDA ED. CIVICA 2025-26.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "S.GIOV. BOSCO-DE CAROLIS"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Curricolo di scuola

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

In linea con le Nuove Indicazioni Nazionali (comunicazione del 7 luglio 2025), a partire dall'anno scolastico in corso, il nostro Istituto ha avviato un articolato percorso di riflessione, analisi e progettazione finalizzato alla costruzione di un nuovo Curricolo Verticale d'Istituto, in coerenza con le nuove Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione promosse dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. Il processo di revisione nasce dall'esigenza di adeguare progressivamente la progettazione educativa e didattica alle nuove linee di indirizzo ministeriali, che entreranno a regime nel prossimo anno scolastico e che prevedono per tutte le istituzioni scolastiche l'adozione di curricula rinnovati, capaci di garantire maggiore coerenza, continuità e qualità nei percorsi formativi dall'infanzia alla secondaria di primo grado. Il Collegio dei Docenti ha pertanto avviato un lavoro di analisi delle attuali pratiche didattiche e di confronto sulle nuove indicazioni, con l'obiettivo di giungere all'elaborazione di un curriculum verticale che:

- valorizzi in modo equilibrato conoscenze e competenze;
- promuova una didattica orientata allo sviluppo del pensiero critico, della riflessione e della capacità di collegamento tra i saperi;
- rafforzi la dimensione interdisciplinare degli apprendimenti;
- assicuri la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola;
- favorisca l'inclusione, la personalizzazione dei percorsi e il successo formativo di tutti gli alunni;



- ponga lo studente al centro del processo educativo, riconoscendone unicità, potenzialità e bisogni formativi;
- sviluppi competenze di cittadinanza responsabile e consapevole, anche in ambito digitale.

Le nuove Linee guida pongono particolare attenzione:

- al rafforzamento delle competenze linguistiche e logico-argomentative;
- al recupero del valore formativo delle discipline come strumenti di comprensione della realtà;
- all'educazione alla cittadinanza, alla legalità e alla sostenibilità;
- all'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali;
- alla centralità della relazione educativa e del ruolo formativo della scuola come comunità.

Nel corso dell'anno scolastico, i Dipartimenti disciplinari e i gruppi di lavoro d'istituto opereranno in sinergia per definire obiettivi di apprendimento, competenze attese, metodologie e criteri di valutazione coerenti con il nuovo impianto curricolare. Il nuovo Curricolo Verticale d'Istituto verrà formalizzato e inserito nel PTOF nel prossimo anno scolastico, in applicazione delle disposizioni ministeriali che prevedono l'adozione delle nuove Indicazioni Nazionali come riferimento obbligatorio per la progettazione didattica e educativa. Attraverso questo percorso, la scuola intende accompagnare il cambiamento in modo consapevole, collegiale e progressivo, garantendo una transizione ordinata verso un modello educativo sempre più rispondente ai bisogni formativi degli studenti e alle sfide del contesto culturale e sociale contemporaneo.

Pur avendo già avviato, nel corso dell'anno scolastico in atto, l'attuazione operativa delle nuove linee di indirizzo ministeriali, l'Istituto, in ragione dei tempi tecnici necessari alla rielaborazione complessiva del curricolo verticale, conferma per il presente anno scolastico come riferimento ufficiale del PTOF l'ultima versione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborata sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012. Il Curricolo Verticale in allegato rappresenta solo uno strumento di transizione, che garantisce continuità normativa e progettuale, in attesa della definitiva formalizzazione del nuovo curricolo verticale d'istituto, che verrà recepito e inserito nel PTOF nel corso del prossimo anno scolastico in conformità alle nuove disposizioni ministeriali.

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" 2012



In coerenza con le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" 2012, il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità educative "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità della formazione, mentre la definizione di obiettivi specifici assicura la necessaria diversificazione e la peculiarità del percorso dei singoli ordini di scuola. Il Curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che vedono un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione, sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. Il curriculum verticale ha anche un altro fine, quello di costruire una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola, di lavorare in team, di dare maggiore incisività agli interventi didattici per raggiungere i "Traguardi per lo sviluppo delle competenze". In tale ambiente di apprendimento la didattica verticale diventa un ponte tra riflessione e sperimentazione, tra sapere teorico e le sue ricadute nella vita quotidiana, in una scuola che diventa "luogo di umanizzazione, cittadinanza e impegno nei confronti del territorio", dove la conoscenza rispetta l'unitarietà, la gradualità e la coerenza del sapere. Si realizza, così, il compito autentico della scuola: garantire lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea affinché ciascuno eserciti consapevolmente la propria cittadinanza. Il Curricolo Verticale dell'Istituto "San Giovanni Bosco-De Carolis", parte integrante del P.T.O.F., è centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi, e di mobilitare tutte le personali risorse per affrontare in maniera efficace le varie situazioni che la realtà quotidianamente propone. Fondamentale importanza rivestono le esperienze interdisciplinari che consentono interconnessioni e raccordi fra le diverse discipline ai fini dell'elaborazione di un sapere integrato. Le competenze sviluppate nelle singole discipline ne promuovono altre più ampie e trasversali che consentono poi la piena realizzazione personale e la partecipazione attiva e consapevole alla vita sociale. La nostra scuola ha individuato nella cittadinanza un tema trasversale a tutte le discipline. Per l'acquisizione e il consolidamento delle competenze necessarie alla cittadinanza consapevole



degli studenti e per un più efficace coinvolgimento degli stessi nella vita scolastica, il nostro Istituto sta incrementando l'utilizzo di uno strumento utile ed efficace: i compiti di realtà. Per compito di realtà si intende la richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Ciò permette agli studenti di superare il limite di un apprendimento legato a una situazione scolastica per aprirsi a una dimensione reale, che dà motivazione ed efficacia all'attività didattica. La competenza è possibile valutarla solo in situazione, perché è la capacità di assumere decisioni e di saper agire e reagire in modo pertinente e valido in situazioni contestualizzate e specifiche. Tradizionalmente il sapere a scuola si differenzia dal sapere oltre la scuola, perché:

- la scuola richiede prestazioni individuali, mentre il lavoro all'esterno è condiviso;
- la scuola richiede un pensiero puro, privo di supporti, mentre fuori ci si avvale di strumenti cognitivi o artefatti che assistono il processo cognitivo;
- la scuola privilegia il pensiero simbolico, fondato su simboli astratti e generali, mentre fuori dalla scuola la mente è impegnata con oggetti e situazioni concrete e specifiche;
- la scuola si insegnano conoscenze e abilità generali, mentre nelle attività esterne dominano competenze specifiche, legate alla situazione.

I compiti di realtà, invece, mirano a superare il divario esistente nell'utilizzo del sapere tra contesti scolastici e contesti reali, rimanendo però strettamente integrati nel curriculum. Queste attività vengono svolte con l'ausilio di strumenti multimediali per lo sviluppo delle competenze digitali come richiesto dalla normativa delle competenze chiave di cittadinanza.

I progetti multidisciplinari sono compiti di realtà più complessi che coinvolgono più materie e possono durare settimane o mesi. I progetti svolti dalla scuola entrano dunque a pieno titolo nel ventaglio delle prove autentiche e le prestazioni e i comportamenti (ad es. più o meno collaborativi) degli alunni al loro interno sono elementi su cui basare la valutazione delle competenze.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Per la progettazione del Curriculum si è obbligatoriamente fatto riferimento alle competenze chiave di cittadinanza. Una delle novità più interessanti del testo delle Indicazioni Nazionali per il



primo ciclo di istruzione riguarda proprio il richiamo a tali competenze come base su cui definire il profilo formativo in uscita dell'allievo/a. Il Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione (D.M.n.139/2007) delinea le competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto all'obbligo scolastico, adattate per la scuola italiana sulla scorta della Raccomandazione del Parlamento europeo:

- 1) Progettare
- 2) Imparare ad imparare
- 3) Risolvere problemi
- 4) Collaborare e partecipare
- 5) Individuare collegamenti e relazioni
- 6) Acquisire ed interpretare informazioni
- 7) Agire in modo autonomo e responsabile
- 8) Comunicare e comprendere

Le otto competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline e sono perfettamente integrabili nelle competenze chiave, delle quali possono rappresentare declinazioni in ambito nazionale.

Allegato:

Curricolo verticale d'istituto 2025-2026_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La conoscenza della Costituzione italiana rappresenta uno dei pilastri fondamentali dell'Educazione civica e accompagna in modo graduale e progressivo il percorso formativo degli alunni lungo tutto il primo ciclo di istruzione. L'obiettivo non è soltanto trasmettere conoscenze giuridiche, ma soprattutto formare cittadini consapevoli, capaci di riconoscere i propri diritti e doveri e di partecipare attivamente alla vita democratica.

Nei primi anni della scuola primaria l'attenzione è rivolta al significato delle regole, dei diritti e dei doveri, partendo dall'esperienza concreta della vita scolastica e familiare.

Progressivamente, soprattutto nelle classi terza, quarta e quinta, gli alunni vengono introdotti alla Costituzione italiana come legge fondamentale dello Stato. Si affrontano i principi fondamentali, adattando il linguaggio all'età degli alunni, e si riflette sul loro valore nella vita quotidiana.

Le attività proposte favoriscono la comprensione dei concetti di:

dignità della persona;

uguaglianza; libertà;

solidarietà;

partecipazione democratica.

Gli alunni sono coinvolti in discussioni guidate, lavori di gruppo, simulazioni e attività cooperative, come la creazione di una "Costituzione di classe", che permette di sperimentare concretamente il significato delle regole condivise. Viene inoltre favorita la conoscenza dei simboli dello Stato e delle principali istituzioni, in particolare quelle più vicine al vissuto degli alunni, come il Comune e la scuola.



Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'educazione ai diritti e ai doveri costituisce uno degli aspetti centrali dell'Educazione civica e accompagna l'alunno lungo tutto il primo ciclo di istruzione, in un percorso graduale che va dalla scoperta delle regole di convivenza alla piena consapevolezza del



proprio ruolo di cittadino. L'obiettivo principale è aiutare bambini e ragazzi a comprendere che i diritti di ciascuno sono inseparabili dai doveri verso gli altri e verso la comunità.

Con l'ingresso nella scuola primaria, il concetto di diritti e doveri diventa più esplicito e consapevole. Nei primi anni, gli alunni riflettono sul significato delle regole come strumento per garantire il benessere di tutti e iniziano a riconoscere i propri diritti e doveri all'interno della famiglia, della scuola e dei gruppi sociali di riferimento.

Progressivamente, soprattutto nelle classi terza, quarta e quinta, viene introdotto il collegamento tra diritti e doveri e i principi fondamentali della Costituzione italiana, con particolare riferimento all'uguaglianza, alla dignità della persona, alla libertà e alla solidarietà. Gli alunni vengono guidati a comprendere che i diritti non sono concessioni, ma valori fondamentali tutelati dalla legge, e che i doveri rappresentano la responsabilità di ciascuno nel rispetto degli altri.

Le attività proposte includono discussioni guidate, letture di articoli semplificati della Costituzione, lavori di gruppo, giochi di ruolo e la costruzione di regolamenti condivisi, come la "Costituzione di classe". Attraverso queste esperienze, gli alunni sviluppano il senso di responsabilità e di partecipazione attiva alla vita comunitaria.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'articolo 3 della Costituzione italiana afferma il principio di uguaglianza e pari dignità sociale, senza alcuna discriminazione, e impegna la Repubblica a rimuovere gli ostacoli che limitano la libertà e l'uguaglianza delle persone. Questo principio costituzionale è alla base di ogni azione educativa volta a prevenire e contrastare la violenza, il bullismo e ogni forma di esclusione. L'Educazione civica, in questa prospettiva, assume un ruolo centrale nella promozione del rispetto, della convivenza pacifica e della cultura della legalità.

Nella scuola primaria, l'articolo 3 viene affrontato in modo graduale e consapevole, collegandolo ai concetti di uguaglianza, inclusione e rispetto delle differenze. Gli alunni riflettono sul significato di pari dignità e imparano a riconoscere situazioni di ingiustizia, discriminazione o esclusione all'interno dei contesti scolastici e sociali.

Le attività didattiche favoriscono la comprensione dei comportamenti corretti e responsabili nei rapporti con gli altri. Attraverso discussioni guidate, letture, giochi di ruolo e lavori di gruppo, gli alunni imparano a distinguere tra conflitto e bullismo, a riconoscere le emozioni proprie e altrui e a sviluppare atteggiamenti di solidarietà e



collaborazione.

Particolare attenzione viene dedicata alla costruzione di un clima di classe positivo, attraverso la definizione condivisa delle regole e la realizzazione di progetti sul rispetto, sull'amicizia e sulla non violenza. L'articolo 3 diventa così uno strumento per comprendere che ogni forma di violenza e bullismo viola il principio di uguaglianza e dignità della persona.

Allegato:

PATTO DI CORRESPONSABILITA'_compressed (1).pdf

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La cura degli ambienti, il rispetto dei beni comuni e privati e l'attenzione verso tutte le forme di vita rappresentano dimensioni fondamentali dell'Educazione civica. Le Linee guida sottolineano l'importanza di educare gli alunni alla responsabilità, al senso di appartenenza e alla tutela del bene comune, promuovendo comportamenti consapevoli e sostenibili fin dalla prima infanzia. Questo percorso si sviluppa in modo graduale, valorizzando l'esperienza diretta e il coinvolgimento attivo degli studenti.

Nella scuola primaria, il concetto di cura degli ambienti viene approfondito e collegato in modo più consapevole al tema dei beni pubblici e privati. Gli alunni riflettono sul significato di bene comune e comprendono che scuole, parchi, strade e monumenti appartengono a tutti e devono essere tutelati.

Le attività didattiche favoriscono l'assunzione di responsabilità diretta, come la gestione di spazi comuni, la cura di piante o di un piccolo orto scolastico e la partecipazione a progetti di educazione ambientale. Gli alunni vengono guidati a riconoscere comportamenti corretti e scorretti nei confronti degli ambienti e delle forme di vita, sviluppando il senso di rispetto e collaborazione.

Attraverso discussioni, lavori di gruppo, osservazioni e attività pratiche, gli alunni imparano che prendersi cura dell'ambiente significa anche rispettare le regole, evitare sprechi e contribuire al benessere collettivo.



Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'Educazione civica promuove la formazione di cittadini solidali, responsabili e capaci di vivere relazioni positive. In questo quadro, i concetti di aiutare l'altro, lavorare insieme e favorire l'inclusione di tutti rappresentano competenze sociali fondamentali,



strettamente connesse ai principi costituzionali di solidarietà, uguaglianza e pari dignità. Il percorso educativo si sviluppa in modo progressivo, partendo dall'esperienza concreta fino ad arrivare a una riflessione più consapevole e critica.

Nella scuola primaria gli alunni vengono guidati a comprendere che ciascuno ha capacità diverse e che la collaborazione permette di valorizzare le risorse di tutti. Aiutare un compagno in difficoltà viene riconosciuto come un comportamento responsabile e positivo, che favorisce la crescita del gruppo.

Le attività didattiche prevedono lavori di gruppo, apprendimento cooperativo, tutoraggio tra pari e momenti di confronto e riflessione. Gli alunni imparano a rispettare i diversi ritmi di apprendimento, a offrire supporto senza sostituirsi all'altro e a chiedere aiuto quando necessario. Particolare attenzione viene data alla costruzione di un clima di classe inclusivo, in cui ogni alunno si senta accolto e valorizzato.

Attraverso discussioni guidate, giochi di ruolo e la condivisione di regole comuni, gli alunni sviluppano competenze sociali e relazionali fondamentali per la convivenza civile.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La conoscenza della struttura e del funzionamento del Comune rappresenta un aspetto fondamentale dell'Educazione civica, perché permette agli alunni di comprendere come la comunità locale organizza i servizi, prende decisioni e garantisce diritti e doveri dei cittadini.

Nella scuola primaria, gli studenti vengono introdotti in maniera semplice e concreta alla vita del proprio territorio. Le attività si concentrano sull'individuazione della sede comunale, sulla conoscenza degli spazi e dei servizi principali e sulla comprensione dei ruoli fondamentali del Sindaco e della Giunta comunale. Attraverso visite guidate al



Municipio, gli alunni possono osservare direttamente gli uffici, incontrare rappresentanti locali e conoscere come funzionano i servizi pubblici, come l'anagrafe, la biblioteca, la polizia municipale e i servizi di igiene urbana. Inoltre, si possono proporre attività pratiche in classe, come la simulazione di un consiglio comunale o giochi di ruolo in cui gli alunni assumono i diversi incarichi, per comprendere l'importanza della collaborazione e delle decisioni condivise nella gestione della comunità.

A conferma di quanto illustrato, la scuola primaria e la scuola secondaria partecipano al progetto "Il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi (CCRR). Tale progetto si inserisce nei percorsi di Educazione civica, alla cittadinanza attiva e alla legalità, promuove nei ragazzi il senso di appartenenza al territorio con lo scopo di farli familiarizzare con la vita pubblica tenendo conto che fanno parte a pieno titolo della propria comunità. L'iniziativa promuove uno spazio in cui far valere opinioni e desideri ed esprimere i propri bisogni, facendo conoscere alle nuove generazioni il funzionamento dell'istituzione comunale e la funzione che questa esercita. Tale iniziativa, a cadenza annuale, è stata e vuole essere ancor più espressione condivisa tra l'Amministrazione Comunale, l'I.C. "San Giovanni Bosco-de Carolis" e l'I.C. "Balilla - Compagnone - Rignano". Si tratta di un'iniziativa di alto valore che ha un evidente scopo educativo, ispirato dall'art. 12 della Convenzione internazionale ONU di New York (20 novembre 1989) e ratificato dall'Italia con legge 176/91.

Allegato:

B9B7D388-6C06-4993-8C17-546F20EE704C.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nella scuola primaria l'obiettivo è far comprendere che la comunità si basa su regole condivise e istituzioni di riferimento.

Tematiche trattate:

La Costituzione: introduzione ai principi fondamentali (articoli 1-12) e alla storia del Tricolore e dell'Inno nazionale.

Concetto di Stato: la comunità scolastica come primo esempio di "micro-stato" con ruoli e regole.

Istituzioni locali e nazionali: primi cenni all'esistenza del Presidente della Repubblica, del Parlamento e del Sindaco.

Attività svolte:

Creazione del "Regolamento di Classe": per simulare la nascita di una legge.

Analisi dei simboli: laboratori creativi sulla bandiera e interpretazione del testo dell'Inno di Mameli.

Incontri sul territorio: visite in Comune o incontri con figure istituzionali locali (es. Polizia Locale).



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'insegnamento dell' educazione civica per il 2025 pone un forte accento sull'appartenenza alla comunità locale, nazionale ed europea attraverso i loro simboli e il



concetto di "Patria".

Attività per la Scuola Primaria

La Bandiera Italiana (Tricolore): Spiegazione dei colori (verde per la speranza/natura, bianco per la fede/montagne, rosso per la carità/sacrificio) e la sua nascita nel 1797.

Attività: Realizzazione di una coccarda o un "lapbook" sulla storia del Tricolore e dell'emblema della Repubblica (stella, ruota dentata, rami di ulivo e quercia).

L'Inno di Mameli: Ascolto del "Canto degli Italiani" e analisi semplificata del testo per comprendere l'unità nazionale.

La Bandiera Europea: Identificazione del cerchio di 12 stelle dorate su sfondo blu come simbolo di unità e identità dei popoli europei.

Comunità Locale: Esplorazione dello stemma del proprio Comune per scoprire le origini e i monumenti del territorio.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La conoscenza delle istituzioni sovranazionali come l'Unione Europea e l'ONU rappresenta un elemento centrale dell'educazione civica, perché permette agli studenti di comprendere come i principi di diritto, uguaglianza e solidarietà si estendano oltre i confini nazionali, garantendo la protezione dei diritti fondamentali dei cittadini e dei bambini.

Nella scuola primaria, gli alunni vengono introdotti in maniera semplice e concreta ai concetti fondamentali: cos'è l'Unione Europea, quali paesi la compongono, a cosa serve e come promuove la cooperazione tra Stati; cosa rappresenta l'ONU e il suo ruolo nella tutela della pace e dei diritti umani. Gli studenti iniziano a familiarizzare con le Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia, identificando in modo chiaro e immediato alcuni diritti che fanno parte della loro esperienza quotidiana, come il diritto all'istruzione, al gioco, alla salute e alla protezione.

Le attività didattiche possono includere:

Racconti e letture semplificate sulle storie di bambini nel mondo e sui diritti fondamentali.

Giochi e attività ludiche per rappresentare e comprendere i diritti e i doveri nella vita quotidiana.



Laboratori di gruppo in cui gli alunni individuano situazioni concrete della loro vita scolastica o familiare legate a specifici diritti.

Rappresentazioni grafiche o cartelloni sui diritti dell'infanzia e sui simboli dell'Unione Europea e dell'ONU.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'Educazione civica mira a formare cittadini responsabili e consapevoli dei propri diritti e doveri, capaci di vivere in modo armonioso e rispettoso all'interno della comunità scolastica. In questo contesto, la conoscenza e l'applicazione delle regole e la valorizzazione delle differenze costituiscono competenze fondamentali. Il percorso educativo deve guidare gli alunni a comprendere che le regole servono per tutelare tutti e che la diversità, se rispettata, arricchisce la convivenza.

Nella scuola primaria, il concetto di regole si amplia agli ambienti scolastici più complessi: aula, palestra, laboratori e cortili. Gli alunni apprendono non solo a rispettare le regole vigenti, ma anche a partecipare alla loro definizione o revisione insieme ai docenti, sperimentando un approccio partecipativo e responsabile.

Le attività didattiche includono:

lavori di gruppo per stabilire regole comuni di comportamento;

giochi e simulazioni che mostrano le conseguenze di comportamenti corretti o scorretti;

osservazione e riflessione sulle regole esistenti negli ambienti scolastici.

Parallelamente, si sviluppa la consapevolezza del principio di uguaglianza, aiutando gli alunni a riconoscere che le differenze (di abilità, cultura, interessi o genere) possono rappresentare una ricchezza e non devono diventare motivo di discriminazione. Attività come storie, role-play e discussioni guidate favoriscono la comprensione di questi concetti.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La promozione della sicurezza e della salute è un aspetto fondamentale dell'Educazione civica. La scuola ha il compito di aiutare gli alunni a conoscere i principali fattori di rischio



presenti negli ambienti scolastici e a sviluppare comportamenti responsabili e consapevoli, in grado di salvaguardare la propria sicurezza e quella degli altri. Parallelamente, gli studenti vengono coinvolti nella definizione e nel rispetto di regole e strategie di prevenzione, acquisendo competenze utili anche nella vita quotidiana.

Nella scuola primaria gli alunni imparano a identificare diversi fattori di rischio (nei laboratori, in palestra, nei cortili e nella mensa) e a seguire comportamenti corretti per prevenire incidenti e malattie.

Le attività includono:

giochi e simulazioni di situazioni a rischio con discussione sulle corrette azioni da compiere;

osservazioni guidate degli spazi scolastici e individuazione di possibili pericoli;

costruzione di regole di prevenzione condivise in classe;

attività di educazione alla salute (igiene personale, alimentazione corretta, uso sicuro dei materiali e delle attrezzature).

Gli alunni vengono incoraggiati a collaborare per garantire la sicurezza propria e dei compagni e a riflettere sull'importanza della prevenzione come forma di responsabilità civica.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'Educazione civica promuove la formazione di cittadini responsabili e consapevoli dei propri diritti e doveri. La conoscenza delle norme di circolazione stradale è fondamentale per la sicurezza propria e altrui e rappresenta un ambito privilegiato per sviluppare senso di responsabilità, attenzione e rispetto delle regole fin dalla prima infanzia.

Nella scuola primaria, gli alunni consolidano la conoscenza delle norme stradali di base e apprendono comportamenti corretti sia come pedoni sia come passeggeri. L'educazione alla sicurezza stradale diventa più strutturata e include la consapevolezza dei rischi e delle responsabilità individuali.

Le attività didattiche prevedono:

percorsi pratici in sicurezza per imparare a camminare sul marciapiede, attraversare sulle strisce pedonali e rispettare i segnali;

laboratori di osservazione e riflessione su situazioni stradali reali o simulate;

giochi di ruolo in cui gli alunni assumono i ruoli di pedoni, ciclisti e automobilisti;

produzione di materiali informativi (cartelloni, schede, poster) sui comportamenti



corretti.

L'obiettivo è sviluppare autonomia, senso di responsabilità e capacità di collaborare per la sicurezza di tutti.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La promozione della salute e del benessere rappresenta un aspetto centrale dell'Educazione civica.

Nella scuola primaria gli alunni approfondiscono le principali regole igienico-sanitarie, alimentari, motorie e comportamentali, sviluppando autonomia e senso di responsabilità. Si promuovono attività pratiche come laboratori sull'alimentazione, momenti di educazione motoria, giochi e simulazioni di situazioni a rischio, oltre a percorsi di sensibilizzazione sui rischi derivanti dall'uso di droghe e sostanze nocive. Parallelamente, l'attenzione al benessere emotivo e relazionale consente agli studenti di apprendere a gestire conflitti, ascoltare gli altri, supportare i compagni e vivere in modo armonioso la comunità scolastica.

In coerenza con quanto illustrato, gli alunni delle classi terze partecipano al progetto "Guadagnare salute con LILT" è un'iniziativa di prevenzione e promozione del benessere promossa dalla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori. L'obiettivo è sensibilizzare la popolazione sull'importanza di adottare stili di vita sani per prevenire i tumori e altre patologie croniche.

Attraverso attività informative ed educative, il progetto incoraggia una corretta alimentazione, il movimento regolare, la prevenzione del fumo e delle dipendenze, favorendo comportamenti consapevoli e responsabili. Rivolto in particolare a giovani, famiglie e comunità, "Guadagnare Salute con LILT" promuove una cultura della prevenzione come strumento fondamentale per migliorare la qualità della vita.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche da trattare:

- Crescita Economica e Qualità della Vita: capire come il lavoro e la produzione di beni e servizi migliorano le condizioni di vita e aiutano a combattere la povertà.
- Il Lavoro nella Comunità: identificare i ruoli e le funzioni delle persone (genitori, insegnanti, professionisti) e il valore di ciò che fanno per la società.
- Sviluppo Economico in Italia ed Europa: conoscere, attraverso ricerche semplici, i fondamenti dello sviluppo economico locale e nazionale.

Attività da svolgere (Esempi Pratici):

Osservazione e Analisi:

- Mappare i "mestieri" nella scuola (bidello, cuoco, insegnante) e in famiglia, discutendo cosa fanno e perché è importante.
- Creare un piccolo "mercato" in classe dove i bambini vendono/comprano prodotti fatti da loro, imparando scambio e valore.

Ricerca e Scoperta:

- Guardare immagini o video semplici di città, campagne, fabbriche e negozi in Italia ed Europa per capire la varietà di attività economiche.
- Leggere storie e fiabe che parlano di lavoro, fatica e collaborazione.

Discussione e Riflessione:

- Chiedersi "Cosa ci serve per vivere bene?" (cibo, casa, scuola) e chi ci aiuta a ottenerlo (contadino, muratore, maestro).



- Discutere come aiutare chi ha meno, collegando la crescita economica alla solidarietà.

Progetti Pratici:

- Organizzare "I mercatini di Natale" dove, con il coinvolgimento delle famiglie, si realizzano oggetti da vendere per beneficenza, legando impegno e solidarietà.
- Realizzare piccoli laboratori produttivi (es. creare oggetti con materiale riciclato) per comprendere il ciclo del "fare".

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Al fine di favorire il riconoscimento delle trasformazioni ambientali e urbane determinate dall'azione dell'uomo e di promuovere comportamenti responsabili e sostenibili, nella scuola primaria verranno promosse le seguenti attività:

- osservazione diretta e guidata degli ecosistemi del territorio (ambiente naturale e urbano) attraverso uscite didattiche, esplorazioni del quartiere e analisi del paesaggio locale;
- individuazione e confronto tra elementi naturali e antropici, con riflessione sui cambiamenti ambientali nel tempo;
- attività di monitoraggio e documentazione di semplici fenomeni ambientali (cura degli spazi verdi, presenza di rifiuti, uso degli spazi comuni);
- percorsi di educazione alla corretta gestione dei rifiuti, alla raccolta differenziata, al riuso e al riciclo dei materiali;
- azioni di cura e valorizzazione degli spazi scolastici e di aree comuni, finalizzate al rispetto del decoro urbano;
- promozione di comportamenti quotidiani sostenibili (risparmio di acqua ed energia, rispetto dell'ambiente, mobilità sostenibile);
- realizzazione di attività di sensibilizzazione ambientale rivolte alla comunità scolastica.

Le attività sono progettate in modo interdisciplinare e contribuiscono allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, della responsabilità individuale e collettiva e della consapevolezza ambientale, in coerenza con il curriculum di Educazione civica.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La scuola promuove attività finalizzate a far conoscere agli alunni le strutture presenti nel proprio territorio che si occupano della tutela e valorizzazione dei beni artistici, culturali e ambientali e della protezione degli animali, sviluppando il senso di appartenenza alla comunità e la responsabilità civica.

In particolare, verranno realizzate le seguenti attività:

- esplorazione del territorio e individuazione di luoghi e istituzioni deputate alla tutela del patrimonio artistico, culturale e ambientale (musei, biblioteche, parchi, aree protette, enti



locali);

- conoscenza delle principali strutture e associazioni che si occupano della protezione e del benessere degli animali (canili, servizi comunali, associazioni di volontariato);
- incontri con rappresentanti di enti, associazioni o istituzioni del territorio, anche in modalità laboratoriale o testimoniale;
- riflessioni guidate sull'importanza della tutela del patrimonio comune e del rispetto degli esseri viventi;
- realizzazione di semplici prodotti comunicativi (cartelloni, mappe) per condividere le conoscenze acquisite con la comunità scolastica.

Le attività sono sviluppate in modo interdisciplinare e concorrono alla formazione di cittadini consapevoli, rispettosi del patrimonio culturale, ambientale e animale, in coerenza con il curricolo di Educazione civica.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La scuola promuove attività finalizzate a sviluppare negli alunni la capacità di analizzare la qualità degli spazi e dei servizi del proprio comune, con particolare riferimento agli spazi verdi, ai trasporti, alla gestione dei rifiuti e alla salubrità dei luoghi pubblici, favorendo atteggiamenti di cittadinanza attiva e responsabile.

In particolare, verranno realizzate le seguenti attività:

- esplorazione guidata del territorio comunale per osservare e analizzare la qualità e la fruibilità degli spazi verdi e dei luoghi pubblici;
- osservazione e discussione sul funzionamento dei principali servizi di trasporto presenti nel comune, con riflessione sull'impatto ambientale e sull'uso consapevole dei mezzi di mobilità;
- attività di ricerca e documentazione sul ciclo dei rifiuti a livello locale (raccolta, differenziazione, smaltimento), anche attraverso materiali informativi e testimonianze;
- riflessioni guidate su comportamenti individuali e collettivi utili al miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente urbano.

Le attività sono progettate in modo interdisciplinare e contribuiscono allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, della consapevolezza ambientale e della partecipazione attiva alla vita della comunità, in coerenza con il curricolo di Educazione civica.



Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

La scuola promuove attività finalizzate a far conoscere agli alunni i principali rischi naturali e antropici presenti sul territorio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico) e a sviluppare comportamenti adeguati per prevenire danni, tutelare sé stessi e gli altri, anche in collaborazione con la Protezione civile.

In particolare, verranno realizzate le seguenti attività:

- Conversazioni guidate sui diversi tipi di rischio e su come comportarsi in modo sicuro.
- Visione di brevi video o immagini educative sui comportamenti corretti in caso di emergenza.
- Esercitazioni pratiche di evacuazione e simulazioni di semplici situazioni di emergenza.
- Realizzazione di disegni e cartelloni con le regole di sicurezza.
- Incontri o attività guidate con la Protezione civile per conoscere il loro ruolo e le azioni di prevenzione.

Le attività contribuiscono allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, responsabilità personale e collettiva, consapevolezza dei rischi e capacità di collaborazione in situazioni di emergenza, in coerenza con il curriculum di Educazione civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La scuola promuove attività finalizzate a far conoscere agli alunni alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico, sviluppando consapevolezza ecologica e comportamenti responsabili.

In particolare, verranno realizzate le seguenti attività:

- osservazione guidata del territorio scolastico e del quartiere per individuare segnali di cambiamento ambientale (es. modifiche del paesaggio, erosione, variazioni stagionali della vegetazione);
- discussioni sui principali effetti del cambiamento climatico, come variazioni di vegetazione, riduzione di spazi verdi, eventi atmosferici estremi;
- realizzazione di cartelloni o semplici prodotti multimediali per sensibilizzare la comunità scolastica sulle buone pratiche quotidiane a tutela dell'ambiente;
- riflessione su comportamenti sostenibili e riduzione dell'impatto delle attività quotidiane sul territorio.

Le attività contribuiscono allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, responsabilità personale e collettiva, consapevolezza ambientale e capacità di partecipare alla tutela del territorio, in coerenza con il curricolo di Educazione civica.



Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



La scuola promuove attività finalizzate a far conoscere agli alunni gli elementi del patrimonio artistico e culturale presenti nel proprio ambiente di vita, sia materiali (monumenti, edifici storici, opere d'arte) sia immateriali (tradizioni, feste locali, usi e costumi), sviluppando il senso di appartenenza alla comunità e la responsabilità nella tutela e valorizzazione del patrimonio.

In particolare, verranno realizzate le seguenti attività:

- esplorazione del territorio e individuazione di luoghi, monumenti e oggetti di valore artistico, culturale e storico;
- osservazione e documentazione delle tradizioni locali attraverso racconti o materiali multimediali;
- discussione guidata e rielaborazione di semplici azioni di salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali e delle tradizioni locali (cura degli spazi, rispetto, comunicazione e condivisione);
- attività laboratoriali per reinterpretare in chiave creativa il patrimonio locale, favorendo la partecipazione attiva e consapevole.

Le attività contribuiscono allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, consapevolezza culturale e rispetto per il patrimonio collettivo, in coerenza con il curriculum di Educazione civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La scuola promuove attività finalizzate a far riconoscere agli alunni che alcune risorse naturali, come acqua, alimenti ed energia, sono limitate, e a sviluppare comportamenti responsabili per il loro uso consapevole, mettendo in pratica azioni alla propria portata.

In particolare, verranno realizzate le seguenti attività:

- discussione sulle conseguenze dell'uso eccessivo o improprio delle risorse naturali;
- sperimentazione di comportamenti sostenibili, come chiudere i rubinetti, ridurre sprechi alimentari, riutilizzare materiali;
- realizzazione di cartelloni per sensibilizzare compagni e famiglia sull'uso responsabile delle risorse;
- giochi e laboratori didattici che simulano la gestione delle risorse naturali per comprendere il loro valore e la necessità di un uso equilibrato.

Le attività contribuiscono allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva,



responsabilità personale e collettiva e consapevolezza ambientale, in coerenza con il curriculum di Educazione civica.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La scuola promuove attività finalizzate a far conoscere agli alunni il valore e la funzione del denaro nella vita quotidiana, le regole del suo utilizzo e i concetti di spesa, guadagno, ricavo e risparmio, sviluppando competenze di gestione responsabile e consapevole delle risorse economiche.

In particolare, verranno realizzate le seguenti attività:

- simulazioni di acquisti e vendite in contesti di gioco (mercatino di classe, banca simulata) per comprendere il concetto di denaro e le regole del suo utilizzo;
- progettazione di piccoli piani di spesa e risparmio, anche attraverso l'uso di schede illustrative semplici;
- discussione e analisi di situazioni quotidiane che comportano scelte economiche consapevoli;
- identificazione e utilizzo di diverse forme di pagamento, in contesti simulati.

Le attività contribuiscono allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, autonomia, responsabilità e consapevolezza economica, in coerenza con il curricolo di Educazione civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La scuola promuove attività finalizzate a far conoscere agli alunni il valore e la funzione del denaro nella vita quotidiana, sviluppando consapevolezza economica, capacità di gestione delle risorse e comportamenti responsabili. L'obiettivo è far comprendere che il denaro non è solo uno strumento di scambio, ma anche un mezzo per pianificare spese, risparmiare e prendere decisioni consapevoli.

In particolare, verranno realizzate le seguenti attività:

- discussioni guidate e brainstorming su cosa si può acquistare con il denaro e sul suo ruolo nella vita quotidiana;
- simulazioni di acquisti e vendite in contesti di gioco (mercato di classe, "negozio" in aula) per comprendere concretamente la funzione del denaro;
- attività di confronto tra denaro speso e denaro risparmiato, con conteggi e semplici



schede illustrative.

Le attività contribuiscono allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, autonomia, responsabilità nella gestione delle risorse e consapevolezza economica, in coerenza con il curricolo di Educazione civica.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La scuola promuove attività finalizzate a far conoscere agli alunni il valore della legalità, le regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza e le principali forme di criminalità, anche attraverso la conoscenza della storia dei fenomeni mafiosi. L'obiettivo è sviluppare consapevolezza civica, rispetto delle norme e atteggiamenti responsabili per la tutela del bene comune.

In particolare, verranno realizzate le seguenti attività:

- discussioni guidate sul significato di regole, leggi e legalità nella vita quotidiana;
- lettura e analisi di racconti, testi o storie semplificate che illustrano casi di rispetto o violazione delle regole;
- attività di role-playing per simulare situazioni in cui le regole servono a proteggere la comunità e comprendere le conseguenze della loro violazione;
- presentazioni semplificate sulla storia dei fenomeni mafiosi, con riflessioni su azioni civiche e misure di contrasto;
- creazione di cartelloni che promuovono comportamenti rispettosi della legge e valori di cittadinanza attiva.

Le attività contribuiscono allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, responsabilità personale e collettiva, consapevolezza delle regole sociali e del valore della legalità, in coerenza con il curricolo di Educazione civica.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1



Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Obiettivo: sviluppare la capacità di cercare informazioni in rete e distinguere dati veri da notizie false, promuovendo pensiero critico e uso consapevole delle tecnologie.

Attività da realizzare



- Ricerca guidata in rete su argomenti scolastici utilizzando fonti sicure.
- Confronto di diverse fonti per individuare dati coerenti e attendibili.
- Giochi o quiz per riconoscere notizie vere e false.
- Discussione sull'uso responsabile delle informazioni online.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Obiettivo: sviluppare negli alunni competenze di cittadinanza digitale attraverso l'uso consapevole delle tecnologie per creare semplici prodotti digitali.

Attività da realizzare:

- Creazione di presentazioni digitali su argomenti scolastici (storia, scienze, arte).
- Montaggio di brevi video o slideshow per raccontare esperienze o progetti di classe.
- Produzione di storie digitali o libri illustrati con testi e immagini.
- Condivisione dei prodotti realizzati con la classe, rispettando regole di sicurezza e copyright.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Obiettivo: sviluppare negli alunni la capacità di individuare semplici fonti digitali affidabili e usare le informazioni in modo consapevole.

Attività da realizzare:

- Ricerca guidata in rete su argomenti scolastici utilizzando siti sicuri e adatti all'età.
- Confronto tra diverse fonti per individuare quelle più attendibili.
- Creazione di schede o mappe concettuali che riportano le informazioni raccolte e le fonti utilizzate.
- Giochi o esercizi per distinguere fonti affidabili da contenuti poco attendibili.
- Discussioni guidate sull'importanza di usare correttamente le informazioni e rispettare le regole di copyright.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Obiettivo

-Imparare a usare tablet e computer in modo sicuro e collaborativo.

Attività da realizzare

- Colorare o disegnare al computer/tablet usando app semplici di pittura digitale.
- - Scrivere brevi parole o frasi su un tema di classe in un documento condiviso.
- Ascoltare e guardare storie digitali (libri o video educativi) e rispondere a domande semplici.



- Cercare immagini su un tema scelto (es. animali, piante, stagioni) e salvarle in una cartella di classe.
- Giocare a giochi educativi online che insegnano numeri, lettere o regole di comportamento in rete.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Obiettivo

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Attività da realizzare

- Accendere e spegnere correttamente il dispositivo e aprire semplici applicazioni di lavoro.
- Usare il tablet o il computer per disegnare o colorare digitalmente rispettando le regole della classe.
- Scrivere il proprio nome o semplici parole in un documento digitale condiviso.
- Guardare brevi storie o video educativi e parlare insieme di cosa hanno imparato.
- Giocare a giochi digitali educativi rispettando il turno e le regole di utilizzo del dispositivo.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Obiettivo

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Attività da realizzare:

- Accendere il tablet o il computer e accedere alla piattaforma con l'aiuto dell'insegnante.
- Salutare e partecipare rispettando il turno di parola durante la lezione online.
- Fare esercizi semplici sulla piattaforma seguendo le istruzioni dell'insegnante.
- Usare la chat o il microfono solo quando necessario, scrivendo messaggi brevi e gentili.
- Inviare o salvare i propri lavori digitali seguendo le indicazioni.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Obiettivo

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.



Attività da realizzare

- Riconoscere le proprie informazioni personali (nome, cognome, età) in giochi o schede digitali guidate.
- Distinguere informazioni personali da informazioni generali in esempi semplici (es. "Il mio nome" vs "Il colore del cielo").
- Partecipare a brevi giochi o attività online rispettando le regole di privacy (non condividere dati personali).
- Discussione guidata in classe su quali informazioni si possono condividere online e quali no.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Obiettivo

Conoscere i rischi legati all'uso degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Attività da realizzare

- Discussione guidata in classe sui pericoli online (es. contatti con estranei, informazioni da non condividere).
- Giochi di ruolo semplici: cosa fare in situazioni digitali rischiose (es. messaggi sospetti, link sconosciuti).
- Cartelloni sulle regole di sicurezza online (es. "Non condivido la mia password").
- Visione di brevi video educativi su sicurezza in rete, seguita da domande e risposte.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Obiettivo

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e il benessere quando si utilizzano tecnologie digitali, e riconoscere e contrastare bullismo e cyberbullismo.

Attività da realizzare

- Regole d'oro del tempo davanti allo schermo: brevi discussioni sulle pause, postura corretta, luminosità e durata dell'uso del tablet/computer.
- Riconoscere comportamenti sbagliati online: giochi o scenari guidati in cui gli alunni identificano messaggi o azioni che possono essere bullismo o cyberbullismo.
- Simulazione di risposte corrette: come reagire se si riceve un messaggio offensivo o si vede qualcuno in difficoltà online (chiedere aiuto, bloccare, parlarne con un adulto).



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nella scuola secondaria di primo grado la conoscenza della Costituzione assume una dimensione più analitica e critica. Gli studenti approfondiscono la struttura del testo costituzionale, soffermandosi sui principi fondamentali, sui diritti e doveri dei cittadini e sull'organizzazione dello Stato.

L'insegnamento mira a sviluppare una comprensione consapevole del valore della Costituzione come strumento di garanzia dei diritti e di regolazione della convivenza civile. Vengono affrontati temi come la legalità, la giustizia, la democrazia, la solidarietà e la cittadinanza attiva, anche attraverso il confronto con situazioni reali e attuali.

Le attività didattiche includono:



analisi e commento di articoli della Costituzione;

dibattiti e confronti argomentativi;

lavori di ricerca individuali e di gruppo;

riflessioni su casi concreti legati al rispetto o alla violazione dei diritti;

simulazioni di processi decisionali democratici.

In questo modo, gli studenti sono accompagnati a comprendere che la Costituzione non è un documento astratto, ma una guida viva che orienta la vita civile e sociale.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nella scuola secondaria di primo grado, lo studio dei diritti e dei doveri assume una dimensione più approfondita e critica. Gli studenti analizzano i principali articoli della Costituzione relativi ai diritti civili, sociali ed economici, e riflettono sul significato dei doveri del cittadino, come il rispetto delle leggi, la solidarietà sociale e la tutela del bene comune.

L'insegnamento favorisce la comprensione del legame tra diritti e responsabilità, anche attraverso il confronto con situazioni reali e attuali. Vengono affrontati temi come la legalità, il rispetto delle regole, la partecipazione democratica e la cittadinanza attiva, stimolando negli studenti la capacità di esprimere opinioni argomentate e di sviluppare un pensiero critico.

Le attività didattiche prevedono l'analisi di testi costituzionali, il dibattito, la discussione di casi concreti, la realizzazione di ricerche e lavori di gruppo, nonché simulazioni di contesti democratici. In questo modo, gli studenti sono accompagnati a comprendere che i diritti devono essere difesi e promossi attraverso comportamenti responsabili e consapevoli.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere,



evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nella scuola secondaria di primo grado, lo studio dell'articolo 3 assume una dimensione più critica e approfondita. Gli studenti analizzano il testo costituzionale, soffermandosi sui concetti di uguaglianza formale e sostanziale e riflettendo sulle cause sociali e culturali della discriminazione, della violenza e del bullismo.

L'insegnamento mira a sviluppare una maggiore consapevolezza delle responsabilità individuali e collettive nel contrasto a ogni forma di prevaricazione, inclusi il bullismo e il cyberbullismo. Gli studenti vengono stimolati a riconoscere i diversi ruoli coinvolti



(vittima, bullo, spettatore) e a comprendere le conseguenze personali e sociali dei comportamenti violenti.

Le attività didattiche comprendono dibattiti, analisi di casi reali, lavori di ricerca, produzione di elaborati e simulazioni di situazioni problematiche. Attraverso il confronto e la riflessione, gli studenti sviluppano competenze di cittadinanza attiva, imparando a promuovere relazioni basate sul rispetto, sul dialogo e sulla responsabilità.

Allegato:

regolamento_cyberbullismo.pdf

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nella scuola secondaria di primo grado, l'educazione alla cura degli ambienti assume una dimensione più critica e consapevole. Gli studenti riflettono sul valore dei beni pubblici e privati come patrimonio della collettività e sul ruolo attivo del cittadino nella loro tutela.

Le attività didattiche approfondiscono il concetto di responsabilità individuale e collettiva nella salvaguardia dell'ambiente e delle forme di vita. Gli studenti analizzano le conseguenze dei comportamenti scorretti, come il degrado ambientale e lo spreco delle risorse, e vengono coinvolti in progetti di cittadinanza attiva, anche in collaborazione con il territorio.

La cura di spazi verdi, la tutela degli animali, l'adozione di comportamenti sostenibili e la partecipazione a iniziative di sensibilizzazione permettono agli studenti di collegare i principi dell'Educazione civica alla realtà quotidiana, sviluppando senso civico e rispetto delle regole.

La scuola primaria e la scuola secondaria partecipano al progetto "Il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi (CCRR). Tale progetto si inserisce nei percorsi di Educazione civica, alla cittadinanza attiva e alla legalità, promuove nei ragazzi" il senso di appartenenza al territorio con lo scopo di farli familiarizzare con la vita pubblica tenendo conto che fanno parte a pieno titolo della propria comunità. L'iniziativa promuove uno spazio in cui far valere opinioni e desideri ed esprimere i propri bisogni, facendo conoscere alle nuove generazioni il funzionamento dell'istituzione comunale e la funzione che questa esercita. Tale iniziativa, a cadenza annuale, è stata e vuole essere ancor più espressione condivisa tra l'Amministrazione Comunale, l'I.C. "San Giovanni Bosco-de Carolis" e l'I.C. "Balilla - Compagnone - Rignano". Si tratta di un'iniziativa di alto valore che ha un evidente scopo educativo, ispirato dall'art. 12 della Convenzione internazionale ONU di New York (20 novembre 1989) e ratificato dall'Italia con legge 176/91.



Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nella scuola secondaria di primo grado i concetti di aiuto, collaborazione e inclusione



assumono una dimensione più riflessiva e responsabile. Gli studenti vengono stimolati a riconoscere le diverse forme di difficoltà – cognitive, emotive, relazionali o sociali – e a sviluppare atteggiamenti di solidarietà e rispetto.

Le attività didattiche favoriscono il lavoro cooperativo, il peer tutoring e il confronto costruttivo. Gli studenti riflettono sul valore dell'inclusione come principio fondamentale della convivenza democratica e comprendono che aiutare gli altri significa contribuire al benessere della comunità scolastica. Vengono affrontati anche temi come l'esclusione, l'indifferenza e la responsabilità dello spettatore, promuovendo comportamenti attivi e solidali.

Attraverso progetti di cittadinanza attiva, lavori di gruppo e momenti di riflessione condivisa, gli studenti sviluppano competenze di collaborazione, empatia e partecipazione responsabile.

Conclusione

Il percorso educativo sull'aiuto reciproco, sulla collaborazione tra pari e sull'inclusione si configura come un curriculum verticale, coerente con le Linee guida dell'Educazione civica. Attraverso esperienze concrete e progressive, la scuola accompagna gli alunni nello sviluppo di competenze sociali fondamentali, promuovendo una cultura della solidarietà, del rispetto e della partecipazione attiva alla vita della comunità.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e



nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La conoscenza della struttura e del funzionamento del Comune rappresenta un aspetto fondamentale dell'Educazione civica, perché permette agli alunni di comprendere come



la comunità locale organizza i servizi, prende decisioni e garantisce diritti e doveri dei cittadini.

Nella scuola secondaria di primo grado, gli studenti approfondiscono le conoscenze acquisite, analizzando più in dettaglio le funzioni degli organi comunali e il ruolo del Sindaco e della Giunta nelle decisioni amministrative, nella pianificazione urbana e nella gestione dei servizi pubblici. Le attività didattiche possono includere Progetti di cittadinanza attiva collegati a problematiche locali, come la sicurezza, la mobilità o la cura degli spazi pubblici;

Incontri con amministratori locali o responsabili dei servizi pubblici, per conoscere direttamente le modalità operative e le responsabilità degli organi comunali;

Laboratori di analisi del territorio, in cui gli studenti raccolgono informazioni sui servizi presenti nel proprio quartiere o comune e riflettono sul loro impatto nella vita quotidiana;

Simulazioni e giochi di ruolo di consigli comunali, in cui i ragazzi propongono soluzioni a problemi reali, sperimentando il processo decisionale e la partecipazione democratica;

Ricerche e presentazioni sugli organi comunali, sui regolamenti locali e sulle funzioni dei servizi pubblici, collegandoli ai diritti e ai doveri dei cittadini.

La scuola Primaria e la scuola Secondaria partecipano al progetto "Il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi (CCRR). Tale progetto si inserisce nei percorsi di Educazione civica, alla cittadinanza attiva e alla legalità, promuove nei ragazzi" il senso di appartenenza al territorio con lo scopo di farli familiarizzare con la vita pubblica tenendo conto che fanno parte a pieno titolo della propria comunità. L'iniziativa promuove uno spazio in cui far valere opinioni e desideri ed esprimere i propri bisogni, facendo conoscere alle nuove generazioni il funzionamento dell'istituzione comunale e la funzione che questa esercita. Tale iniziativa, a cadenza annuale, è stata e vuole essere ancor più espressione condivisa tra l'Amministrazione Comunale, l'I.C. "San Giovanni Bosco-de Carolis" e l'I.C. "Balilla - Compagnone - Rignano". Si tratta di un'iniziativa di alto valore che ha un evidente scopo educativo, ispirato dall'art. 12 della Convenzione internazionale ONU di New York (20 novembre 1989) e ratificato dall'Italia con legge 176/91.

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nella scuola media l'attenzione si sposta sulla struttura dell'Ordinamento della Repubblica e sulla divisione dei poteri.

Tematiche trattate

La Separazione dei Poteri: distinzione tra Potere Legislativo (Parlamento), Esecutivo (Governo) e Giudiziario (Magistratura).



Il Presidente della Repubblica: il suo ruolo di garante della Costituzione e unità nazionale.

Organi di Garanzia: introduzione alla Corte Costituzionale e al CSM.

Enti Locali e UE: funzionamento di Regioni, Comuni e rapporti con le istituzioni dell'Unione Europea.

Attività svolte:

Visita Palazzi Istituzionali

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nella scuola secondaria di primo grado, l'Educazione civica mira a far acquisire agli studenti una conoscenza consapevole dei simboli della comunità, nazionale ed europea, e a sviluppare un senso di appartenenza e responsabilità verso la propria comunità e la Patria. In questo percorso, particolare attenzione viene data alla bandiera italiana, alla bandiera della propria regione, alla bandiera dell'Unione europea e allo stemma comunale, così come all'inno nazionale e all'inno europeo, con l'obiettivo di comprendere non solo la loro origine storica, ma anche il significato simbolico che veicolano in termini di identità, valori e memoria collettiva.

Gli studenti approfondiscono la storia della comunità locale, esplorando fatti, personaggi, tradizioni e momenti storici che hanno contribuito a plasmare la propria città o il proprio territorio. Questo studio si integra con la conoscenza della storia nazionale, permettendo ai ragazzi di collegare eventi e trasformazioni locali con i processi più ampi che hanno determinato lo sviluppo della Repubblica Italiana.

Le attività possono includere:

Visite guidate a luoghi storici e musei locali, per osservare direttamente monumenti, stemmi e simboli.

Ricerche e presentazioni di gruppo su eventi e figure storiche significative per la comunità locale.

Laboratori interdisciplinari in cui gli studenti realizzano elaborati, poster o video sulla storia della città e della regione.

Analisi e ascolto guidato degli inni nazionale ed europeo, approfondendo il loro contesto storico e il significato dei testi e delle musiche.



Discussioni e dibattiti sul concetto di Patria, sui valori costituzionali che ne sanciscono l'identità e sull'importanza dei simboli nel favorire la coesione sociale.

Inoltre, il percorso educativo prevede attività di riconoscimento pratico dei simboli e collegamenti con la vita quotidiana, come la partecipazione a cerimonie pubbliche, eventi civici e celebrazioni istituzionali. In questo modo, gli studenti non solo acquisiscono conoscenze storiche e civiche, ma sviluppano anche competenze di cittadinanza attiva, imparando a rispettare e valorizzare i simboli e le tradizioni della propria comunità, della Nazione e dell'Unione europea.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nella scuola secondaria di primo grado gli studenti approfondiscono la struttura e le funzioni dell'Unione Europea e dell'ONU, il loro ruolo nella promozione della pace, dei diritti umani e della cooperazione internazionale. Si analizzano in maniera più dettagliata le Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia, riflettendo su come questi principi si colleghino ai problemi reali della società contemporanea.

Le attività possono comprendere:

Dibattiti e discussioni guidate sui diritti e sulla loro applicazione nella vita quotidiana e nel mondo.

Analisi di casi concreti provenienti dalla cronaca, evidenziando violazioni dei diritti e buone pratiche di tutela.

Progetti di cittadinanza globale, in cui gli studenti propongono iniziative per promuovere i diritti, la solidarietà e la cooperazione nella propria comunità.

Ricerche e presentazioni sugli organi dell'UE e dell'ONU, sui trattati e sulle convenzioni internazionali più significative.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita



quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Nella scuola secondaria di primo grado, gli studenti affrontano in modo più critico e consapevole la gestione delle regole scolastiche e la loro funzione nella vita della comunità. Viene favorita la partecipazione attiva degli alunni alla definizione, revisione e monitoraggio delle regole.

Le attività didattiche prevedono:

Analisi e discussione delle regole scolastiche e del loro impatto sulla convivenza.

Riflessioni sul principio di uguaglianza e sulla lotta contro discriminazioni e esclusione.

In questa fase, gli studenti consolidano competenze di cittadinanza attiva, imparando a rispettare le regole e a valorizzare le differenze come opportunità di crescita personale e collettiva.

Attraverso esperienze concrete, attività collaborative e momenti di riflessione, gli alunni apprendono a vivere responsabilmente la vita scolastica, rispettando regole, compagni e diversità, contribuendo alla costruzione di una comunità inclusiva e solidale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nella scuola secondaria di primo grado, gli studenti affrontano la sicurezza in modo consapevole, analizzando sia rischi fisici sia fattori di rischio legati al comportamento (ad esempio, uso improprio di attrezzature, dinamiche di gruppo, rischi digitali).

Le attività didattiche prevedono:

dibattiti e analisi di casi reali di incidenti o situazioni a rischio;

progettazione di piani di prevenzione in aula, laboratori e spazi comuni;

simulazioni di evacuazione e gestione di emergenze;

riflessioni guidate sulle responsabilità individuali e collettive nella tutela della salute;

coinvolgimento in progetti di educazione alla sicurezza e alla salute, anche in collaborazione con esperti esterni.

In questa fase, gli studenti consolidano competenze di cittadinanza attiva, comprendendo che la sicurezza è un diritto di tutti e che il rispetto delle regole contribuisce al benessere della comunità scolastica.

Attraverso esperienze concrete e progressive, la scuola educa gli alunni a conoscere i pericoli, adottare comportamenti responsabili, rispettare le regole di prevenzione e collaborare per tutelare la salute propria e degli altri, formando cittadini consapevoli e attenti al bene comune.



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nella scuola secondaria di primo grado, gli studenti affrontano le norme di circolazione in modo critico comprendendo la legislazione di riferimento e le responsabilità civili e legali connesse. Gli alunni analizzano rischi, comportamenti pericolosi e conseguenze di incidenti, sviluppando competenze di cittadinanza attiva e consapevole.



Le attività didattiche includono:

lezioni teoriche sulle principali norme del Codice della Strada;

simulazioni pratiche e percorsi di sicurezza con biciclette o mezzi alternativi;

analisi di casi reali e discussione sui comportamenti corretti e scorretti;

progetti di sensibilizzazione alla sicurezza stradale, anche in collaborazione con enti locali o polizia municipale;

riflessioni sui rischi legati a distrazioni, uso del cellulare e comportamenti imprudenti.

In questa fase, gli studenti consolidano la capacità di applicare le regole nella vita reale, comprendendo il valore della prevenzione e del rispetto delle norme per sé e per gli altri.

Attraverso esperienze pratiche, giochi, simulazioni e momenti di riflessione, gli alunni acquisiscono competenze di responsabilità, attenzione e sicurezza, contribuendo alla formazione di cittadini consapevoli e rispettosi delle regole.

A conferma di quanto illustrato, gli alunni delle classi seconde della scuola secondaria partecipano al progetto "La strada non è una giungla", un progetto educativo di sensibilizzazione alla sicurezza stradale promosso dalla Regione Puglia in collaborazione con l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) e l'Ufficio Scolastico Regionale. L'iniziativa ha l'obiettivo di formare giovani cittadini responsabili, consapevoli dei rischi della strada, delle norme di circolazione e dei comportamenti corretti da adottare come pedoni, ciclisti e futuri conducenti.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nella scuola secondaria di primo grado gli studenti consolidano le conoscenze acquisite e affrontano tematiche come la prevenzione dei rischi legati a stili di vita poco salutari, l'uso di droghe o sostanze nocive e la gestione della propria sicurezza a casa, a scuola e nella comunità. Attraverso laboratori, seminari con esperti, discussioni e role-play, i ragazzi riflettono sulle conseguenze delle proprie scelte, imparano a valutare i rischi e a prendere decisioni consapevoli per il proprio benessere e quello degli altri. Inoltre, si



approfondiscono le strategie per mantenere il benessere fisico e emotivo, promuovendo l'empatia, la cooperazione e la responsabilità civica. Attraverso esperienze concrete, attività pratiche, laboratori, giochi e momenti di riflessione guidata, gli studenti acquisiscono competenze essenziali per vivere in modo sicuro e responsabile, imparando a prendersi cura di sé, degli altri e della comunità in cui vivono.

Gli alunni delle classi seconde parteciperanno al progetto LILT "Guadagnare Salute con LILT", un'iniziativa promossa dalla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT), con l'obiettivo di diffondere tra i più giovani la cultura della prevenzione, del benessere e di stili di vita salutari. Attraverso questo progetto, gli alunni acquisiscono consapevolezza rispetto a corretti stili di vita — come una buona alimentazione, l'attività fisica regolare, la prevenzione dei comportamenti a rischio — e vengono coinvolti in attività laboratoriali, incontri con esperti e strumenti didattici dedicati. "Guadagnare Salute" non si limita a trasmettere informazioni, ma mira a far comprendere ai bambini e ai ragazzi che la salute è un bene da costruire giorno per giorno attraverso scelte quotidiane consapevoli e sostenibili.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in



particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche trattate

- Crescita e sviluppo economico: Condizioni favorevoli, impatto sulla qualità della vita e contrasto alla povertà, differenze tra crescita e sviluppo sostenibile.
- Lavoro e imprenditorialità: Valore costituzionale del lavoro, ruoli professionali, settori economici (primario, secondario, terziario), diritto del lavoro, tutela dei lavoratori e dell'ambiente, cultura d'impresa.



- Sviluppo socio-economico Locale e globale: Analisi dello sviluppo economico di Italia ed Europa, ruolo delle risorse territoriali, impatto del progresso tecnologico.
- Sostenibilità e Responsabilità: Collegamento con l'Agenda 2030, tutela ambientale e promozione di comportamenti responsabili.

Attività da realizzare

- Ricerca e Analisi: Indagini su settori economici, norme lavorative e modelli di sviluppo locale/europeo.
- Esplorazione del Territorio: Individuazione dei ruoli lavorativi nella comunità scolastica e privata, analizzando le funzioni specifiche.
- Discussione e Dibattito: Riflessioni sul valore del lavoro, sulla responsabilità individuale e collettiva, e sui principi della Costituzione.

In sintesi, l'obiettivo è formare cittadini consapevoli che comprendano come lavoro, economia e sostenibilità siano interconnessi, contribuendo attivamente al benessere sociale e alla tutela ambientale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Risparmio energetico e sostenibilità: uso consapevole di luce, acqua, elettricità e riduzione degli sprechi.
- Rifiuti e economia circolare: raccolta differenziata, riuso, riciclo e riduzione della plastica.
- Tutela degli ecosistemi e biodiversità: protezione di animali, piante e habitat locali.
- Inquinamento e benessere: aria, acqua, suolo e impatto sull'uomo e sugli animali.
- Strumenti dello Stato e delle Istituzioni: regolamenti, leggi e azioni locali per la sicurezza, la salute e la tutela dell'ambiente.
- Valori costituzionali: responsabilità, solidarietà, sicurezza e cura dell'ambiente.

Attività da realizzare

- Ricerca di servizi pubblici locali per la tutela dell'ambiente.



- Discussioni guidate su come ridurre l'inquinamento a scuola e a casa.
- Esperimenti semplici per comprendere l'inquinamento di acqua e aria.
- Schede o mappe digitali sulle specie locali e sulle minacce all'ambiente.
- Mini-esplorazioni del territorio per osservare piante e animali locali.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Tutela dei beni artistici e culturali: conoscenza di musei, monumenti e siti storici e delle leggi che ne garantiscono la conservazione.
- Tutela dell'ambiente: regolamenti e azioni per proteggere parchi, aree naturali e biodiversità.
- Benessere animale: norme contro il maltrattamento degli animali e promozione di cure e adozioni responsabili
- Valori civici e costituzionali: responsabilità, solidarietà, rispetto delle regole e dei beni comuni.

Attività da realizzare

- Visite virtuali o reali a musei, monumenti o parchi, con discussione sulle regole di tutela.
- Creazione di brevi video per sensibilizzare la comunità sul rispetto dei beni culturali e ambientali.
- Ricerche guidate su leggi e strumenti dello Stato per la tutela dei beni culturali, ambientali e degli animali.
- Realizzazione di un "codice di comportamento civico" della classe, con regole per proteggere arte, natura e animali.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Stili di vita sostenibili: consumo consapevole di risorse, alimentazione equilibrata, mobilità e trasporti.
- Impatto ambientale: produzione di rifiuti, inquinamento, uso di energia e acqua.
- Impatto sociale ed economico: equità, solidarietà, consumo responsabile e sostegno all'economia locale.
- Educazione alla cittadinanza: responsabilità personale e collettiva nel rispetto dell'ambiente e della comunità.

Attività da realizzare

- Analisi dei propri comportamenti quotidiani e dei loro effetti sull'ambiente e sulla comunità.
- Creazione di presentazioni digitali su stili di vita sostenibili e consumo responsabile.
- Laboratori di riciclo creativo e attività di riduzione dei rifiuti a scuola.
- Ricerche guidate su progetti locali o iniziative civiche legate a sostenibilità e solidarietà.
- Discussioni e dibattiti in classe su come modificare comportamenti personali per ridurre impatto ambientale e sociale.



Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Rischi ambientali: alluvioni, incendi, terremoti, inquinamento e degrado dei territori.
- Prevenzione e sicurezza: comportamenti corretti da adottare in caso di pericolo.
- Ruolo delle istituzioni e del terzo settore: Protezione civile, volontariato e associazioni locali.
- Valori civici: responsabilità, collaborazione, solidarietà e cura della comunità.

Attività da realizzare

- Analisi e discussione di casi reali di emergenze ambientali e comportamenti corretti.
- Simulazioni su come agire in situazioni di pericolo.
- Creazione di presentazioni digitali con regole di sicurezza e prevenzione.
- Visite virtuali o incontri con rappresentanti della Protezione civile o associazioni locali.
- Attività di sensibilizzazione della comunità su comportamenti sicuri e prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Cause delle trasformazioni ambientali, come deforestazione, urbanizzazione e inquinamento.
- Effetti del cambiamento climatico su clima, ecosistemi, risorse idriche e biodiversità.
- Ruolo dell'uomo nella mitigazione e prevenzione dei danni ambientali.
- Valori civici legati alla responsabilità e alla tutela dell'ambiente.

Attività da realizzare

- Analisi di casi locali o globali di cambiamenti ambientali e dei loro effetti.
- Creazione di presentazioni digitali per illustrare cause ed effetti del cambiamento climatico.
- Esperimenti semplici in classe per comprendere fenomeni come l'effetto serra o l'inquinamento.
- Discussioni guidate su comportamenti individuali e collettivi per ridurre l'impatto ambientale.
- Ricerche e lavori di gruppo su iniziative di tutela ambientale e progetti di sostenibilità.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1



Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Patrimonio artistico e culturale materiale, come monumenti, musei e opere d'arte.
- Patrimonio immateriale, come tradizioni, feste, racconti e pratiche culturali locali.
- Specificità turistiche e agroalimentari del territorio.
- Valori civici legati alla responsabilità, alla partecipazione e alla tutela dei beni comuni.

Attività da realizzare



- Visite virtuali o in presenza a musei, monumenti, siti storici e aree culturali del territorio.
- Creazione di video o presentazioni digitali per illustrare aspetti del patrimonio locale.
- Ricerche guidate su tradizioni, festività e prodotti tipici del territorio.
- Laboratori pratici di valorizzazione del patrimonio, come la realizzazione di guide turistiche digitali o mappe tematiche.
- Progettazione e partecipazione a iniziative scolastiche o locali per la tutela e la promozione del patrimonio culturale e agroalimentare.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Tutela degli ambienti e dei paesaggi italiani, europei e mondiali.
- Consapevolezza della finitezza delle risorse naturali e dell'importanza del loro uso responsabile.
- Comportamenti personali e collettivi per la sostenibilità ambientale.
- Valori civici legati alla responsabilità, alla solidarietà e alla cura dell'ambiente.

Attività da realizzare

- Analisi di casi locali e internazionali di degrado ambientale e pratiche di tutela.
- Creazione di presentazioni o mappe digitali per confrontare ambienti e paesaggi di diverse aree geografiche.
- Discussioni guidate su comportamenti quotidiani per ridurre sprechi e consumi.
- Laboratori pratici di riciclo, risparmio energetico e gestione responsabile delle risorse.
- Progettazione di piccole azioni individuali o di classe per migliorare la sostenibilità dell'ambiente scolastico o del territorio.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e



preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Gestione delle risorse economiche personali e familiari.
- Pianificazione di spese, preventivi e risparmio.
- Funzioni principali di istituti bancari e assicurativi.



- Confronto tra prodotti e modalità di pagamento.
- Valore della proprietà privata e concetti di guadagno, spesa, risparmio e investimento.

Attività da realizzare

- Simulazioni di gestione di un budget personale o familiare.
- Creazione di semplici piani di spesa e preventivi per acquisti quotidiani o progetti scolastici.
- Laboratori di confronto tra prodotti, prezzi e modalità di pagamento.
- Esercizi pratici su risparmio e investimento tramite giochi o simulazioni digitali.
- Discussioni guidate sul valore della proprietà privata e sull'importanza di gestire responsabilmente le risorse economiche.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

Funzione e importanza del denaro nella vita quotidiana.

- Scelte individuali e consapevoli nella gestione delle risorse economiche.
- Relazione tra bisogni, desideri e spesa responsabile.
- Valori civici legati alla responsabilità e all'autonomia economica.

Attività da realizzare

- Simulazioni di acquisti e gestione di piccole somme di denaro.
- Creazione di semplici piani di spesa per esperienze pratiche, come progetti scolastici o uscite.
- Esercizi di confronto tra costi, qualità e utilità dei prodotti.
- Discussioni guidate sulle scelte economiche personali e sulle conseguenze delle decisioni di spesa.
- Giochi o attività digitali per comprendere risparmio, spesa e pianificazione finanziaria.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Tipi di criminalità e loro impatto sulla vita, la salute, la libertà e i beni comuni.
- Cause sociali, economiche e culturali che favoriscono o contrastano la criminalità.
- Storia dei fenomeni mafiosi e loro effetti sulla società.
- Strumenti e misure di prevenzione e contrasto alla criminalità.
- Principio dei beni pubblici come patrimonio di tutti.

Attività da realizzare

- Analisi di casi reali e discussione sulle conseguenze della criminalità sulla comunità.
- Creazione di presentazioni digitali sul valore della legalità e della tutela dei beni comuni.
- Ricerche guidate sulla storia dei fenomeni mafiosi e sulle strategie di contrasto.



- Simulazioni e giochi di ruolo su comportamenti corretti e scelte responsabili in situazioni a rischio.
- Visite virtuali o incontri con esperti e associazioni che promuovono la legalità e la cittadinanza attiva.
- Visione di film incentrati sul tema della criminalità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Ricerca e analisi di informazioni e contenuti digitali.
- Valutazione dell'attendibilità e dell'autorevolezza delle fonti.
- Riconoscimento di fake news e contenuti ingannevoli.
- Uso consapevole e responsabile delle informazioni online.

Attività da realizzare

- Ricerca guidata di notizie o dati su temi di attualità o scolastici.
- Confronto tra diverse fonti digitali per valutare attendibilità e accuratezza delle informazioni.
- Discussioni in classe su fake news, truffe online e strategie per riconoscerle.
- Realizzazione di brevi presentazioni digitali con informazioni verificate e affidabili.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Integrazione e rielaborazione di contenuti digitali.
- Sviluppo di creatività e capacità espressive attraverso strumenti digitali.
- Produzione di contenuti originali a partire da fonti digitali.
- Uso consapevole delle tecnologie per comunicare idee e informazioni.

Attività da realizzare

- Creazione di presentazioni digitali combinando testi, immagini e video.
- Realizzazione di brevi video o podcast su argomenti di studio o di interesse personale.
- Produzione di mappe concettuali digitali a partire da materiali ricercati online.
- Laboratori di editing e rielaborazione di immagini, testi o suoni per creare contenuti originali.
- Condivisione in classe dei lavori digitali con discussione sulle scelte creative e informative adottate.



Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Fonti di provenienza delle notizie nei media digitali.
- Strumenti e modalità di diffusione delle informazioni online.
- Riconoscimento di notizie affidabili e di contenuti ingannevoli.



- Uso consapevole dei media digitali e alfabetizzazione informativa.

Attività da realizzare

- Analisi di articoli, video e post provenienti da diversi media digitali per valutarne la fonte.
- Confronto tra notizie su uno stesso argomento provenienti da siti diversi.
- Discussioni guidate sulle strategie per riconoscere notizie false o manipolate.
- Produzione di brevi presentazioni digitali su fonti attendibili e affidabili.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche.

- Uso consapevole e corretto di tablet, computer e altri strumenti digitali.
- Funzioni base dei dispositivi per comunicare e collaborare.
- Sicurezza e rispetto delle regole nell'utilizzo di strumenti digitali.
- Sviluppo di competenze digitali per attività didattiche e creative.

Attività da realizzare

- Accendere e configurare correttamente tablet e computer per le attività scolastiche.
- Creare documenti, presentazioni o disegni digitali utilizzando le principali applicazioni.
- Partecipare a lezioni o attività online rispettando regole di turno e comunicazione.
- Inviare e ricevere messaggi o file in modo sicuro e corretto.
- Collaborare in gruppo su progetti digitali, condividendo contenuti e idee in modo responsabile.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività

- Regole di corretto utilizzo di tablet, computer e strumenti digitali.
- Comportamenti responsabili e sicuri nell'uso delle tecnologie.
- Gestione consapevole del tempo e delle attività online.
- Rispetto della privacy e delle informazioni personali.

Attività da realizzare

- Creazione di un decalogo digitale di regole per l'uso corretto di tablet e computer.
- Simulazioni pratiche su comportamenti sicuri e responsabili durante le attività digitali.
- Laboratori per impostare correttamente profili, password e strumenti di sicurezza.
- Discussioni guidate sulle conseguenze di un uso scorretto degli strumenti digitali.
- Esercizi pratici di gestione del tempo e organizzazione delle attività online.



Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Partecipazione responsabile a classi virtuali e forum di discussione.
- Rispetto delle regole di riservatezza e privacy online.
- Applicazione della netiquette e delle regole di comportamento digitale.
- Riconoscimento e rispetto del diritto d'autore nei contenuti digitali.



Attività da realizzare

- Partecipare a lezioni online rispettando i turni di parola e le regole della classe virtuale.
- Scrivere messaggi in forum di discussione seguendo le regole della netiquette.
- Creare brevi contenuti digitali rispettando il diritto d'autore e citando le fonti.
- Esercizi pratici su come proteggere informazioni personali e dati sensibili online.
- Discussioni guidate sui comportamenti corretti da adottare in ambienti digitali condivisi.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Costruzione e gestione dell'identità digitale personale.
- Protezione dei dati personali e della privacy online.
- Sicurezza dei dispositivi e strumenti digitali.
- Consapevolezza dei rischi legati alla condivisione di informazioni online.

Attività da realizzare

- Creare e aggiornare profili digitali sicuri con informazioni controllate.
- Impostare password sicure e strumenti di protezione sui propri dispositivi.
- Esercizi pratici su come riconoscere messaggi sospetti o rischiosi per la privacy.
- Discussioni guidate sull'importanza di proteggere i propri dati e la propria reputazione digitale.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Gestione consapevole della propria identità digitale.
- Rispetto della privacy, dei dati e della reputazione altrui.
- Riconoscimento dei rischi derivanti dalla condivisione eccessiva di informazioni online.
- Valori civici legati alla responsabilità, al rispetto e alla tutela della dignità degli altri.

Attività da realizzare

- Esercizi di riflessione su quali informazioni personali condividere o meno in rete.
- Simulazioni di situazioni online per analizzare comportamenti corretti e scorretti.
- Discussioni guidate sui rischi del cyberbullismo e della condivisione non consapevole di contenuti.
- Laboratori pratici per impostare correttamente privacy e autorizzazioni sui profili digitali.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie



digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Rischi per la salute legati all'uso eccessivo di tecnologie digitali.
- Dipendenze da rete, gaming e social media.
- Bullismo e cyberbullismo, comunicazione ostile e violenza online.
- Diffusione di fake news e contenuti non verificati.
- Valori civici legati alla responsabilità, al rispetto e alla tutela del benessere personale e altrui.

Attività da realizzare



- Discussioni guidate sui rischi legati all'uso scorretto di dispositivi digitali.
- Analisi di casi di cyberbullismo e comunicazione ostile, con riflessioni su comportamenti corretti.
- Creazione di presentazioni digitali con consigli per un uso sano e sicuro della rete.
- Laboratori su come riconoscere notizie false e verificare informazioni prima di condividerle.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ UNA FINESTRA SUL MONDO

L'Educazione civica nella scuola dell'Infanzia mira a formare cittadini responsabili attraverso percorsi incentrati su tre nuclei tematici: la Costituzione (legalità, solidarietà), lo Sviluppo sostenibile (ambiente, territorio) e la Cittadinanza digitale (uso corretto della tecnologia). Attraverso attività giocose e pratiche, i bambini imparano a prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente, rispettando le regole e collaborando.

Le finalità e gli obbiettivi trovano fundamenta nelle Linee guida del D.M. n° 183 del 2024 che trattano diversi aspetti della vita sociale, territoriale e dell'utilizzo della tecnologia quali: far conoscere ai bambini l'importanza delle regole di convivenza e collaborazione; promuovere



il rispetto per le diverse identità, le opinioni altrui e i beni comuni; insegnare l'uso corretto di formule di cortesia e l'importanza di aiutarsi reciprocamente; educare al rispetto e alla cura dell'ambiente naturale e dei beni comuni; sensibilizzare a stili di vita sostenibili attraverso attività come il riciclo e il risparmio energetico; incoraggiare la curiosità e il rispetto verso tutte le forme di vita; avvicinare i bambini ai dispositivi tecnologici in modo supervisionato e utilizzare la tecnologia per attività ludiche e creative.

Questo progetto è suddiviso in Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) bimestrali:

1. U.D.A. "HO CURA DI ME (NOVEMBRE/DICEMBRE);
2. U.D.A. "PERICOLI E RISCHI (GENNAIO/FEBBRAIO);
3. U.D.A. "AMBIENTE ED ECOLOGIA" (MARZO/APRILE);
4. U.D.A. "LA STRADA" (MAGGIO/GIUGNO).

Il progetto coinvolgerà tutte le sezioni dell'infanzia con cadenza settimanale sino al termine dell'anno scolastico.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

marciapiede e le strisce pedonali).

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale

Il nostro curricolo verticale per competenze è uno strumento di ricerca flessibile che rappresenta:

- l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto;
- l'esigenza del superamento dei confini disciplinari;
- un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali degli



alunni.

Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che vedono un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione, sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. Il curricolo verticale ha anche un altro fine, quello di costruire una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola, di lavorare in team, di dare maggiore incisività agli interventi didattici per raggiungere i "Traguardi per lo sviluppo delle competenze". In tale ambiente di apprendimento la didattica verticale diventa un ponte tra riflessione e sperimentazione, tra sapere teorico e le sue ricadute nella vita quotidiana, in una scuola che diventa "luogo di umanizzazione, cittadinanza e impegno nei confronti del territorio", dove la conoscenza rispetta l'unitarietà, la gradualità e la coerenza del sapere. Si realizza, così, il compito autentico della scuola: garantire lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea affinché ciascuno eserciti consapevolmente la propria cittadinanza.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Curricolo Verticale dell'Istituto "San Giovanni Bosco-De Carolis", parte integrante del P.T.O.F., è centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi e di mobilitare tutte le personali risorse per affrontare in maniera efficace le varie situazioni che la realtà quotidianamente propone.



Fondamentale importanza rivestono le esperienze interdisciplinari che consentono interconnessioni e raccordi fra le diverse discipline ai fini dell'elaborazione di un sapere integrato. Le competenze sviluppate nelle singole discipline ne promuovono altre più ampie e trasversali che consentono poi la piena realizzazione personale e la partecipazione attiva e consapevole alla vita sociale. Per l'acquisizione e il consolidamento delle competenze necessarie alla cittadinanza consapevole degli studenti e per un più efficace coinvolgimento degli stessi nella vita scolastica, il nostro Istituto punta su una didattica alternativa e laboratoriale, incentivando nei docenti la conoscenza e l'uso quotidiano delle tecnologie informatiche. Si sta incrementando l'utilizzo di uno strumento utile ed efficace: i compiti di realtà. Per compito di realtà si intende la richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Ciò permette agli studenti di superare il limite di un apprendimento legato a una situazione scolastica per aprirsi a una dimensione reale, che dà motivazione ed efficacia all'attività didattica. La competenza è possibile valutarla solo in situazione, perché è la capacità di assumere decisioni e di saper agire e reagire in modo pertinente e valido in situazioni contestualizzate e specifiche. Tradizionalmente il sapere a scuola si differenzia dal sapere oltre la scuola, perché:

- la scuola richiede prestazioni individuali, mentre il lavoro all'esterno è condiviso;
- la scuola richiede un pensiero puro, privo di supporti, mentre fuori ci si avvale di strumenti cognitivi o artefatti che assistono il processo cognitivo;
- la scuola privilegia il pensiero simbolico, fondato su simboli astratti e generali, mentre fuori dalla scuola la mente è impegnata con oggetti e situazioni concrete e specifiche;
- a scuola si insegnano conoscenze e abilità generali, mentre nelle attività esterne dominano competenze specifiche, legate alla situazione.

I compiti di realtà, invece, mirano a superare il divario esistente nell'utilizzo del sapere tra contesti scolastici e contesti reali, rimanendo però strettamente integrati nel curriculum. Queste attività vengono svolte con l'ausilio di strumenti multimediali per lo sviluppo delle



competenze digitali come richiesto dalla normativa delle competenze chiave di cittadinanza. I progetti multidisciplinari sono compiti di realtà più complessi che coinvolgono più materie e possono durare settimane o mesi. I progetti svolti dalla scuola entrano dunque a pieno titolo nel ventaglio delle prove autentiche e le prestazioni e i comportamenti (ad es. più o meno collaborativi) degli alunni al loro interno sono elementi su cui basare la valutazione delle competenze». In linea con il percorso delineato dal nostro curricolo verticale, sia nella scuola dell'Infanzia, sia nella Primaria che nella Scuola Secondaria di primo grado, nel corrente anno scolastico verranno realizzate delle UDA trasversali di Educazione civica "Una finestra sul mondo" (infanzia), "Cittadini si diventa: Regole, Ambiente, Costituzione e Cittadinanza Digitale" (primaria), "Il cibo: viaggio tra storia, scienza e cultura" e "La bussola della pace: orientarsi nel mondo col cuore della solidarietà" (secondaria di primo grado), che prevedono l'elaborazione di compiti di realtà. Nella Scuola Secondaria, inoltre, sono state predisposte anche delle UDA PLURIASSE che prevedono sempre l'espletazione di compiti di realtà: "Il labirinto di pietra: viaggi tra trulli, lame, castelli e tratturi" CLASSI PRIME, "Oro liquido: l'ulivo, il mare e la civiltà pugliese" CLASSI SECONDE, "Le voci del sud: letteratura, scienze, musica, arte nella Puglia del '900" CLASSI TERZE.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per la progettazione del Curricolo si è obbligatoriamente fatto riferimento alle competenze chiave di cittadinanza. Una delle novità più interessanti del testo delle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione riguarda proprio il richiamo a tali competenze come base su cui definire il profilo formativo in uscita dell'allievo/a. Il Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione (D.M.n.139/2007) delinea le competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto all'obbligo scolastico, adattate per la scuola italiana sulla scorta della Raccomandazione del Parlamento europeo:

- 1) Progettare
- 2) Imparare ad imparare



- 3) Risolvere problemi
- 4) Collaborare e partecipare
- 5) Individuare collegamenti e relazioni
- 6) Acquisire ed interpretare informazioni
- 7) Agire in modo autonomo e responsabile
- 8) Comunicare e comprendere

Le otto competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline e sono perfettamente integrabili nelle competenze chiave, delle quali possono rappresentare declinazioni in ambito nazionale.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "S.GIOV. BOSCO-DE CAROLIS"
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: ADVENTURES IN LEARNING: EMBRACING EUROPE'S HERITAGE- Accreditamento Erasmus+ 2021-2027

Le azioni per l'internazionalizzazione nel PTOF hanno incluso le mobilità Erasmus, soggiorni linguistici, percorsi di formazione docenti, job shadowing, con l'obiettivo di creare una scuola aperta, inclusiva e globalmente connessa, valorizzando lingue, culture e competenze trasversali per studenti e personale.

Nell'ambito della "Realizzazione di scambi ed esperienze formative all'estero per studenti e per il personale scolastico al fine di potenziare il Programma Erasmus+ 2021-2027, Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU" (DM 61/2023). Intervento: M4C1I3.1 Progetto: PNRR_2024-1-IT02-KA121-SCH-000211407 Progetto: PNRR_2023-1-IT02-KA122-SCH-000130621 il nostro Istituto ha vissuto esperienze internazionali che hanno arricchito il bagaglio culturale e umano dei nostri studenti e docenti.

Grazie al programma Erasmus+, l'Istituto non solo ha partecipato a mobilità all'estero, ma



ha anche accolto delegazioni di diversi Paesi europei, vivendo momenti di autentico scambio e collaborazione.

Obiettivi raggiunti:

- Internazionalizzazione della scuola, attraverso il contatto diretto con istituzioni scolastiche e comunità educative di altri Paesi europei.
- Sviluppo di competenze linguistiche, grazie all'immersione in contesti multilingue e multiculturali.
- Scambio di buone pratiche educative e innovazione metodologica.
- Inclusione e cittadinanza europea attiva, rafforzando il senso di appartenenza a una comunità più ampia.

Nel corso dell'anno scolastico 2024/2025, docenti e studenti hanno preso parte ad esperienze in Spagna e Grecia, approfondendo temi legati all'innovazione didattica, alle competenze STEM, alla sostenibilità ambientale e all'inclusione scolastica. Questi viaggi hanno permesso di vivere pienamente la dimensione europea dell'educazione, aprendo nuove prospettive di crescita e rafforzando il senso di appartenenza alla comunità internazionale.

Job Shadowing in Grecia – Nigrita, 9-13 dicembre 2024

L'esperienza di Job Shadowing in Grecia nella cittadina di "Nigrita", in prossimità di Salonicco, è stata un'opportunità preziosa per osservare e confrontare metodologie didattiche in un contesto europeo. L'atmosfera familiare della scuola ospitante, l'ambiente semplice ma accogliente e la partecipazione attiva degli studenti greci, hanno offerto spunti di riflessione sul rapporto insegnante-alunno.

Seguendo i colleghi greci nelle loro attività quotidiane, i nostri docenti hanno potuto migliorare competenze di teamwork, pensiero critico, problem solving e organizzazione, oltre a rafforzare le abilità linguistiche in inglese e le competenze interculturali.

Particolarmente significativi sono stati gli scambi culturali, la visita a un'azienda locale di Spirulina biologica, l'incontro con il Sindaco di Nigrita e il confronto sui sistemi educativi greco e italiano.

Dal punto di vista umano e professionale, è stata un'esperienza intensa e motivante, che



ha accresciuto il desiderio di sperimentare nuove strategie didattiche e consolidato valori di apertura, collaborazione e cittadinanza europea.

Mobilità di gruppo in Spagna – La Unión, 24-28 marzo 2025

La mobilità Erasmus+ a “La Unión”, ospiti dell’IES María Cegarra Salcedo, è stata un’esperienza formativa indimenticabile, ricca di attività educative, scambi interculturali e momenti di crescita personale e professionale.

Durante la settimana, i nostri studenti e docenti hanno partecipato a presentazioni, visite guidate, laboratori artistici e attività collaborative, sviluppando competenze linguistiche, digitali, creative e di consapevolezza ambientale.

Particolarmente significativo è stato il confronto sul turismo sostenibile e non sostenibile, che ha stimolato riflessioni critiche e migliorato le capacità di comunicazione in inglese.

Le visite culturali a Murcia e Cartagena, il laboratorio di flamenco e l'escursione al Parco Naturale di Calblanque hanno arricchito l’esperienza con arte, natura e spirito di squadra.

Un’occasione che ha rafforzato identità e cittadinanza europea, lasciando nei partecipanti nuove motivazioni, prospettive più ampie e legami internazionali duraturi.

Mobilità di gruppo in Grecia- Nigrita 20-23 maggio 2025

Una nuova e stimolante mobilità ha coinvolto un nuovo gruppo di studenti della nostra scuola secondaria di primo grado, che ha partecipato ad un soggiorno formativo a Nigrita (Grecia), ospiti della 2o Dimotiko Sxoleio Nigritas, già in precedenza visitata in occasione delle attività preparatorie dello jobshadowing.

Tra attività collaborative, laboratori creativi, danze tradizionali e la realizzazione di un giardino condiviso, i ragazzi hanno vissuto quattro giorni intensi di scambio culturale e apprendimento.

Indimenticabili le visite al Lago Kerkini, al borgo di Kato Poroia ed attraenti località, che hanno arricchito l’esperienza con natura, storia e tradizioni locali.

Un’occasione preziosa per crescere insieme, migliorare l’inglese e rafforzare il senso di cittadinanza europea.

L’OSPITALITÀ INTERNAZIONALE



Parallelamente, la nostra scuola ha accolto nello scambio, delegazioni provenienti da Grecia, Romania e Spagna, offrendo loro l'opportunità di conoscere il nostro territorio, le nostre tradizioni e il nostro patrimonio culturale.

Dal 1° al 3 aprile 2025, il nostro Istituto ha ospitato studenti e docenti greci per un'intensa esperienza di scambio culturale: laboratori STEM, visite nella Foresta Umbra, esplorazione dei riti pasquali di San Marco in Lamis e un suggestivo aperitivo al tramonto sul lago di Lesina, hanno creato un clima di amicizia e condivisione, coniugando cultura, inclusione e sostenibilità.

Dal 5 al 9 maggio 2025, invece, la mobilità ha visto protagonisti i partner di Romania e Spagna che ci hanno onorato della loro presenza. Dopo la cerimonia di benvenuto con majorettes, danze popolari e specialità pugliesi, gli ospiti hanno visitato luoghi simbolo come Monte Sant'Angelo (UNESCO), Manfredonia, San Giovanni Rotondo e Rodi Garganico. Le giornate sono state arricchite da laboratori scientifici e tecnologici, attività di educazione ambientale e iniziative inclusive nella Foresta Umbra, uno dei luoghi tipici e meravigliosi del nostro Gargano, rafforzando i legami di amicizia e collaborazione.

A.S. 2025/26

Con l'avvio del nuovo anno scolastico, il nostro Istituto rinnova il proprio impegno nella progettualità Erasmus+, confermandosi una realtà dinamica e in costante evoluzione, capace di offrire significative opportunità di crescita, confronto e innovazione.

Nel corso di questo periodo, studenti e docenti hanno preso parte a importanti esperienze di mobilità internazionale in Romania, Irlanda e Spagna, occasioni preziose che hanno contribuito al potenziamento delle competenze personali e professionali, al rafforzamento delle relazioni e alla consolidazione del senso di cittadinanza europea.

Dal 13 al 18 ottobre 2025, quattro docenti hanno preso parte a un corso di formazione linguistica a Dublino, presso la Atlas Language School, migliorando le competenze in lingua inglese e vivendo pienamente lo spirito internazionale del programma Erasmus+, in una città ricca di cultura, storia e accoglienza.

Dal 10 al 14 novembre 2025, la mobilità in Romania ha unito la partecipazione attiva degli studenti in attività collaborative e laboratoriali con il job shadowing di due docenti, offrendo occasioni preziose di apprendimento condiviso, scambio culturale e confronto su pratiche didattiche innovative e inclusive.



Infine, dal 15 al 19 dicembre 2025, sei docenti hanno partecipato a un corso di formazione a Siviglia, un'esperienza di grande valore professionale e umano, che unisce aggiornamento, confronto europeo e scoperta di un territorio straordinario.

Esperienze diverse, ma unite da un unico obiettivo: crescere insieme, aprire la scuola all'Europa e portare nuove idee, entusiasmo e competenze all'interno della nostra comunità scolastica.

In conclusione,

il bilancio è estremamente positivo e ha dimostrato come la combinazione di mobilità in uscita e ospitalità in entrata possa amplificare i benefici educativi, creando un vero e proprio ponte tra culture.

Gli incontri vissuti, le relazioni instaurate, le esperienze condivise, le competenze acquisite, costituiscono un patrimonio prezioso che continuerà a produrre effetti duraturi. Inoltre hanno promosso competenze linguistiche, apertura mentale, spirito di cooperazione e un rinnovato impegno verso l'Europa come spazio di dialogo e crescita comune.

L'Erasmus non è un semplice progetto: è un ponte verso il futuro, costruito insieme, passo dopo passo, mano nella mano. L'Erasmus, rappresenta molto più di un semplice percorso progettuale: è un viaggio umano, educativo e professionale. Le attività compiute sono state finalizzate a favorire l'inclusione, la crescita personale, le competenze linguistiche e digitali, la consapevolezza europea e la cittadinanza attiva.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- "Esplorando il mondo: connessioni tra STEM e Lingue nell'Istituto Comprensivo"

Approfondimento:

L'internazionalizzazione nel PTOF è un processo di sistema che mira a trasformare



l'identità della scuola in una prospettiva europea e globale:

Curricolo e Didattica:

- Integrazione della dimensione europea nelle Uda
- potenziamento delle lingue straniere. percorsi multilinguistici previsti dal DM 65/2025 attraverso la realizzazione di percorsi didattici, formativi, e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione e quelle linguistiche che garantiscano pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Mobilità e Scambi:

- Pianificazione di programmi Erasmus+ e gestione della mobilità studentesca individuale e di gruppo.

Indicatori e monitoraggio

- Lingue e Didattica:

Numero di lingue insegnate e ore dedicate.

Partecipazione a attività extracurricolari (debate, laboratori).

- Progetti e Mobilità:
 - Numero e tipologia di progetti europei/internazionali (Erasmus+, ecc.).
 - Percentuale di studenti che partecipano a mobilità all'estero (studenti e personale).
 - Numero di studenti stranieri ospitati e loro integrazione.

Allegato:

Convenzione_2025-1-IT02-KA121-SCH-000318673_2025-07-08_15-54-13.pdf



○ Attività n° 2: LITTLE HANDS AT WORK FOR A SUSTAINABLE EARTH - Progetto E Twinnig

Il progetto eTwinning "LITTLE HANDS AT WORK FOR A SUSTAINABLE EARTH", rappresenta il completamento e la naturale prosecuzione di un percorso Erasmus, integrando esperienze di mobilità internazionale con attività collaborative e creative online. Ha permesso di consolidare le competenze acquisite durante il progetto Erasmus e di estenderle in una dimensione digitale e interculturale ancora più ampia.

Il progetto eTwinning si è rivelato un'esperienza di grande arricchimento per la nostra scuola, sul piano dell'innovazione, creatività e apertura. Ha permesso ai nostri studenti di interagire con coetanei di altri Paesi, sviluppando competenze linguistiche e interculturali, imparando a collaborare in un contesto internazionale e a sentirsi parte di una comunità europea più ampia.

Questo progetto è stato strettamente allineato all'offerta formativa e al percorso educativo degli studenti, in particolare nei settori dell'educazione ambientale, della competenza digitale, della cittadinanza attiva e del lavoro collaborativo.

Consapevolezza Ambientale e Cittadinanza Attiva

Gli obiettivi curriculari di sensibilizzazione ai problemi ambientali e di promozione della cittadinanza responsabile sono stati raggiunti attraverso attività come: "Safe internet Day", "World Water Day", "Our Problems, Our Solutions", "Clean & Green Week" e "World Earth Day". Gli studenti hanno identificato problematiche ambientali, proposto soluzioni collaborative e partecipato ad azioni ecocompatibili, rafforzando il loro senso del dovere civico.

Integrazione delle Competenze Digitali e dell'Intelligenza Artificiale

All'interno del progetto eTwinning dedicato all'ambiente, l'integrazione delle competenze digitali ha rappresentato un elemento fondamentale per rendere gli studenti protagonisti attivi e consapevoli.

Attraverso l'uso di strumenti innovativi, tra cui applicazioni di intelligenza artificiale (AI), i ragazzi hanno potuto sperimentare modalità di apprendimento nuove e creative: dalla produzione di contenuti multimediali e collaborativi fino alla realizzazione di prodotti



originali a tema ecologico.

Produzione di un Libro Digitale Collaborativo

Come risultato concreto della cooperazione internazionale, le classi coinvolte hanno realizzato UN LIBRO DIGITALE, frutto di una scrittura "a staffetta". Ogni scuola partner di questo progetto eTwinning ha contribuito con una parte della storia inventata, un capitolo dedicato al rispetto dell'ambiente, al riciclo e alla lotta contro l'inquinamento. Il racconto ha come protagonista una giovane eroina, Rose, le cui avventure vengono arricchite da illustrazioni in stile cartoon, anche queste create anche con l'aiuto dell'intelligenza artificiale. Il prodotto finale non è soltanto la testimonianza delle attività svolte, ma anche una risorsa didattica originale e creativa, che potrà essere utilizzata negli anni futuri.

<https://www.storyjumper.com/book/read/180948961/68068a1356dd5>

Sviluppo delle Competenze Interdisciplinari

Grazie all'approccio interdisciplinare, gli studenti hanno intrecciato conoscenze di Educazione civica, Arte, Scienze e Tecnologia. Con "A Picture of Our Earth from Inside" hanno trasmesso messaggi ambientali attraverso arte e design, mentre in "The Rhythm of the Earth" hanno fuso musica e consapevolezza ecologica. L'esperienza si è poi ampliata con l'esplorazione delle potenzialità creative dell'intelligenza artificiale applicata alla musica: è nata così la canzone originale sulla tutela dell'ambiente: "Reduce, Reuse, Recycle More", che combina creatività artistica, testi educativi e un forte messaggio di sensibilizzazione ambientale.

<https://suno.com/s/N6LtteR6jh1JljZC>

Collaborazione e Consapevolezza Interculturale

Il lavoro con studenti e docenti di altri Paesi ha potenziato le competenze comunicative e la capacità di comprendere culture diverse, sottolineando l'importanza della cooperazione globale per affrontare le sfide ambientali.

Conclusione

In sintesi, eTwinning si è dimostrato un catalizzatore di esperienze significative, proiettando la nostra scuola I.C. "San G. Bosco- F. De Carolis" in una dimensione europea e offrendo agli studenti strumenti e motivazioni per diventare cittadini consapevoli, creativi e



responsabili in un mondo sempre più interconnesso.

<https://www.facebook.com/share/16TWNbVztu/>

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Il progetto eTwinning "LITTLE HANDS AT WORK FOR A SUSTAINABLE EARTH", rappresenta il



completamento e la naturale prosecuzione di un percorso Erasmus, integrando esperienze di mobilità internazionale con attività collaborative e creative online. Ha permesso di consolidare le competenze acquisite durante il progetto Erasmus e di estenderle in una dimensione digitale e interculturale ancora più ampia. L'integrazione del progetto di eTwinning nel PTOF è un pilastro fondamentale per il processo di internazionalizzazione in quanto permette di digitalizzare lo scambio culturale senza i vincoli logistici della mobilità fisica.

L' eTwinning è una scelta metodologica strutturata:

- Risponde alle direttive del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) , promuovendo la cittadinanza digitale e l'uso critico delle TIC.
- Contribuisce direttamente allo sviluppo della competenza multilinguistica e della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.
- Permette a tutti gli studenti, inclusi quelli che non possono partecipare a mobilità Erasmus+, di interagire con coetanei stranieri.

Allegato:

E TWINNING PROJECT.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: WALT DISNEY

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Esploriamo il Mondo**

L'azione "Esploriamo il Mondo" nella scuola dell'infanzia è un percorso integrato e continuo che abbraccia le discipline STEM, stimolando la curiosità e l'apprendimento attraverso esperienze coinvolgenti. Questa iniziativa è progettata per offrire ai bambini una visione completa del mondo che li circonda, integrando in maniera armoniosa scienza, tecnologia, ingegneria, arte e matematica (STEAM). Di seguito, sono sviluppati cinque punti chiave:

1. Ambiente Stimolante e Incoraggiante:

Predisposizione di un ambiente di apprendimento stimolante che invogli i bambini a esplorare il mondo che li circonda. Attraverso attività di esplorazione articolate e orientate allo sviluppo delle conoscenze, si consentirà ai bambini di imparare attraverso l'azione, la scoperta e il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte e il territorio.

2. Approccio Ludico al Conoscere:

Nella fascia d'età specifica della scuola dell'infanzia, l'apprendimento avviene in modo naturale attraverso l'azione e la dimensione ludica. Saranno predisposte attività che coinvolgono i bambini in modo olistico integrando i diversi canali sensoriali e suscitando un interesse multidimensionale per i fenomeni che incontrano nell'interazione con il mondo.

3. Attività di Manipolazione e Sperimentazione:



Saranno organizzate attività di manipolazione che consentono ai bambini di esplorare il funzionamento delle cose, di ricercare i nessi causa-effetto e di sperimentare le reazioni degli oggetti alle loro azioni. Questo approccio favorirà lo sviluppo delle competenze scientifiche e matematiche in modo pratico.

4. Promozione della Creatività e della Curiosità:

Saranno incentivate la creatività e la curiosità dei bambini offrendo loro occasioni per scoprire, toccare, smontare, costruire e ricostruire. Attraverso queste attività, i bambini affineranno i propri gesti, comprenderanno le funzioni e scopriranno possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.

5. Integrazione dei Molteplici Linguaggi:

Saranno valorizzate la molteplicità dei linguaggi, inclusi il linguaggio grafico-pittorico, plastico, musicale, coreutico, motorio, matematico, scientifico e tecnologico. Questi linguaggi offriranno ai bambini diverse opportunità di espressione e arricchimento, promuovendo la pluralità delle forme dell'intelligenza già nei primi mille giorni di vita. Attraverso l'azione "Esploriamo il Mondo," si mira a fornire ai bambini un'educazione stimolante e integrata, volta a sviluppare competenze chiave per il futuro attraverso un approccio globale alle discipline STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali



e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Sviluppo delle Competenze Logico-Matematiche:

- Riconoscimento e utilizzo di concetti matematici di base attraverso attività di conteggio, ordinamento e confronto.
- Sperimentazione con modelli geometrici e riconoscimento di forme.

2. Crescita delle Competenze Scientifiche:

- Osservazione e descrizione di fenomeni naturali.
- Partecipazione ad esperimenti semplici per comprendere i concetti scientifici di base.

3. Introduzione alle Tecnologie di Base:

- Familiarizzazione con strumenti e materiali tecnologici di base.
- Utilizzo di risorse digitali interattive in modo critico e creativo.

4. Promozione del Lavoro di Squadra e Comunicazione:

- Collaborazione in gruppi per risolvere problemi.
- Comunicazione efficace delle proprie idee e comprensione di quelle degli altri.

5. Stimolazione della Creatività e della Curiosità: Promozione di attività creative che incoraggiano la fantasia.

- Approccio curioso e aperto nell'esplorare nuove idee e situazioni.



L'azione mira a creare una base solida per lo sviluppo delle competenze STEM, preparando i bambini per un apprendimento più approfondito nelle fasi successive dell'istruzione.

Dettaglio plesso: S. GIOVANNI BOSCO

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Esplorazione STEM: Un Viaggio Interdisciplinare nell'Apprendimento Attivo**

L'approccio pedagogico adottato nella nostra scuola si focalizza sullo sviluppo integrato delle competenze STEM attraverso esperienze coinvolgenti ed eterogenee. In questo contesto, si mira a stimolare la curiosità, la creatività e il pensiero critico degli studenti, preparandoli per affrontare le sfide del mondo contemporaneo.

1. **Laboratori di Matematica e Scienze:** Saranno organizzati laboratori pratici che consentiranno agli studenti di esplorare concetti matematici e scientifici attraverso esperienze dirette. Ad esempio, attraverso la creazione di grafici e tabelle, gli studenti acquisiranno familiarità con le funzioni e le relazioni matematiche in modo tangibile.
2. **Progetti Tecnologici:** Gli studenti saranno coinvolti attivamente in progetti tecnologici che promuoveranno un uso critico e creativo degli strumenti digitali. Utilizzando tecnologie educative e piattaforme online, gli studenti sperimenteranno applicazioni pratiche dei concetti STEM, sviluppando competenze digitali essenziali.
3. **Attività di Apprendimento Cooperativo:** Saranno promosse attività di apprendimento cooperativo creando un ambiente in cui gli studenti lavorano insieme per risolvere problemi e condividere conoscenze. Sarà valorizzata la diversità, in quanto il pensiero divergente apre a soluzioni inedite, e verranno formati gruppi eterogenei per favorire un apprendimento inclusivo.



4. Progetto Interdisciplinare: Alla fine di ogni trimestre/mese, i nostri studenti parteciperanno a progetti interdisciplinari che integrano concetti di matematica, scienze e tecnologia.

5. Esplorazioni STEM in Campo: Saranno organizzate esperienze di apprendimento pratico attraverso escursioni e visite a luoghi legati alle discipline STEM.

Ciò offrirà agli studenti l'opportunità di applicare le conoscenze teoriche in contesti reali, potenziando la loro comprensione e interesse per le materie STEM. Questa panoramica di iniziative mira a fornire agli studenti una formazione completa e coinvolgente nelle discipline STEM, preparandoli per il successo in un mondo sempre più orientato verso la scienza, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Comprensione dei Concetti Scientifici Fondamentali:

- Dimostrare una comprensione approfondita dei principali concetti scientifici, inclusi quelli legati alla fisica, alla chimica, alla biologia e alle scienze della Terra.

2. Applicazione delle Competenze Matematiche:



- Utilizzare abilmente le competenze matematiche, compresa l'aritmetica, l'algebra e la geometria, per risolvere problemi scientifici e tecnologici.

3. Risoluzione dei Problemi:

- Sviluppare la capacità di affrontare e risolvere problemi complessi, applicando la logica e il metodo scientifico.

4. Lavoro di Squadra e Collaborazione:

- Partecipare attivamente al lavoro di squadra, collaborando con i compagni per affrontare progetti e problemi STEM.

5. Abilità di Ricerca e Indagine:

- Dimostrare competenze di ricerca e indagine, acquisendo informazioni scientifiche da diverse fonti e applicando metodi di ricerca appropriati.

6. Creatività e Innovazione:

- Sviluppare la creatività nell'applicazione di concetti scientifici e matematici, promuovendo l'innovazione in progetti e soluzioni STEM.

7. Utilizzo Critico della Tecnologia:

- Applicare in modo critico le tecnologie, utilizzandole come strumenti per la risoluzione di problemi e la creazione di soluzioni innovative.

8. Comunicazione Efficace:

- Comunicare in modo chiaro ed efficace concetti scientifici complessi sia in forma scritta che orale, utilizzando un linguaggio adatto all'audience.

9. Consapevolezza Etica e Responsabilità Ambientale:

- Sviluppare una consapevolezza etica nell'applicazione delle conoscenze STEM e una responsabilità nei confronti dell'ambiente.

10. Curiosità e Interesse per le Scienze e la Tecnologia:

- Coltivare la curiosità e l'interesse per le scienze e la tecnologia, stimolando la partecipazione attiva e l'esplorazione continua.



Dettaglio plesso: "FRANCESCA DE CAROLIS"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Esploriamo il Futuro**

Questo progetto innovativo si propone di preparare gli studenti a fronteggiare le sfide del futuro attraverso l'esplorazione attiva delle discipline STEM. Pertanto si adotterà un approccio centrato sul problem-solving e l'applicazione pratica delle conoscenze, promuovendo il pensiero critico, la creatività e l'etica nelle scienze e nella tecnologia.

1. Approccio Problem-Solving:

Saranno implementate metodologie basate sul problem-solving che impegneranno gli studenti nella risoluzione di problemi reali mediante il pensiero critico e creativo. Verranno utilizzati casi di studio e situazioni concrete per stimolare il loro ragionamento induttivo e la capacità di trovare soluzioni innovative.

2. Design Thinking e Tinkering:

Saranno introdotti approcci come il Design Thinking per valorizzare la creatività degli studenti e il Tinkering per promuovere l'indagine creativa attraverso l'esperimento con strumenti e materiali. In questo modo, incentiveremo l'innovazione e la progettazione di soluzioni originali.

3. Utilizzo Critico delle Risorse Digitali: Sarà incoraggiato l'uso critico e creativo delle risorse digitali, includendo simulazioni, giochi didattici e piattaforme online. Questo approccio svilupperà il pensiero critico degli studenti e la capacità di valutare in modo critico le fonti online, preparandoli per un utilizzo consapevole della tecnologia.

4. Debate su Tematiche Etiche STEM:



Saranno implementate attività di dibattito tra squadre su tematiche etiche legate alle discipline STEM. Questa iniziativa mira a promuovere la riflessione critica sugli impatti etici delle scienze e della tecnologia, incoraggiando gli studenti a sviluppare una consapevolezza etica nelle loro future carriere.

5. Esperienze Pratiche sul Campo: Saranno organizzate esperienze di apprendimento pratico attraverso visite a istituzioni scientifiche, laboratori e aziende tecnologiche. Ciò offrirà agli studenti l'opportunità di applicare le loro conoscenze in contesti reali e di interagire direttamente con professionisti del settore STEM.

Questo progetto STEM mira a fornire agli studenti una formazione completa, preparandoli per un futuro in cui la competenza nelle discipline STEM è essenziale per il successo personale e professionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Dimostrare la comprensione dei concetti matematici e scientifici attraverso attività pratiche:

- Gli studenti dovranno essere in grado di applicare i concetti matematici e scientifici acquisiti in situazioni pratiche, dimostrando una comprensione profonda e la capacità di



tradurre la teoria in azione.

2. Utilizzare in modo critico strumenti digitali e risorse online per esplorare tematiche STEM:

- La valutazione si concentrerà sulla capacità degli studenti di selezionare, utilizzare e valutare in modo critico strumenti digitali e risorse online per approfondire argomenti STEM, dimostrando competenza nell'era digitale.

3. Collaborare efficacemente in attività di apprendimento cooperativo:

- Sarà valutata la capacità degli studenti di lavorare in gruppo in modo collaborativo ed efficace, contribuendo attivamente alle discussioni, condividendo conoscenze e supportandosi reciprocamente.

4. Applicare il pensiero critico e creativo nella risoluzione di problemi reali: -

Gli studenti dovranno dimostrare la capacità di affrontare problemi STEM reali, applicando il pensiero critico e creativo per sviluppare soluzioni innovative e affrontare sfide complesse.

5. Presentare e difendere posizioni etiche su tematiche STEM attraverso il dibattito:

- La valutazione includerà la partecipazione attiva degli studenti in dibattiti etici legati a questioni STEM, evidenziando la loro capacità di riflettere in modo critico e articolato su questioni complesse.

6. Sviluppare l'autonomia nell'apprendimento e la capacità di gestire progetti in modo indipendente:

- Gli studenti saranno valutati sulla loro capacità di gestire autonomamente progetti STEM, pianificando, organizzando e completando attività in modo indipendente, sviluppando così un senso di responsabilità e autonomia nell'apprendimento.

7. Sviluppare la capacità di risolvere problemi complessi con approcci interdisciplinari: Gli studenti dovranno dimostrare la capacità di affrontare problemi complessi utilizzando conoscenze e competenze da diverse discipline STEM, integrando prospettive e approcci interdisciplinari.

8. Comunicare in modo efficace risultati e scoperte scientifiche:



- Sarà valutata la capacità degli studenti di comunicare in modo chiaro e persuasivo i risultati delle loro ricerche scientifiche, utilizzando mezzi tradizionali e digitali.

9. Applicare principi di sostenibilità nei progetti STEM: - Gli studenti dovranno integrare principi di sostenibilità nei progetti STEM, evidenziando la consapevolezza dell'impatto ambientale delle soluzioni proposte.

10. Partecipare attivamente a eventi e competizioni STEM:

- La valutazione includerà la partecipazione attiva degli studenti in eventi e competizioni STEM, evidenziando la loro capacità di mettere in pratica le competenze acquisite in contesti più ampi e competitivi.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "S.GIOV. BOSCO-DE CAROLIS" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I: "Esplorazione delle Materie e delle Abilità"**

Modulo 1: "Scoperta delle Discipline"

Attività: In questo modulo gli studenti avranno l'opportunità di esplorare le diverse materie scolastiche offerte nella scuola secondaria di primo grado. Ci saranno incontri con docenti specializzati in ciascuna materia, i quali presenteranno le caratteristiche principali delle rispettive discipline. Gli studenti saranno incoraggiati a porre domande e a riflettere sulle materie che suscitano il loro interesse.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I: "Esplorazione delle Materie e delle Abilità"**

Modulo 2: "Sviluppo delle Abilità di Studio"

Attività: Questo modulo si concentrerà sulle abilità di studio fondamentali per il successo scolastico. Gli studenti parteciperanno a corsi in cui affronteranno argomenti come la pianificazione dello studio, la gestione del tempo, le strategie di apprendimento efficaci, la presa degli appunti e la preparazione agli esami. L'obiettivo è aiutare gli studenti a sviluppare abilità di apprendimento autodirette.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II: "Approfondimento e Scelta"**

Modulo 1: "Esplorazione delle Carriere"



Attività: Durante questo modulo gli studenti saranno esposti a diverse opzioni di carriera. Potrebbero incontrare professionisti in vari settori, visitare aziende o istituti di formazione professionale e partecipare a discussioni sulle opportunità di lavoro. Questo li aiuterà a comprendere meglio le connessioni tra le materie scolastiche e le carriere future.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe II: "Approfondimento e Scelta"

Modulo 2: "Sviluppo delle Abilità Interpersonali"

Attività: Questo modulo si concentrerà sulle abilità sociali e interpersonali. Gli studenti parteciperanno a corsi su come comunicare in modo efficace, risolvere i conflitti, collaborare in gruppo e gestire le relazioni con i pari e gli adulti. Tali abilità sono essenziali non solo per il successo scolastico ma anche per la vita in generale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe III: "Pianificazione per il Futuro"**

Modulo 1: "Orientamento Accademico e Professionale"

Attività: In questo modulo gli studenti riceveranno consulenza da esperti di orientamento professionale. Saranno guidati nella pianificazione delle loro future scelte accademiche e professionali. Questo modulo potrebbe includere percorsi come: valutare le diverse carriere e i percorsi di istruzione disponibili, esplorare le opzioni per la scelta della scuola superiore, ricevere consigli personalizzati.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 6: Modulo di orientamento formativo per la classe III: "Pianificazione per il futuro"**



Modulo 2: "Preparazione per la Transizione"

Attività: Questo modulo si concentra sulla preparazione pratica per il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO CURRICOLARE (Infanzia): "Un mondo di mille colori"

"Un mondo di mille colori" è un progetto triennale nato dal desiderio di guidare gli alunni lungo un percorso di crescita fisica e intellettuale. Si configura come un contenitore ricco di linguaggi e attività diversi, attraverso cui i bambini possono vivere esperienze ludiche e formative che li accompagnano, passo dopo passo, nel loro sviluppo durante l'intero triennio. In questo anno scolastico verranno espletate le seguenti UdA: - UdA "La scuola è una enorme tela, riempiamola di colori!" (progetto accoglienza settembre-metà ottobre); - UdA "Autunno in arte" (metà ottobre-novembre); - UdA "Natale sulla slitta" (dicembre); - UdA "In viaggio nel mondo" (gennaio-febbraio-marzo); - UdA "Esploriamo il mondo fra colori, musiche e profumi" (aprile-maggio-giugno). In questo anno scolastico, partendo dal vissuto personale di ogni singolo, l'alunno comincerà un "viaggio", attraverso esperienze concrete e fantastiche, che favorirà l'incontro e gli scambi con l'altro, arricchendo la propria interiorità. Il cammino intrapreso potenzierà le attitudini e le competenze linguistiche, logico-matematiche, espressivo-comunicative, artistiche e motorie. Il viaggio diverrà un'opportunità valida per conoscere Paesi, popoli, culture appartenenti a etnie diverse. Sullo sfondo di questo progetto, in modo trasversale verranno toccati anche temi riguardanti l'Educazione civica, per sensibilizzare gli alunni a concetti come il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto del bello dell'ambiente che ci circonda, la ricerca del benessere psicofisico, l'osservazione e il rispetto dell'altro. Il nostro progetto annuale presenta molti aspetti che possono contribuire, attraverso proposte e approcci diversi, allo sviluppo del Curricolo. "Viaggiare è camminare verso l'orizzonte, incontrare l'altro, conoscere, scoprire, tornare più ricchi di quando si era iniziato il cammino" Luis Sepulveda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Raggiungere risultati conformi alla media della regione Puglia e della macroarea Sud. Ridurre di almeno il 50% il divario rispetto ai valori medi della Regione Puglia e della macroarea Sud nelle discipline in cui la scuola è sotto la media.

○ Risultati a distanza

Priorità

Presidiare e monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria e della secondaria di primo grado. Promuovere comunicazione e interazione tra i diversi contesti educativi e verificare che nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro gli studenti confermino gli esiti scolastici positivi e negativi.

Traguardo

Analizzare per ogni alunno il confronto tra i voti di italiano, matematica e inglese della classe 5^a primaria e quelli della classe 1^a della scuola secondaria di 1° grado, evidenziando almeno il 75% degli alunni che conferma il proprio rendimento nella tre discipline e considerando accettabile un calo massimo di 1 punto di media per ogni alunno.

Risultati attesi

Il progetto mira a favorire una crescita armoniosa dei bambini, accompagnandoli in un percorso ricco di esperienze che stimolano curiosità, partecipazione e apertura verso il mondo. Ci si aspetta che gli alunni sviluppino maggiore autonomia, sicurezza e consapevolezza di sé, imparando a riconoscere le proprie emozioni e a esprimerle attraverso linguaggi diversi:



verbale, grafico, corporeo, musicale e artistico. Grazie alle attività proposte, i bambini potenzieranno competenze linguistiche, logico-matematiche, motorie ed espressivo-comunicative, imparando a collaborare, condividere e costruire relazioni positive con i compagni. Il "viaggio" tra culture, tradizioni, colori e profumi li aiuterà ad ampliare gli orizzonti, sviluppando curiosità verso Paesi e popoli differenti e maturando atteggiamenti di rispetto, inclusione e apertura verso la diversità. Il progetto, integrando anche aspetti di Educazione civica, sosterrà la crescita di comportamenti responsabili e rispettosi, sensibilizzando gli alunni alla cura dell'ambiente, delle relazioni e del proprio benessere psicofisico. In sintesi, al termine del percorso i bambini avranno arricchito il proprio bagaglio personale, culturale e relazionale, diventando più consapevoli, creativi e pronti ad affrontare nuove esperienze di apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:**Laboratori****Multimediale**

Aule

Teatro

Aula generica

Giardino della scuola

● PROGETTO CURRICOLARE (Infanzia): "English corner"

Questo progetto ha come finalità l'avvicinamento degli alunni ad una seconda lingua europea, per consentire e agevolare l'acquisizione di suoni e nuove strutture cognitive. La sua importanza è molteplice in quanto consente: l'utilizzo del linguaggio per comunicare, dona flessibilità fonetica attraverso l'acquisizione di nuovi suoni, sviluppa abilità di ascolto e comprensione, favorisce l'empatia e la capacità di "guardare con occhi diversi", consente l'acquisizione (in modo graduale) di una identità "europea". Il percorso didattico verrà attivato attraverso un piano di lavoro che si basa sul ricorso al gioco come veicolo privilegiato delle attività didattiche,



facilitando in tal modo la comprensione e la produzione di messaggi, da parte del bambino, nell'ambito di situazioni comunicative naturali. Un apprendimento efficace fra i 3 e i 5 anni esige che si ricrei un ambiente linguisticamente naturale, accogliente e stimolante e che tutte le attività di apprendimento del bambino siano intonate, appunto, a un chiaro carattere di giocosità, dato che il gioco è l'attività che maggiormente promuove lo sviluppo totale del bambino. Questa impostazione metodologica di tipo ludico-comunicativo permette al bambino di assumere un ruolo attivo in un contesto comunicativo ben preciso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo



Raggiungere risultati conformi alla media della regione Puglia e della macroarea Sud. Ridurre di almeno il 50% il divario rispetto ai valori medi della Regione Puglia e della macroarea Sud nelle discipline in cui la scuola è sotto la media.

○ Risultati a distanza

Priorità

Presidiare e monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria e della secondaria di primo grado. Promuovere comunicazione e interazione tra i diversi contesti educativi e verificare che nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro gli studenti confermino gli esiti scolastici positivi e negativi .

Traguardo

Analizzare per ogni alunno il confronto tra i voti di italiano, matematica e inglese della classe 5^a primaria e quelli della classe 1^a della scuola secondaria di 1° grado, evidenziando almeno il 75% degli alunni che conferma il proprio rendimento nella tre discipline e considerando accettabile un calo massimo di 1 punto di media per ogni alunno.

Risultati attesi

Alla fine del progetto i bambini saranno in grado di comprendere semplici messaggi nella loro globalità di suono e significato e di esprimersi in lingua straniera utilizzando vocaboli legati alla vita quotidiana e concetti utili alla convivenza sociale ed al rapporto con gli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● PROGETTO CURRICOLARE (Infanzia): "Pace a colori"

L'insegnamento della Religione Cattolica nella scuola dell'infanzia significa mostrare ai bambini un mondo ricco di opportunità, di diversità che facilitano la crescita, il dialogo e la scoperta. Toccando in maniera trasversale tutti i cardini della scuola dell'infanzia – autonomia, identità, competenza e cittadinanza - l'insegnamento si sofferma in modo particolare sulla formazione dell'identità e della cittadinanza dei bambini di 3, 4 e 5 anni, così come precisato nelle Indicazioni Nazionali del Curricolo del 2012. Gli Obiettivi Fondamentali: Aiutare ad accogliere l'altro; sviluppare il concetto di inclusione e di tolleranza nei confronti dell'altro; far emergere domande e interrogativi esistenziali e aiutare a formulare le risposte. conoscere i segni della vita cristiana e intuirne i significati; insegnare a esprimere e a comunicare con parole e gesti; riflettere su DIO Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e saper collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui viviamo; riconoscere il significato cristiano del Natale e della Pasqua per comprendere il valore delle Festività nell'esperienza personale, familiare e sociale; riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura; identificare nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e che si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento. Unità di Lavoro: Scoprire l'amicizia (settembre), I tesori della natura (ottobre-novembre), La nascita di Gesù (dicembre), Gesù era un bambino con me (gennaio), Gesù insegna ad amare (febbraio), Gesù risorge a vita nuova (marzo-aprile), La chiesa è una grande famiglia (maggio-giugno).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Presidiare e monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria e della secondaria di primo grado. Promuovere comunicazione e interazione tra i diversi contesti educativi e verificare che nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro gli studenti confermino gli esiti scolastici positivi e negativi .

Traguardo

Analizzare per ogni alunno il confronto tra i voti di italiano, matematica e inglese della classe 5^a primaria e quelli della classe 1^a della scuola secondaria di 1° grado, evidenziando almeno il 75% degli alunni che conferma il proprio rendimento nella tre discipline e considerando accettabile un calo massimo di 1 punto di media per ogni alunno.

Risultati attesi

- Capacità relazionali positive, imparando ad accogliere, rispettare e includere l'altro con



atteggiamenti di collaborazione e tolleranza. - Consapevolezza personale, grazie alla capacità di porre domande, riflettere sul senso dell'esistenza e cercare risposte in modo guidato. - Competenze comunicative, utilizzando parole, gesti e diversi linguaggi per esprimersi in modo chiaro e rispettoso. - Conoscenze di base sulla religione cristiana, riconoscendo segni, simboli, festività e figure fondamentali (Dio Creatore, Gesù, la Chiesa). - Capacità di collegare la dimensione religiosa alla vita quotidiana, comprendendo il valore culturale e sociale di tradizioni come Natale e Pasqua. - Comprensione del ruolo della Bibbia, come testo sacro e patrimonio culturale condiviso. - Senso di appartenenza alla comunità, riconoscendo la Chiesa come luogo di incontro, valori e impegno.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTO CURRICOLARE (Infanzia): "Una finestra sul mondo"

L'Educazione civica nella scuola dell'Infanzia mira a formare cittadini responsabili attraverso percorsi incentrati su tre nuclei tematici: la Costituzione (legalità, solidarietà), lo Sviluppo sostenibile (ambiente, territorio) e la Cittadinanza digitale (uso corretto della tecnologia). Attraverso attività giocose e pratiche, i bambini imparano a prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente, rispettando le regole e collaborando. Le finalità e gli obiettivi trovano fondamento nelle Linee guida del D.M. n° 183 del 2024 che trattano diversi aspetti della vita sociale, territoriale e dell'utilizzo della tecnologia quali: far conoscere ai bambini l'importanza delle regole di convivenza e collaborazione; promuovere il rispetto per le diverse identità, le opinioni altrui e i beni comuni; insegnare l'uso corretto di formule di cortesia e l'importanza di aiutarsi reciprocamente; educare al rispetto e alla cura dell'ambiente naturale e dei beni comuni; sensibilizzare a stili di vita sostenibili attraverso attività come il riciclo e il risparmio energetico; incoraggiare la curiosità e il rispetto verso tutte le forme di vita; avvicinare i bambini



ai dispositivi tecnologici in modo supervisionato e utilizzare la tecnologia per attività ludiche e creative. Questo progetto è suddiviso in Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) bimestrali: 1. U.D.A. "HO CURA DI ME" (NOVEMBRE/DICEMBRE) 2. U.D.A. "PERICOLI E RISCHI" (GENNAIO/FEBBRAIO) 3. U.D.A. "AMBIENTE ED ECOLOGIA" (MARZO/APRILE) 4. U.D.A. "LA STRADA" (MAGGIO/GIUGNO) Il progetto coinvolgerà tutte le sezioni dell'infanzia con cadenza settimanale sino al termine dell'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Presidiare e monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria e della secondaria di primo grado. Promuovere comunicazione e interazione tra i diversi contesti educativi e verificare che nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro gli studenti confermino gli esiti scolastici positivi e negativi.

Traguardo

Analizzare per ogni alunno il confronto tra i voti di italiano, matematica e inglese della classe 5^a primaria e quelli della classe 1^a della scuola secondaria di 1° grado, evidenziando almeno il 75% degli alunni che conferma il proprio rendimento nella tre discipline e considerando accettabile un calo massimo di 1 punto di media per ogni alunno.

Risultati attesi

Il progetto di Educazione civica mira a far crescere nei bambini una prima consapevolezza di sé, degli altri e dell'ambiente che li circonda. Ci si aspetta che sviluppino autonomie personali e comportamenti responsabili, imparando a riconoscere situazioni di rischio e a rispettare le regole che garantiscono la sicurezza quotidiana. Attraverso attività legate all'ecologia, i bambini inizieranno ad adottare piccoli gesti di cura verso la natura e i beni comuni, comprendendo l'importanza del riciclo e di stili di vita sostenibili. Inoltre, verranno accompagnati a scoprire le principali norme della strada e il valore delle regole di convivenza, sperimentando collaborazione, aiuto reciproco e rispetto delle differenze. Infine, grazie a un uso guidato della tecnologia, svilupperanno un primo approccio consapevole ai dispositivi digitali. In sintesi, il percorso punta a formare bambini più attenti, responsabili e partecipi della vita della comunità.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● PROGETTO CURRICOLARE (Infanzia - primaria): "1,2,3... via allo sport"

Gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e tutti gli alunni scuola primaria saranno coinvolti con giochi sportivi ed esercizi ginnici sia nella forma promozionale che competitiva. Il progetto verrà svolto nell'ambito delle attività didattiche programmate con la collaborazione dei docenti di scienze motorie di ciascuna classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Presidiare e monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria e della secondaria di primo grado. Promuovere comunicazione e interazione tra i diversi contesti educativi e verificare che nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro gli studenti confermino gli esiti scolastici positivi e negativi .

Traguardo

Analizzare per ogni alunno il confronto tra i voti di italiano, matematica e inglese della classe 5^a primaria e quelli della classe 1^a della scuola secondaria di 1° grado, evidenziando almeno il 75% degli alunni che conferma il proprio rendimento nella tre discipline e considerando accettabile un calo massimo di 1 punto di media per ogni alunno.

Risultati attesi

- Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri (gioco-sport) nel rispetto di precisi ruoli e funzioni; - Acquisire il valore delle regole, saperle rispettare, imparando ad attenersi a principi del fair play.



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Cortile della scuola e campo sportivo comunale.

● PROGETTO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE (Primaria): "Natale di pace"

Il progetto mira a promuovere la socializzazione, la crescita personale e l'apprendimento attraverso la musica e la recitazione, offrendo ai bambini esperienze musicali e teatrali di gruppo e un contatto diretto con la cultura natalizia. Le attività, che verranno espletate con l'arrivo del Natale, prevedono l'apprendimento di canti, lo sviluppo della capacità di ascolto e della gestione delle emozioni, oltre alla realizzazione di un'esibizione finale che coinvolgerà l'intera comunità scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.



Traguardo

Raggiungere risultati conformi alla media della regione Puglia e della macroarea Sud. Ridurre di almeno il 50% il divario rispetto ai valori medi della Regione Puglia e della macroarea Sud nelle discipline in cui la scuola è sotto la media.

○ Risultati a distanza

Priorità

Presidiare e monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria e della secondaria di primo grado. Promuovere comunicazione e interazione tra i diversi contesti educativi e verificare che nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro gli studenti confermino gli esiti scolastici positivi e negativi.

Traguardo

Analizzare per ogni alunno il confronto tra i voti di italiano, matematica e inglese della classe 5^a primaria e quelli della classe 1^a della scuola secondaria di 1° grado, evidenziando almeno il 75% degli alunni che conferma il proprio rendimento nella tre discipline e considerando accettabile un calo massimo di 1 punto di media per ogni alunno.

Risultati attesi

Il progetto si propone di favorire un significativo miglioramento delle capacità di socializzazione dei bambini, offrendo loro occasioni concrete per collaborare, condividere esperienze e lavorare insieme nella preparazione delle attività musicali e teatrali. Ci si attende inoltre una crescita personale che si manifesti in una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie emozioni, accompagnata dalla capacità di riconoscerle e gestirle durante le attività espressive. Attraverso l'apprendimento dei canti e l'ascolto guidato, i bambini potranno sviluppare competenze musicali di base, migliorando il senso del ritmo, l'intonazione e l'attenzione uditiva. Allo stesso modo, la partecipazione alle piccole attività di recitazione favorirà lo sviluppo delle abilità comunicative, dell'espressione corporea e della sicurezza in sé. Il progetto mira anche a



rafforzare la conoscenza della cultura e delle tradizioni natalizie, consentendo ai bambini di avvicinarsi al valore simbolico e comunitario del Natale. La realizzazione dello spettacolo finale dovrebbe contribuire a incrementare l'autostima dei partecipanti, che potranno sperimentare la soddisfazione di presentare il proprio lavoro davanti alla comunità scolastica. Infine, si prevede un rafforzamento del senso di appartenenza alla scuola e una maggiore coesione tra bambini, insegnanti e famiglie, grazie al coinvolgimento di tutti nel momento conclusivo del progetto.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

● PROGETTO EXTRACURRICOLARE (Primaria): "Crescere recitando"

"Crescere Recitando" è un laboratorio teatrale pensato come un'esperienza educativa completa, in grado di integrare apprendimento, creatività e socializzazione. Attraverso attività espressive, giochi teatrali, esercizi di improvvisazione e piccole messe in scena, i bambini hanno l'opportunità di sviluppare competenze comunicative, espressive ed emotive in un ambiente accogliente e stimolante. Il laboratorio favorisce la crescita personale, aiutando ciascun partecipante a prendere consapevolezza delle proprie capacità, a superare timidezze e insicurezze e a valorizzare la propria individualità all'interno del gruppo. La dimensione collaborativa del teatro diventa infatti uno strumento fondamentale per imparare a relazionarsi, a rispettare gli altri, a condividere idee e a lavorare insieme verso un obiettivo comune. Attraverso il gioco scenico e il contatto con vari linguaggi artistici, il progetto permette inoltre di sviluppare fantasia, immaginazione e senso critico, offrendo ai bambini esperienze significative che uniscono divertimento, partecipazione attiva e crescita cognitiva ed emotiva. Il percorso si conclude con una rappresentazione finale, momento di sintesi e di festa, che consente di



valorizzare il lavoro svolto e di rafforzare l'autostima dei partecipanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Raggiungere risultati conformi alla media della regione Puglia e della macroarea Sud. Ridurre di almeno il 50% il divario rispetto ai valori medi della Regione Puglia e della macroarea Sud nelle discipline in cui la scuola è sotto la media.

○ Risultati a distanza

Priorità

Presidiare e monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria e della secondaria di primo grado. Promuovere comunicazione e interazione tra i diversi contesti educativi e verificare che nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro gli studenti confermino gli esiti scolastici positivi e negativi .

Traguardo

Analizzare per ogni alunno il confronto tra i voti di italiano, matematica e inglese della classe 5^a primaria e quelli della classe 1^a della scuola secondaria di 1° grado, evidenziando almeno il 75% degli alunni che conferma il proprio rendimento nella tre discipline e considerando accettabile un calo massimo di 1 punto di media per ogni alunno.

Risultati attesi



Il laboratorio "Crescere Recitando" mira a favorire lo sviluppo delle capacità espressive e comunicative dei bambini, migliorando la gestione delle emozioni e la collaborazione all'interno del gruppo. Si prevede un aumento della creatività, della fantasia e della concentrazione, insieme a una maggiore autostima e sicurezza in sé. La preparazione e la realizzazione della rappresentazione finale offriranno un'esperienza di condivisione e partecipazione collettiva, rafforzando il senso di appartenenza e la coesione del gruppo.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

● PROGETTO EXTRACURRICOLARE (Primaria): "Majorettes"

Il progetto prevede una durata di 20 ore, da svolgere nel corso dell'anno scolastico con incontri pomeridiani della durata di un'ora e mezza, durante le quali le alunne delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria saranno impegnate in attività di memorizzazione ed esecuzione di esercizi che sviluppino la coordinazione motoria e l'esecuzione di movimenti con il corpo in relazione ai ritmi delle varie musiche. Il gruppo delle Majorettes sarà presente ad ogni occasione ludico-socializzante della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Presidiare e monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria e della



secondaria di primo grado. Promuovere comunicazione e interazione tra i diversi contesti educativi e verificare che nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro gli studenti confermino gli esiti scolastici positivi e negativi.

Traguardo

Analizzare per ogni alunno il confronto tra i voti di italiano, matematica e inglese della classe 5^a primaria e quelli della classe 1^a della scuola secondaria di 1° grado, evidenziando almeno il 75% degli alunni che conferma il proprio rendimento nella tre discipline e considerando accettabile un calo massimo di 1 punto di media per ogni alunno.

Risultati attesi

- Sviluppo dell'autostima. - Promozione e sviluppo della partecipazione. - Consolidamento di comportamenti positivi: collaborazione e rispetto delle regole, senso di responsabilità e vivere insieme in modo sereno e nel rispetto reciproco.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Atrio e cortile della scuola

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO NAZIONALE (Primaria): "Scuola Attiva Kids"



Il progetto, promosso dal Ministero dell'Istruzione (MI) in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani, prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e ha una duplice finalità: diffondere l'attività motoria e l'orientamento sportivo nella scuola primaria e favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Presidiare e monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria e della secondaria di primo grado. Promuovere comunicazione e interazione tra i diversi contesti educativi e verificare che nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro gli studenti confermino gli esiti scolastici positivi e negativi .

Traguardo

Analizzare per ogni alunno il confronto tra i voti di italiano, matematica e inglese della classe 5^a primaria e quelli della classe 1^a della scuola secondaria di 1° grado, evidenziando almeno il 75% degli alunni che conferma il proprio rendimento nella tre discipline e considerando accettabile un calo massimo di 1 punto di media per ogni alunno.

Risultati attesi

Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO CURRICOLARE (Primaria e Secondaria): "Libriamoci"

Il progetto è promosso dal Ministero della Cultura, attraverso il Centro per il libro e la lettura e dal Ministero dell'Istruzione – Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico. Le attività di lettura saranno svolte nel mese di febbraio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Raggiungere risultati conformi alla media della regione Puglia e della macroarea Sud. Ridurre di almeno il 50% il divario rispetto ai valori medi della Regione Puglia e della macroarea Sud nelle discipline in cui la scuola è sotto la media.

○ Risultati a distanza

Priorità

Presidiare e monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria e della secondaria di primo grado. Promuovere comunicazione e interazione tra i diversi contesti educativi e verificare che nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro gli studenti confermino gli esiti scolastici positivi e negativi .

Traguardo

Analizzare per ogni alunno il confronto tra i voti di italiano, matematica e inglese della classe 5^a primaria e quelli della classe 1^a della scuola secondaria di 1° grado, evidenziando almeno il 75% degli alunni che conferma il proprio rendimento nella



tre discipline e considerando accettabile un calo massimo di 1 punto di media per ogni alunno.

Risultati attesi

- Potenziare la comprensione di un testo e favorire la passione per la lettura; -"Catturare" nuovi lettori, stimolando gli studenti attraverso l'ascolto di pagine di prosa o di poesia e rendendoli protagonisti di letture ad alta voce.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

● PROGETTO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE (Primaria e Secondaria): "BIMED: Staffetta di scrittura creativa"

La Staffetta di Scrittura Bimed è un'azione che mira a sostenere e diffondere le attività di "scrittura e lettura delle scuole", offrendo alle nuove generazioni l'occasione di "raccontarsi" e di "conoscersi" attraverso le invenzioni della scrittura e le emozioni della lettura, il valore del confronto con gli scrittori degli incipit, la rilevanza dell'esercizio nelle classi, le opportunità formative che collegano la staffetta a tutte le discipline scolastiche, le possibilità evolutive derivanti dagli scambi scolastici e dalle visite di istruzione formativa. PRIMA FASE DEL



PROGETTO Ogni gruppo-classe nell'arco di quindici giorni realizzerà un capitolo di un racconto a partire da un'idea-guida (incipit di uno scrittore in relazione al tema annuale della Staffetta) e dei disegni. Durante l'anno ogni gruppo-classe seguirà le evoluzioni del racconto mediante la lettura dei capitoli realizzati dalle altre scuole che partecipano alla staffetta di scrittura. SECONDA FASE DEL PROGETTO Il percorso si conclude con il viaggio formativo (facoltativo) presso una delle località proposte da BIMED dove i ragazzi avranno la possibilità di partecipare a svariate attività laboratoriali e di vivere giorni intensi e pieni di allegria in una nuova dimensione di apprendimento insieme al Gruppo di animazione di BIMED, scrittori, cantautori, testimonial d'eccezione del mondo dello spettacolo e della comunicazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Raggiungere risultati conformi alla media della regione Puglia e della macroarea Sud. Ridurre di almeno il 50% il divario rispetto ai valori medi della Regione Puglia e della macroarea Sud nelle discipline in cui la scuola è sotto la media.

○ Risultati a distanza

Priorità

Presidiare e monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria e della secondaria di primo grado. Promuovere comunicazione e interazione tra i diversi contesti educativi e verificare che nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro gli studenti confermino gli esiti scolastici positivi e negativi .

Traguardo

Analizzare per ogni alunno il confronto tra i voti di italiano, matematica e inglese della classe 5^a primaria e quelli della classe 1^a della scuola secondaria di 1° grado,



evidenziando almeno il 75% degli alunni che conferma il proprio rendimento nella tre discipline e considerando accettabile un calo massimo di 1 punto di media per ogni alunno.

Risultati attesi

- Sviluppare e diffondere le attività di "scrittura e lettura nelle scuole"; - Promuovere e sviluppare il pensiero creativo; Elaborare, condividere e confrontare "un'idea comune"; - "Raccontarsi" e "Conoscersi" attraverso le invenzioni della scrittura e le emozioni della lettura; - Rendere i ragazzi soggetti attivi del proprio fare; - Riconoscersi come persona in grado di agire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo; - Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile, di dialogo; - Allenare alla democrazia.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO EXTRACURRICOLARE (Primaria e



secondaria): "Folk a scuola"

La danza folk è una forma artistica di origine popolare, che esprime sentimenti, valori e consuetudini di un gruppo umano. Da un punto di vista emotivo, la danza di folklore ci consente di vivere il rapporto musica- movimento in una maniera diversa da quella diffusa nelle moderne discoteche, non come esperienza individuale e distinta, spesso di evasione dalla realtà, ma come momento di incontro con gli altri. Per questa sua forte componente collettiva, la danza di folklore può trasmettere allegria, mentre la semplicità dell'esecuzione risulta gratificante anche per quanti non hanno dimestichezza con il ballo. Questo progetto nasce dall'esigenza di favorire le occasioni di aggregazione e di incontri, fornendo opportunità educative e didattiche differenziate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Presidiare e monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria e della secondaria di primo grado. Promuovere comunicazione e interazione tra i diversi contesti educativi e verificare che nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro gli studenti confermino gli esiti scolastici positivi e negativi .

Traguardo

Analizzare per ogni alunno il confronto tra i voti di italiano, matematica e inglese della classe 5^a primaria e quelli della classe 1^a della scuola secondaria di 1° grado, evidenziando almeno il 75% degli alunni che conferma il proprio rendimento nella tre discipline e considerando accettabile un calo massimo di 1 punto di media per ogni alunno.



Risultati attesi

Questo progetto nasce dall'esigenza di favorire le occasioni di aggregazione e di incontri, fornendo opportunità educative e didattiche differenziate.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Atrio e cortile della scuola
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTO CURRICOLARE (Primaria e Secondaria): "Giochi Matematici del Mediterraneo 2026"

I "Giochi Matematici del Mediterraneo 2026" sono una competizione educativa che coinvolge studenti di diverse scuole con l'obiettivo di stimolare il pensiero logico, la creatività e le abilità matematiche. Attraverso sfide individuali e a squadre, gli studenti affrontano problemi di logica, ragionamento e calcolo, promuovendo la collaborazione, il confronto e il divertimento nello studio della matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Raggiungere risultati conformi alla media della regione Puglia e della macroarea Sud. Ridurre di almeno il 50% il divario rispetto ai valori medi della Regione Puglia e della macroarea Sud nelle discipline in cui la scuola è sotto la media.

○ Risultati a distanza

Priorità



Presidiare e monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria e della secondaria di primo grado. Promuovere comunicazione e interazione tra i diversi contesti educativi e verificare che nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro gli studenti confermino gli esiti scolastici positivi e negativi .

Traguardo

Analizzare per ogni alunno il confronto tra i voti di italiano, matematica e inglese della classe 5^a primaria e quelli della classe 1^a della scuola secondaria di 1° grado, evidenziando almeno il 75% degli alunni che conferma il proprio rendimento nella tre discipline e considerando accettabile un calo massimo di 1 punto di media per ogni alunno.

Risultati attesi

Il progetto mira a sviluppare il pensiero logico e le competenze matematiche degli studenti, stimolando curiosità e motivazione verso la disciplina. Favorisce la collaborazione e il lavoro di squadra, incoraggia il confronto positivo e valorizza il merito personale. Allo stesso tempo promuove competenze trasversali come autonomia, creatività e problem solving, e sostiene l'inclusione e lo scambio culturale tra studenti di diverse scuole del Mediterraneo.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● PROGETTO CURRICOLARE (Secondaria): "Un poster per la pace"

Il progetto invita i giovani a realizzare elaborati grafici sul tema della pace, promuovendo la riflessione sui valori di solidarietà, rispetto e armonia. Promosso dai Lions Club, il progetto offre ai partecipanti l'opportunità di prendere parte a un concorso internazionale, permettendo loro di esprimere in modo creativo e personale la propria visione della pace e di confrontarsi con idee e prospettive provenienti da tutto il mondo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Presidiare e monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria e della secondaria di primo grado. Promuovere comunicazione e interazione tra i diversi contesti educativi e verificare che nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro gli studenti confermino gli esiti scolastici positivi e negativi.

Traguardo

Analizzare per ogni alunno il confronto tra i voti di italiano, matematica e inglese della classe 5^a primaria e quelli della classe 1^a della scuola secondaria di 1° grado, evidenziando almeno il 75% degli alunni che conferma il proprio rendimento nella tre discipline e considerando accettabile un calo massimo di 1 punto di media per ogni alunno.

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni al tema della pace e della solidarietà tramite l'arte e la creatività.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

● PROGETTO CURRICOLARE (Secondaria): "Il maggio dei libri"

Nata nel 2011 con l'obiettivo di sottolineare il valore sociale dei libri quale elemento chiave della crescita personale, culturale e civile, Il Maggio dei Libri è una campagna nazionale che invita a portare i libri e la lettura anche in contesti diversi da quelli tradizionali, per intercettare coloro che solitamente non leggono, ma che possono essere incuriositi se stimolati nel modo giusto (mesi aprile-maggio).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Raggiungere risultati conformi alla media della regione Puglia e della macroarea Sud. Ridurre di almeno il 50% il divario rispetto ai valori medi della Regione Puglia e della macroarea Sud nelle discipline in cui la scuola è sotto la media.

○ Risultati a distanza



Priorità

Presidiare e monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria e della secondaria di primo grado. Promuovere comunicazione e interazione tra i diversi contesti educativi e verificare che nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro gli studenti confermino gli esiti scolastici positivi e negativi .

Traguardo

Analizzare per ogni alunno il confronto tra i voti di italiano, matematica e inglese della classe 5^a primaria e quelli della classe 1^a della scuola secondaria di 1° grado, evidenziando almeno il 75% degli alunni che conferma il proprio rendimento nella tre discipline e considerando accettabile un calo massimo di 1 punto di media per ogni alunno.

Risultati attesi

Promuovere ed esaltare il valore sociale dei libri in termini di crescita personale, civile e culturale.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica Biblioteca comunale o spazi comunali aperti al pubblico



● PROGETTO NAZIONALE (Secondaria): "Scuola Attiva Junior"

Il progetto «Scuola Attiva junior» è promosso da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell'Istruzione. È un percorso multi-sportivo ed educativo rivolto alle scuole secondarie di I grado, in continuità con il progetto «Scuola Attiva kids» proposto nelle scuole primarie, realizzato in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Presidiare e monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria e della secondaria di primo grado. Promuovere comunicazione e interazione tra i diversi contesti educativi e verificare che nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altrogli studenti confermino gli esiti scolastici positivi e negativi .

Traguardo

Analizzare per ogni alunno il confronto tra i voti di italiano, matematica e inglese della classe 5^a primaria e quelli della classe 1^a della scuola secondaria di 1° grado, evidenziando almeno il 75% degli alunni che conferma il proprio rendimento nella tre discipline e considerando accettabile un calo massimo di 1 punto di media per ogni alunno.

Risultati attesi

Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE (Infanzia, Primaria e Secondaria): "Il villaggio di Natale"

Il progetto "Il Villaggio di Natale" coinvolge l'intera comunità scolastica, dalle sezioni dell'Infanzia fino alla Secondaria, insieme alle famiglie degli studenti, in un'atmosfera di condivisione e festa. Nel cortile della scuola verranno allestiti gazebo dedicati alla vendita di prodotti dolciari e manufatti artigianali a tema natalizio, realizzati con la collaborazione attiva delle famiglie. La Casa di Babbo Natale sarà curata dalla Protezione Civile SM 27 con il supporto dei collaboratori scolastici, mentre le classi della Secondaria daranno vita a un Presepe Vivente, animando la tradizione con la partecipazione degli zampognari. L'iniziativa mira a creare un momento di incontro, festa e collaborazione, valorizzando il talento creativo di studenti, famiglie e personale scolastico, rafforzando il senso di comunità e di partecipazione attiva alla vita della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Presidiare e monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria e della secondaria di primo grado. Promuovere comunicazione e interazione tra i diversi contesti educativi e verificare che nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro gli studenti confermino gli esiti scolastici positivi e negativi .

Traguardo

Analizzare per ogni alunno il confronto tra i voti di italiano, matematica e inglese della classe 5^a primaria e quelli della classe 1^a della scuola secondaria di 1° grado, evidenziando almeno il 75% degli alunni che conferma il proprio rendimento nella tre discipline e considerando accettabile un calo massimo di 1 punto di media per ogni alunno.



Risultati attesi

- Consolidare la collaborazione con le famiglie nella realizzazione di attività extrascolastiche a tema. - Promuovere l'attività dell'Istituto comprensivo sul territorio e una sana interazione con esso. - Partecipare ad attività di beneficenza (Telethon). - Autofinanziarsi.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Teatro
	Aula generica
	Atrio e cortile della scuola
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTO ERASMUS + ACCREDITAMENTO 2021 - 2027 : "Adventures in learning: embracing europe's heritage"

Il progetto ha durata biennale a partire da settembre 2024. Le attività saranno realizzate in modo graduale durante l'iter del progetto in orario curricolare ed extracurricolare. Il Team dell'Erasmus definirà i percorsi, le ore di progettazione e, attraverso i dipartimenti disciplinari, adeguerà le attività alle caratteristiche specifiche dell'obiettivo da raggiungere. Sono previste mobilità nei paesi partner.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Raggiungere risultati conformi alla media della regione Puglia e della macroarea Sud. Ridurre di almeno il 50% il divario rispetto ai valori medi della Regione Puglia e della macroarea Sud nelle discipline in cui la scuola è sotto la media.

○ Risultati a distanza

Priorità

Presidiare e monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria e della secondaria di primo grado. Promuovere comunicazione e interazione tra i diversi contesti educativi e verificare che nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro gli studenti confermino gli esiti scolastici positivi e negativi.

Traguardo

Analizzare per ogni alunno il confronto tra i voti di italiano, matematica e inglese della classe 5^a primaria e quelli della classe 1^a della scuola secondaria di 1° grado, evidenziando almeno il 75% degli alunni che conferma il proprio rendimento nella tre discipline e considerando accettabile un calo massimo di 1 punto di media per ogni alunno.



Risultati attesi

- Migliorare le competenze linguistiche degli studenti. - Promuovere l'inclusione degli studenti con bisogni speciali. - Promuovere la consapevolezza dell'importanza dell'educazione civica e multiculturale tra gli studenti. - Promuovere la collaborazione e la condivisione delle migliori pratiche tra il corpo docente. - Potenziare le competenze STEM e digitali degli studenti attraverso l'implementazione di attività di mobilità e collaborazione internazionale. La finalità è dare agli studenti l'opportunità di fare esperienze educative più ampie e interculturali, mentre ai docenti l'opportunità di sviluppare nuove competenze e condividere conoscenze con colleghi europei.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Aule	Teatro
	Aula generica

● PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA: "Il Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi"

Il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi (CCRR) si inserisce nei percorsi di Educazione



civica, alla cittadinanza attiva e alla legalità, promuove nei ragazzi il senso di appartenenza al territorio con lo scopo di farli familiarizzare con la vita pubblica tenendo conto che fanno parte a pieno titolo della propria comunità. L'iniziativa promuove uno spazio in cui far valere opinioni e desideri ed esprimere i propri bisogni, facendo conoscere alle nuove generazioni il funzionamento dell'istituzione comunale e la funzione che questa esercita. Tale iniziativa, a cadenza annuale, è stata e vuole essere ancor più espressione condivisa tra l'Amministrazione Comunale, l'I.C. "San Giovanni Bosco-de Carolis" e l'I.C. "Balilla - Compagnone - Rignano". Si tratta di un'iniziativa di alto valore che ha un evidente scopo educativo, ispirato dall'art. 12 della Convenzione internazionale ONU di New York (20 novembre 1989) e ratificato dall'Italia con legge 176/91.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Presidiare e monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria e della secondaria di primo grado. Promuovere comunicazione e interazione tra i diversi contesti educativi e verificare che nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro gli studenti confermino gli esiti scolastici positivi e negativi .

Traguardo

Analizzare per ogni alunno il confronto tra i voti di italiano, matematica e inglese della classe 5^a primaria e quelli della classe 1^a della scuola secondaria di 1° grado, evidenziando almeno il 75% degli alunni che conferma il proprio rendimento nella tre discipline e considerando accettabile un calo massimo di 1 punto di media per ogni alunno.

Risultati attesi

- Educare alla democrazia, alla pace, all'interculturalità e alla solidarietà, intese come metodo di convivenza e di integrazione tra i popoli; - sensibilizzare i/le ragazzi/e alla vita pubblica locale tramite la promozione e la valorizzazione del senso di appartenenza alla comunità e al territorio;
- favorire la partecipazione ad eventi di rilevanza locale, nazionale, europea che rispondano alle finalità indicate nel progetto; - sviluppare nelle ragazze e i ragazzi lo spirito critico, la creatività e la consapevolezza di essere protagonisti del proprio futuro, acquisendo la capacità di far sentire la propria voce.



Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet Multimediale
Aule	Teatro Aula generica Palazzo Badiale e Biblioteca comunale

● PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA: "Guadagnare salute con Lilt"

"Guadagnare Salute con LILT" è un'iniziativa promossa dalla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT), con l'obiettivo di diffondere tra i più giovani la cultura della prevenzione, del benessere e di stili di vita salutari. Attraverso questo progetto, gli alunni acquisiscono consapevolezza rispetto a corretti stili di vita — come una buona alimentazione, l'attività fisica regolare, la prevenzione dei comportamenti a rischio — e vengono coinvolti in attività laboratoriali, incontri con esperti e strumenti didattici dedicati. "Guadagnare Salute" non si limita a trasmettere informazioni, ma mira a far comprendere ai bambini e ai ragazzi che la salute è un bene da costruire giorno per giorno attraverso scelte quotidiane consapevoli e sostenibili. Saranno coinvolte tutte le classi della scuola dell'infanzia, le classi terze della primaria e le classi seconde della secondaria primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Presidiare e monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria e della secondaria di primo grado. Promuovere comunicazione e interazione tra i diversi



contesti educativi e verificare che nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro gli studenti confermino gli esiti scolastici positivi e negativi .

Traguardo

Analizzare per ogni alunno il confronto tra i voti di italiano, matematica e inglese della classe 5^a primaria e quelli della classe 1^a della scuola secondaria di 1° grado, evidenziando almeno il 75% degli alunni che conferma il proprio rendimento nella tre discipline e considerando accettabile un calo massimo di 1 punto di media per ogni alunno.

Risultati attesi

- Promozione di sani stili di vita. - Promozione del benessere psicofisico. - Prevenzione dei comportamenti a rischio, legati ai principali fattori di rischio: alcol, fumo, ridotta attività fisica; errata alimentazione. - Educazione fra pari. - Sensibilizzazione delle famiglie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Teatro

Aula generica

● PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA: "La strada non è una giungla"



"La strada non è una giungla" è un progetto educativo di Educazione civica e sicurezza stradale rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado. È promosso dalla Regione Puglia in collaborazione con ASSET – Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia. L'iniziativa mira a formare giovani cittadini responsabili e consapevoli, fornendo conoscenze e competenze utili per muoversi in sicurezza come pedoni, ciclisti e futuri conducenti. Al centro del progetto ci sono la prevenzione degli incidenti, il rispetto delle regole del Codice della Strada, la convivenza tra utenti della strada e la promozione di una mobilità sicura e sostenibile. Il percorso didattico si svolge attraverso una piattaforma web dedicata, ricca di materiali educativi e approfondimenti su regole stradali, life skills e comportamento responsabile. È articolato in tre fasi: - Allenamento in classe, con spiegazioni guidate dal docente sulla piattaforma; - Esercitazione individuale a casa, sempre online; - Prova ufficiale finale, da svolgere in una data prestabilita, tramite PC o smartphone. Nel complesso, il progetto si propone come uno strumento innovativo per rafforzare la cultura della sicurezza stradale e del rispetto reciproco, contribuendo alla crescita civica degli studenti e alla riduzione dei rischi legati alla mobilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Presidiare e monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria e della secondaria di primo grado. Promuovere comunicazione e interazione tra i diversi contesti educativi e verificare che nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro gli studenti confermino gli esiti scolastici positivi e negativi .

Traguardo

Analizzare per ogni alunno il confronto tra i voti di italiano, matematica e inglese della classe 5^a primaria e quelli della classe 1^a della scuola secondaria di 1° grado, evidenziando almeno il 75% degli alunni che conferma il proprio rendimento nella tre discipline e considerando accettabile un calo massimo di 1 punto di media per ogni alunno.

Risultati attesi

Il progetto mira a ottenere risultati concreti sia sul piano educativo sia su quello



comportamentale. In particolare, ci si attende di: - Aumentare la consapevolezza dei rischi stradali negli studenti, rendendoli più attenti e responsabili nei diversi ruoli di utenti della strada (pedoni, ciclisti, passeggeri e futuri conducenti). - Migliorare la conoscenza delle regole del Codice della Strada, favorendo l'adozione di comportamenti corretti e sicuri nella mobilità quotidiana. - Promuovere atteggiamenti di rispetto e collaborazione, rafforzando il senso civico e il rispetto reciproco tra tutti gli utenti della strada. - Sviluppare competenze trasversali (life skills) come l'autocontrollo, il senso di responsabilità, la capacità di valutare i pericoli e di prendere decisioni consapevoli. - Ridurre comportamenti a rischio, contribuendo in prospettiva alla prevenzione degli incidenti stradali, soprattutto tra i giovani. - Incentivare una mobilità sicura e sostenibile, sensibilizzando gli studenti sull'importanza di scelte di spostamento responsabili e rispettose dell'ambiente. - Rafforzare il ruolo della scuola come luogo di educazione alla cittadinanza attiva e alla sicurezza, grazie all'uso di strumenti digitali innovativi. Nel complesso, il risultato atteso è la formazione di studenti più informati, consapevoli e responsabili, capaci di trasferire nella vita quotidiana comportamenti corretti e sicuri sulla strada.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

● PROGETTO CONTINUITA' VERTICALE (infanzia, Primaria, Secondaria): "Crescere con Pinocchio"

Il progetto di continuità educativa mira a garantire un passaggio graduale, sereno e inclusivo tra



i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria), sostenendo il benessere emotivo e il successo formativo degli alunni. Attraverso un percorso coerente e condiviso tra docenti, il progetto valorizza le competenze già acquisite e accompagna gli studenti nella costruzione della propria identità personale, relazionale e cognitiva. Il tema narrativo della fiaba di Pinocchio funge da filo conduttore per sviluppare competenze linguistiche, logiche, creative ed emotive, favorendo una progressione verticale che va dall'ascolto e dalla narrazione alla rielaborazione testuale. La continuità educativa viene intesa come strumento per ridurre ansie e incertezze legate al cambiamento, promuovere metodologie coerenti e facilitare la conoscenza degli ambienti scolastici e dei futuri docenti. Il progetto si propone di favorire l'inclusione, la partecipazione attiva e l'autostima degli alunni, rafforzando al contempo la collaborazione tra insegnanti dei diversi ordini di scuola e sostenendo lo sviluppo linguistico, logico, creativo e relazionale degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Raggiungere risultati conformi alla media della regione Puglia e della macroarea Sud. Ridurre di almeno il 50% il divario rispetto ai valori medi della Regione Puglia e della macroarea Sud nelle discipline in cui la scuola è sotto la media.

○ Risultati a distanza

Priorità

Presidiare e monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria e della secondaria di primo grado. Promuovere comunicazione e interazione tra i diversi contesti educativi e verificare che nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro gli studenti confermino gli esiti scolastici positivi e negativi .



Traguardo

Analizzare per ogni alunno il confronto tra i voti di italiano, matematica e inglese della classe 5^a primaria e quelli della classe 1^a della scuola secondaria di 1° grado, evidenziando almeno il 75% degli alunni che conferma il proprio rendimento nella tre discipline e considerando accettabile un calo massimo di 1 punto di media per ogni alunno.

Risultati attesi

- Maggiore serenità e sicurezza degli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, con riduzione di ansia e timori legati al cambiamento. - Sviluppo progressivo e coerente delle competenze linguistiche, cognitive, logiche ed espressive, attraverso attività gradualità e significative. - Rafforzamento dell'autostima, della motivazione all'apprendimento e della partecipazione attiva degli studenti. - Miglioramento delle competenze relazionali e sociali, favorendo collaborazione, inclusione e rispetto delle regole condivise. - Acquisizione di maggiore familiarità con i nuovi ambienti scolastici e conoscenza dei futuri docenti. - Continuità metodologica e didattica tra i diversi ordini di scuola, grazie al confronto e alla collaborazione tra insegnanti. - Valorizzazione delle competenze già acquisite dagli alunni e facilitazione di un apprendimento verticale e integrato. - Migliore integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi inclusivi e personalizzati.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Teatro



Aula generica

● Progetto E-TWINNING: “Little Hands at Work for a Sustainable Earth”

Il progetto eTwinning “Little Hands at Work for a Sustainable Earth” rappresenta la prosecuzione di un percorso Erasmus e coinvolge gli studenti in attività collaborative online con scuole europee, promuovendo educazione ambientale, cittadinanza attiva e competenze digitali. Attraverso eventi tematici internazionali e l'uso creativo delle tecnologie e dell'intelligenza artificiale, gli alunni riflettono sui temi della sostenibilità, collaborano in contesti interculturali e producono materiali originali, tra cui un libro digitale collaborativo e una canzone sull'ambiente. Il progetto rafforza competenze linguistiche, interdisciplinari e sociali, valorizza creatività e cooperazione e contribuisce a formare studenti consapevoli, responsabili e attivi nella comunità europea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Raggiungere risultati conformi alla media della regione Puglia e della macroarea Sud. Ridurre di almeno il 50% il divario rispetto ai valori medi della Regione Puglia e della macroarea Sud nelle discipline in cui la scuola è sotto la media.



○ Risultati a distanza

Priorità

Presidiare e monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria e della secondaria di primo grado. Promuovere comunicazione e interazione tra i diversi contesti educativi e verificare che nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro gli studenti confermino gli esiti scolastici positivi e negativi .

Traguardo

Analizzare per ogni alunno il confronto tra i voti di italiano, matematica e inglese della classe 5^a primaria e quelli della classe 1^a della scuola secondaria di 1° grado, evidenziando almeno il 75% degli alunni che conferma il proprio rendimento nella tre discipline e considerando accettabile un calo massimo di 1 punto di media per ogni alunno.

Risultati attesi

Il progetto mira a conseguire i seguenti risultati: - Aumento della consapevolezza ambientale, con studenti più sensibili ai temi della sostenibilità, del rispetto dell'ambiente e della tutela delle risorse naturali. - Sviluppo della cittadinanza attiva europea, favorendo il senso di appartenenza a una comunità internazionale e la partecipazione responsabile alla vita sociale. - Potenziamento delle competenze digitali, incluso l'uso consapevole e creativo delle tecnologie e dell'intelligenza artificiale per scopi educativi. - Miglioramento delle competenze linguistiche e comunicative, attraverso la collaborazione con coetanei di altri Paesi. - Rafforzamento delle capacità collaborative, del lavoro di gruppo e della condivisione di idee in contesti interculturali. - Sviluppo di competenze interdisciplinari, integrando educazione civica, scienze, arte, musica e tecnologia. - Produzione di materiali didattici innovativi, come il libro digitale collaborativo e contenuti multimediali a tema ambientale, riutilizzabili nel tempo. - Formazione di studenti creativi, responsabili e consapevoli, capaci di adottare comportamenti sostenibili nella vita quotidiana.

Destinatari	Altro
-------------	-------



Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015, ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come delineato dalla legge. Quest'ultima prevede, infatti, che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con tale piano, per perseguire i seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione □i potenziamento delle infrastrutture di rete □
- digitalizzazione amministrativa e didattica con diminuzione dei processi che utilizzano solo carta o Servizi digitali per la comunicazione scuola/famiglia e scuola-studenti o Funzioni connesse al Registro Elettronico
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Figure previste

In attuazione del PNSD, è stato nominato un "animatore digitale" cioè un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola e un team digitale. Il profilo di queste figure è volto a promuovere:

- La Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi negli ambiti del PNSD, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività proposte.
- Il Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del



territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

- La Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole;), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Ambienti e strumenti: dotazione di LIM, schermi interattivi, tablet, PC, laboratori, digital board.

- Formazione interna : laboratori formativi interni.
- Competenze degli studenti: progetti di coding.
- Identità e amministrazione digitale: profili digitali per tutti (Google Workspace), registro elettronico digitale.
- Contenuti digitali: promozione di risorse educative aperte (OER), linee guida per l'autoproduzione.
- Realizzazione di spazi fisici attrezzati con tecnologie avanzate (aula immersiva) per integrare stabilmente il digitale nella didattica quotidiana.
- Digital board: un facilitatore inclusivo di apprendimento per rispondere alle nuove esigenze legate ai cambiamenti in atto, con la didattica digitale integrata. L'ambiente di apprendimento fisico e digitale si integrano, generando un'interazione che facilita il lavoro del docente in un percorso di apprendimento attivo, coinvolgente e collaborativo.

Competenze degli Studenti

- Pensiero computazionale e Coding: Introduzione di laboratori di coding e robotica educativa, per sviluppare competenze logiche e di problem solving nella scuola primaria e secondaria.
- Curricolo Digitale Verticale: Elaborazione di un percorso coerente dalla scuola dell'infanzia alla secondaria per lo sviluppo della cittadinanza digitale e dell'uso critico dei media.





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

WALT DISNEY - FGAA848023

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia la valutazione avviene in modo spontaneo e continuo, come normale approccio conoscitivo con gli alunni e come acquisizione di informazioni sugli esiti della propria azione didattica. Gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. Nella scuola dell'infanzia, la funzione della valutazione, tuttavia, è solo pedagogica e orientativa. I docenti documentano il profilo di ciascun bambino utilizzando il registro di sezione. Durante l'anno scolastico i lavori sono comunque visibili ed esposti su cartelloni e raccolti nel quaderno delle esperienze che viene consegnato a ciascuna famiglia al termine dell'anno scolastico.

Allegato:

VALUTAZIONE SCUOLA INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le attività di Educazione civica interessano anche la scuola dell'infanzia: verranno implementate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, con un coinvolgimento di tutti i cinque campi di esperienza di cui alle Indicazioni nazionali del 2012 ("il Sé e l'Altro", "il corpo e il movimento", "immagini, suoni, colori", "i discorsi e le parole" e "la conoscenza del mondo"). Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle routine, i bambini potranno



conoscere l'ambiente naturale e umano e maturare rispetto per il bene comune. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo con l'opportuna progressione in ragione dell'età

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Al termine della scuola dell'infanzia l'alunno/a: - riconosce ed esprime le proprie emozioni; - è consapevole di desideri e paure; - riconosce gli stati d'animo altrui; - ha fiducia in sé; - se occorre, chiede aiuto; - interagisce con cose, ambiente e persone; - condivide esperienze e giochi; - condivide materiali e risorse comuni; - rispetta regole di comportamento.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"FRANCESCA DE CAROLIS" - FGMM848016

Criteri di valutazione comuni

"La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo" (Indicazioni Nazionali 2012). La definizione delle modalità relative alla valutazione in itinere e la predisposizione del documento di valutazione appartengono alle istituzioni scolastiche e ai docenti che, nel rispetto e nell'esercizio dell'autonomia scolastica e della autonomia professionale propria dei singoli docenti (in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF), agiscono nell'ambito di elementi di base derivanti dalle norme generali del sistema di istruzione nazionale: - la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i



risultati degli apprendimenti relativi alle discipline previste dai piani di studio, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze (D. Lgs. 62/2017, art. 1, comma 1); - la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico (la cui modalità di espressione è deliberata dal C.D.) riportato nel documento di valutazione. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali; - l'espressione delle valutazioni, periodiche e finali, con voti in decimi per ciascuna disciplina indica i differenti livelli di apprendimento; - la valutazione è effettuata collegialmente dai docenti del consiglio di classe ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto; - la valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti. La valutazione è un processo che si esercita su tutte le componenti e le attività del processo formativo e comporta l'unificazione dei dati raccolti. Coerentemente con la normativa vigente (D. Lgs. 62/2017, art. 1, comma 1), il processo di valutazione comprende la valutazione degli apprendimenti, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e metacognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto, e gli aspetti relativi al comportamento, cioè il raggiungimento di obiettivi di cittadinanza in coerenza anche con l'insegnamento dell'Educazione civica. Per questo motivo, la valutazione assolve a due funzioni specifiche: - funzione diagnostica e orientativa (confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza; analisi dei prerequisiti; attenzione per le situazioni personali, individuazione degli obiettivi didattici minimi richiesti); valutazione come riflessione e comprensione del risultato conseguito nell'ottica di un miglioramento continuo). Il nostro Istituto per assicurare l'equità, la trasparenza e l'omogeneità della valutazione formativa si è dotata di strumenti di valutazione condivisi, e sostanzialmente oggettivi, quali le RUBRICHE VALUTATIVE degli obiettivi di apprendimento per garantire omogeneità di giudizio il collegio dei docenti individua criteri e indicatori in grado di evidenziare l'avvenuto apprendimento e il suo livello di padronanza da parte dello studente. Il grado di raggiungimento del criterio considerato, ovvero il grado con cui la prestazione si manifesta rappresenta il livello raggiunto dall'alunno nella prestazione. Le prove di verifica per l'accertamento e conseguente valutazione degli apprendimenti: - sono effettuate in relazione agli obiettivi e ai contenuti programmati e tengono conto della situazione dell'alunno; - hanno funzione formativa, in quanto tendenti al miglioramento dei processi di apprendimento degli alunni e alla differenziazione degli interventi all'interno della classe (recupero, consolidamento, potenziamento). Tipologia prova di verifica 1. prove oggettive: test d'ingresso; prove oggettive (basate su vero/falso, scelta multipla, completamento, corrispondenza); prove grafiche e tecniche riconducibili a misurazioni oggettive; prove scritte (domande strutturate, riassunti, saggi brevi); 2.



prove soggettive: tema; interrogazione; osservazioni dirette, occasionali o sistemiche. Le prove comuni di istituto sono prove di verifica delle abilità e/o delle conoscenze predisposte a livello di classe parallela, da docenti dello stesso ambito o materia. Vengono effettuate in ingresso e alla fine del primo e del secondo quadrimestre, concorrono a misurare l'andamento degli apprendimenti degli alunni e costituiscono un momento di confronto e condivisione di buone pratiche tra docenti. Per la valutazione degli apprendimenti, il Collegio dei Docenti ha deliberato la definizione dei seguenti indicatori: - impegno; - interesse; - autonomia (come metodo di studio e organizzazione dell'apprendimento); - consapevolezza (delle proprie abilità e attitudini per conseguire la capacità di autovalutazione e di scelta); - progressi rispetto alla situazione di partenza. Per ognuno di questi indicatori, sono stati elaborati descrittori per la valutazione del processo e del prodotto, allegati al presente documento; funzione formativa e sommativa (valutazione come impulso al massimo sviluppo della personalità; valutazione come riflessione e comprensione del risultato conseguito nell'ottica di un miglioramento continuo). Il nostro Istituto per assicurare l'equità, la trasparenza e l'omogeneità della valutazione formativa si è dotata di strumenti di valutazione condivisi, e sostanzialmente oggettivi, quali le RUBRICHE VALUTATIVE degli obiettivi di apprendimento per garantire omogeneità di giudizio il collegio dei docenti individua criteri e indicatori in grado di evidenziare l'avvenuto apprendimento e il suo livello di padronanza da parte dello studente. Il grado di raggiungimento del criterio considerato, ovvero il grado con cui la prestazione si manifesta rappresenta il livello raggiunto dall'alunno nella prestazione. Le prove di verifica per l'accertamento e conseguente valutazione degli apprendimenti: - sono effettuate in relazione agli obiettivi e ai contenuti programmati e tengono conto della situazione dell'alunno; - hanno funzione formativa, in quanto tendenti al miglioramento dei processi di apprendimento degli alunni e alla differenziazione degli interventi all'interno della classe (recupero, consolidamento, potenziamento). Tipologia prova di verifica 1. prove oggettive: test d'ingresso; prove oggettive (basate su vero/falso, scelta multipla, completamento, corrispondenza); prove grafiche e tecniche riconducibili a misurazioni oggettive; prove scritte (domande strutturate, riassunti, saggi brevi); 2. prove soggettive: tema; interrogazione; osservazioni dirette, occasionali o sistemiche. Le prove comuni di istituto sono prove di verifica delle abilità e/o delle conoscenze predisposte a livello di classe parallela, da docenti dello stesso ambito o materia. Vengono effettuate in ingresso e alla fine del primo e del secondo quadrimestre, concorrono a misurare l'andamento degli apprendimenti degli alunni e costituiscono un momento di confronto e condivisione di buone pratiche tra docenti. Per la valutazione degli apprendimenti, il Collegio dei Docenti ha deliberato la definizione dei seguenti indicatori: - impegno; - interesse; - autonomia (come metodo di studio e organizzazione dell'apprendimento); - consapevolezza (delle proprie abilità e attitudini per conseguire la capacità di autovalutazione e di scelta); - progressi rispetto alla situazione di partenza. Per ognuno di questi indicatori, sono stati elaborati descrittori per la valutazione del processo e del prodotto, allegati al presente documento.



Allegato:

VALUTAZIONE GLOBALE APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica", ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'Educazione civica anche nel primo ciclo d'istruzione. Il tema dell'Educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. La valutazione sarà coerente con le competenze (comportamenti/atteggiamenti), abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Allegato:

Griglia Valutazione Educazione civica_secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di Primo grado viene espressa mediante



un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto degli Studenti e delle Studentesse e al Patto di Corresponsabilità del nostro Istituto. Sono stati individuati i seguenti criteri per la valutazione del comportamento: - organizzazione e autovalutazione del processo di apprendimento; - rielaborazione conoscenze e abilità e trasferimento in contesti extrascolastici; - interazione in gruppo e disponibilità al confronto; - partecipazione al dialogo educativo; - rispetto delle regole e dei regolamenti interni; - autonomia e responsabilità.

Allegato:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Scuola Secondaria 2024 - 2025.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola secondaria di primo grado, uno studente non può essere ammesso alla classe successiva né all'esame di fine ciclo nei seguenti casi: - se ha quattro o più insufficienze gravi (voto 4) in tutte le discipline; - se ha subito una sanzione disciplinare che comporta l'esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, comma 6 e 9-bis del DPR 249/1998). Di conseguenza, uno studente può essere ammesso alla classe successiva anche con tre insufficienze gravi (voto 4). In presenza di insufficienze lievi, il Consiglio di Classe può decidere, a maggioranza e basandosi su documentazione presente negli atti, di assegnare il voto 6 come voto di consiglio per la disciplina interessata in presenza delle seguenti motivazioni, condivise a maggioranza, sulla base di documentazione acquisita agli atti: - progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza; - concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) degli apprendimenti acquisiti parzialmente; - atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico; - continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione; - alunni pluriripetenti nella stessa classe con comportamento complessivamente corretto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato



Per essere ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo nei seguenti casi gli alunni devono soddisfare i seguenti requisiti: - aver frequentato almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale; - non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'art. 4, c.6 e 9 bis del DPR 249/98; - aver partecipato alle Prove INVALSI; - non avere più di tre insufficienze gravi (voto 4). Il voto di ammissione (in decimi) viene concordato di docenti del Consiglio di classe tenendo conto del percorso scolastico.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

S. GIOVANNI BOSCO - FGEE848017

Criteri di valutazione comuni

La Legge 150 del 1° ottobre 2024 introduce importanti cambiamenti nel sistema di valutazione degli alunni della scuola primaria, con l'obiettivo di rendere più chiaro e immediato il modo in cui vengono comunicati i progressi e i livelli di apprendimento. All'interno dell'IC "San Giovanni Bosco – De Carolis", il team docente della scuola primaria opera da tempo con grande attenzione alla trasparenza, alla collegialità e alla coerenza didattica: elementi che la nuova normativa riconosce come fondamentali e che il nostro Istituto già promuove con continuità. Uno dei punti principali della riforma è il passaggio dal modello descrittivo ai giudizi sintetici. Non vengono più descritti in forma estesa i livelli raggiunti per ciascun obiettivo, ma la valutazione è espressa attraverso giudizi come sufficiente, discreto, buono e ottimo. La scuola primaria del nostro Istituto, che da sempre ha cura di comunicare in modo chiaro e comprensibile il percorso degli alunni, accoglie questo cambiamento come un'opportunità per rendere ancor più immediata la lettura della scheda di valutazione. La riforma, tuttavia, pone anche un forte accento sulla trasparenza. Per questo, nei casi in cui dovessero emergere difficoltà tali da richiedere un giudizio insufficiente o gravemente insufficiente, i docenti sono tenuti a integrare il giudizio sintetico con una descrizione dettagliata dei livelli realmente raggiunti. La nostra scuola primaria ha sempre dedicato grande attenzione alla personalizzazione dei percorsi e alla comunicazione con le famiglie: questo aspetto della legge si integra perfettamente con la nostra pratica didattica, che prevede un dialogo costante e la restituzione di informazioni chiare e utili al miglioramento. La Legge 150/2024 ribadisce, inoltre, la necessità che la valutazione sia collegiale e coerente con il curriculum d'Istituto. All'interno dell'IC "San Giovanni Bosco – De Carolis", la progettazione condivisa, il confronto tra docenti e la definizione



comune di criteri e strumenti valutativi rappresentano da sempre un punto di forza.

Allegato:

Valutazione primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per quanto riguarda l'Educazione civica, la Legge 150/2024 stabilisce che anche questa disciplina venga valutata tramite giudizi sintetici. La nostra scuola primaria, che attribuisce grande importanza alla formazione civica e alla crescita responsabile dei bambini, accoglie pienamente questo orientamento. In caso di difficoltà negli apprendimenti di Educazione civica, anche qui il semplice giudizio sintetico dovrà essere accompagnato da una descrizione puntuale del livello raggiunto, così da offrire alle famiglie un quadro preciso delle competenze civiche sviluppate e delle eventuali aree su cui intervenire. All'interno dell'IC "San Giovanni Bosco – De Carolis", l'Educazione civica è da sempre affrontata come disciplina trasversale, collegata alla vita della classe, al rispetto delle regole, alla partecipazione e alla cittadinanza attiva. La nuova modalità valutativa si integra perfettamente con questa impostazione, rafforzandone ulteriormente la centralità.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA primaria-secondaria .pdf

Criteri di valutazione del comportamento

All'interno della Legge 150 del 1° ottobre 2024, un elemento particolarmente significativo riguarda la valutazione del comportamento, comunemente conosciuta come "voto in condotta". La riforma, pur modificando in modo sostanziale la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria, sceglie per il comportamento un'impostazione differente, mantenendo e rafforzando l'uso dei giudizi descrittivi. Questo orientamento sottolinea la volontà del legislatore di valorizzare la dimensione educativa del comportamento, considerandolo non come un semplice esito da classificare, ma come



un processo di crescita personale che merita di essere descritto con attenzione, profondità e chiarezza. I giudizi descrittivi, infatti, permettono di restituire un quadro articolato e completo del modo in cui l'alunno vive la scuola e le relazioni, partecipa alla vita della classe, rispetta le regole e sviluppa senso di responsabilità. A differenza di un giudizio sintetico o di un punteggio numerico, la descrizione consente ai docenti di evidenziare: i comportamenti positivi e le competenze relazionali acquisite, gli atteggiamenti collaborativi e il contributo alla vita comunitaria, le difficoltà ancora presenti, gli aspetti da potenziare, il percorso evolutivo dello studente nel tempo. In questo modo la valutazione del comportamento diventa uno strumento profondamente formativo, coerente con l'idea che la scuola debba accompagnare non solo l'apprendimento disciplinare, ma anche la crescita civile, sociale ed emotiva degli alunni. L'adozione dei giudizi descrittivi favorisce inoltre un dialogo più autentico e costruttivo con le famiglie, che ricevono una restituzione dettagliata e significativa del comportamento del figlio. Non si tratta quindi di "giudicare" la persona, ma di documentare il percorso educativo, mettendo in evidenza il senso delle scelte educative della scuola, gli interventi attuati e le strategie utili a favorire ulteriori progressi.

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Gli insegnanti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali comprovati da specifica motivazione. La non ammissione (in casi eccezionali) viene intesa come costruzione delle condizioni per attivare un processo positivo con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi, nell'esclusivo interesse dello sviluppo armonico dell'alunno.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Tutte le scelte adottate dagli insegnanti dell'Istituto mirano a promuovere l'integrazione col gruppo dei pari; puntano a migliorare la loro capacità comunicativa e a offrire nuove opportunità educative. Il nostro Istituto realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità e mette in atto strategie didattiche inclusive come attività laboratoriali, cooperative learning, percorsi comuni e individualizzati che fanno coesistere socializzazione e apprendimento; costruisce un clima educativo accogliente finalizzato alla qualità della vita scolastica di tutti gli studenti, dove la diversità sia tutelata; monitora con regolarità negli incontri tra i GLO e CdC il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI; prevede, in linea con il piano di inclusione, anche la presa in carico, da parte dei CdC degli alunni disabili DSA/BES, attraverso l'identificazione e l'analisi dei casi e la predisposizione dei PDP che sono condivisi dalle famiglie e sono aggiornati con regolarità; si prende cura degli studenti disabili DSA/BES, mediante programmazioni che rispettino tempi e ritmi di apprendimento degli alunni, in relazione ai loro disturbi e alle loro problematiche psico-sociali; organizza, con il supporto del GLI, azioni integrative per garantire a tutti gli alunni uguali possibilità di successo negli apprendimenti. Non sono presenti alunni stranieri che richiedono particolari interventi per favorire il successo scolastico; considera strategico l'orientamento per individuare progetti/percorsi di vita coerenti con le potenzialità dello studente e in linea con le prospettive future che considerino tutti gli istituti secondari (professionali, tecnici e licei). Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli provenienti da un contesto socio-familiare problematico. Per tali alunni si realizzano attività di recupero: lavoro differenziato, gruppi di lavoro, rispetto dei ritmi di apprendimento degli alunni, peer education e assiduo controllo dell'apprendimento. Inoltre sono attuati progetti di recupero extrascolastici, finanziati dal MIUR, con il FIS e con i fondi europei (PON - PNRR), con la finalità di promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, per suscitare interesse e motivazione e per rafforzare l'autonomia operativa attraverso attività laboratoriali.

Punti di debolezza:

Si avverte la necessità di una maggiore partecipazione attiva degli operatori e delle famiglie per favorire lo sviluppo pieno delle potenzialità di ognuno, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nel PTOF e nei PEI/PDP. Si riscontrano, a volte, delle problematiche relative alla collaborazione dei



compagni di classe per favorire un'inclusione positiva degli alunni in difficoltà. I rapporti con i servizi socio-sanitari territoriali vanno incrementati anche oltre alla partecipazione ai GLO. Nonostante ciò la scuola ha un atteggiamento propositivo e non rinuncia ad azioni di promozione e di sollecitazione finalizzate a fornire servizi e supporti agli alunni con situazioni di disagio e alle loro famiglie. Emerge la necessità di promuovere frequenti incontri fra i docenti di sostegno, anche dei diversi ordini di scuola, per coordinare con maggiore efficacia gli interventi a favore dell'inclusione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) si fonda su una progettazione collegiale e condivisa, orientata alla piena inclusione degli alunni con disabilità. Il PEI viene elaborato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), in collaborazione con la famiglia, i docenti curricolari e di sostegno, le figure specialistiche e i servizi del territorio, nel rispetto della normativa vigente. Il piano definisce obiettivi educativi e didattici personalizzati, strategie metodologiche, strumenti, misure di supporto e criteri di valutazione, tenendo conto delle potenzialità, dei bisogni educativi e del contesto di vita dell'alunno. Il PEI è oggetto di monitoraggio e verifica periodica, al fine di garantire l'efficacia degli interventi e l'eventuale rimodulazione delle azioni previste.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) coinvolge in modo attivo e corresponsabile i diversi soggetti che concorrono al percorso di inclusione dell'alunno. In particolare, il PEI è elaborato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), composto dai docenti curricolari, dal docente di sostegno, dalla famiglia dell'alunno, dalle figure specialistiche dell'ASL o di altri servizi sociosanitari coinvolti e, ove previsto, da operatori degli enti territoriali. La partecipazione di tutti i soggetti garantisce una progettazione condivisa, coerente con i bisogni educativi dell'alunno, favorendo la continuità educativa, la personalizzazione degli interventi e la piena realizzazione del diritto allo studio e all'inclusione.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia riveste un ruolo fondamentale nel percorso educativo e formativo degli alunni, in quanto parte attiva e corresponsabile del processo di crescita e di apprendimento. Essa collabora con la scuola nella definizione e nell'attuazione dei percorsi educativi personalizzati, partecipa ai momenti di confronto e condivisione, in particolare nell'ambito dei Piani Educativi Individualizzati (PEI), e contribuisce alla conoscenza del contesto di vita, dei bisogni e delle potenzialità dell'alunno. Tuttavia, in alcuni casi, soprattutto quando gli alunni provengono da contesti familiari caratterizzati da disagio socioeconomico e deprivazione culturale, tale collaborazione risulta discontinua o difficoltosa, rendendo necessario un maggiore impegno da parte della scuola nell'attivare strategie di supporto, mediazione e accompagnamento educativo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) è orientata a valorizzare il percorso di apprendimento di ciascun alunno, nel rispetto dei principi di equità, inclusione e personalizzazione. Essa tiene conto della situazione di partenza, dei progressi compiuti, dell'impegno, delle potenzialità e dei bisogni educativi individuali, in coerenza con quanto previsto nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) o nei Piani Didattici Personalizzati (PDP). I criteri di valutazione sono definiti collegialmente e prevedono l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative, nonché l'utilizzo di prove personalizzate, differenziate o adattate, ove necessario. La valutazione ha carattere formativo e regolativo, è finalizzata a sostenere il processo di apprendimento e a orientare le successive azioni didattiche. Le modalità di verifica e valutazione garantiscono coerenza con gli obiettivi individualizzati o personalizzati, trasparenza nei confronti delle famiglie e rispetto della normativa vigente, assicurando pari opportunità di successo formativo e il pieno diritto allo studio.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola promuove azioni di continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo rivolte agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), al fine di favorire un passaggio graduale e consapevole tra i diversi ordini di scuola e verso i successivi percorsi di istruzione, formazione o inserimento nel mondo del lavoro. Le attività di continuità si realizzano attraverso momenti di raccordo tra i docenti dei diversi ordini di scuola, la condivisione di informazioni significative sui percorsi individualizzati e personalizzati, nonché la collaborazione con le famiglie e i servizi del territorio. Le strategie di orientamento mirano a valorizzare le attitudini, le competenze e le potenzialità di ciascun alunno, tenendo conto dei bisogni educativi specifici, e prevedono percorsi di accompagnamento personalizzati, esperienze laboratoriali, attività di conoscenza di sé, incontri informativi e, ove possibile, esperienze di alternanza o di avvicinamento al contesto lavorativo. Tali azioni sono finalizzate a sostenere il successo formativo, prevenire la dispersione scolastica e favorire scelte future consapevoli e coerenti con il progetto di vita dell'alunno.



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring

Approfondimento

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Strategie Didattiche Inclusive

- Apprendimento Cooperativo (Cooperative Learning): per favorire la cooperazione e lo sviluppo di competenze relazionali.
- Didattica Flessibile e Differenziata: adattamento delle lezioni alle diverse abilità e stili cognitivi.

Spazi e Risorse Tecnologiche

- Ambienti Polifunzionali: Nella scuola dell'infanzia è stata allestita un'aula ludica motoria tecnologicamente attrezzata e nuovi arredi, nell'atrio della scuola primaria è stato allestito uno spazio con angoli morbidi e nella scuola secondaria di primo grado un'aula dell'autonomia. Sono ambienti di apprendimento flessibili e innovativi nelle scuole italiane,



dove gli alunni sviluppano autonomia, competenze e creatività grazie a spazi adattabili, tecnologie e progetti personalizzati

- Tecnologie Assistive: utilizzo di software didattici specifici per supportare l'autonomia degli studenti con difficoltà.

Governance e Formazione

- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI):
- Formazione Continua: piani di aggiornamento per docenti e personale ATA su didattica innovativa e gestione dei conflitti.
- Collaborazione Territoriale: accordi con Enti Locali, ASL e associazioni per integrare risorse e competenze professionali esterne

Allegato:

PAI 2025.26.pdf



Aspetti generali

Scelte organizzative

Il Dirigente scolastico definisce il modello organizzativo e garantisce la Direzione unitaria dell'Istituto in maniera pienamente funzionale al perseguimento degli obiettivi assegnati, promuovendo occasioni reali di partecipazione e collaborazione tra le diverse componenti interne ed esterne della comunità scolastica. Il modello organizzativo che caratterizza l'Istituto si basa su una leadership efficace che, mediante l'utilizzo qualificato dello strumento della "delega", consente al DS di attribuire, nel rispetto delle prerogative degli OO.CC., ruoli e funzioni, scelte funzionali alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'istituzione scolastica. Il responsabile di istituto è il Dirigente Scolastico. L'organizzazione interna si articola su due ambiti, quello didattico e quello degli uffici.

I docenti incaricati sono risorse per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola e, per la propria area di intervento, svolgono attività di coordinamento, gestione e sviluppo, monitoraggio, promozione di formazione: rappresentano un elemento professionale di raccordo fra i docenti e la direzione della scuola.

Nell'organizzazione viene valorizzato il contributo al miglioramento dell'Istituto, la collaborazione all'innovazione didattica e metodologica, la collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione delle buone pratiche didattiche, coordinamento organizzativo e didattico.

ORGANIZZAZIONE ORARIA E TEMPO SCUOLA

Nel nostro Istituto, in tutti e tre gli ordini di scuola, l'orario è distribuito su sei giorni

SCUOLA INFANZIA

Sezioni con servizio mensa	8:00-16:00 (lun.-ven.) - sabato (8:00-13:00) 45 ore
----------------------------	---



Sezioni senza mensa

8:00-13:00 (lun.-sab.) 30 ore

SCUOLA PRIMARIA

Orario ingresso	Orario uscita
8.00 classi prime, seconde, terze	13.00 (sabato 12.00)
8.00 <u>classi quarte, quinte *</u>	13.00

* Come previsto dalla legge 234/2021 (art. 1, comma 329) e dalla C.M. 2116 del 9/09/2022, a partire dall'a.s. 2022/2023 gli alunni delle classi quinte seguono le 2 ore di educazione motoria con docenti specialisti; dall'a.s. 2023/2024 anche gli alunni delle classi quarte usufruiscono dello stesso insegnamento e, di conseguenza, sia le quarte che le quinte il sabato escono alle ore 13:00.

SCUOLA SECONDARIA

Orario ingresso	Orario uscita
8.10	13.10



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Primo collaboratore: Ins. Tiziana SABATELLI;
Secondo collaboratore: Ins. Angela Rita LOMBARDI. Funzioni: - Coadiuvare la Dirigente scolastica nella gestione, organizzazione e coordinamento di tutte le attività didattiche e amministrative. - Sostituire la Dirigente scolastica in caso di assenza o impedimento del primo collaboratore, esercitandone tutte le funzioni, curando i rapporti con l'esterno, redigendo atti, firmando documenti interni. - Cooperare con la Dirigente scolastica nell'organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o ritardo dei docenti con riadattamento temporaneo delle lezioni, utilizzazioni docenti, registrazione eventuali ore eccedenti. - Concedere autorizzazioni di ingressi posticipati o uscite anticipate alunni. - Curare l'organizzazione delle attività collegiali, la calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di classe e degli incontri con le famiglie d'intesa con la Dirigente scolastica. - Coordinare le attività degli Esami conclusivo del primo ciclo di istruzione. - Curare i rapporti e la comunicazione

2



con le famiglie per il controllo delle assenze, per la concessione di permessi e altro. - Collaborare con la Dirigente scolastica per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti, la verifica delle presenze durante le sedute ed il controllo delle giustificazioni in caso di assenza. - Collaborare con la Dirigente Scolastica per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy. - Collaborare alla formazione delle classi secondo i criteri stabili dagli Organi Collegiali. - Collaborare con l'RSPP. - Controllare il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.). - Partecipare alle riunioni di staff. - Collaborare con la Dirigente scolastica nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici. - Coordinare e controllare la corretta organizzazione e utilizzo di spazi scolastici. - Collaborare con gli uffici amministrativi. - Collaborare con le funzioni strumentali e con i referenti. - Collaborare in modo continuativo con la Dirigente scolastica per il funzionamento regolare del Servizio nell'Istituto. - Segnalare tempestivamente alla Dirigente Scolastica eventuali anomalie, scorrettezze, negligenze, inosservanze delle regole della scuola, o di problematiche attinenti al funzionamento della scuola e al servizio del personale scolastico. - Collaborare con la Dirigente scolastica per la formazione degli organici e delle cattedre.

Funzione strumentale

AREA 1: Prof.ssa. Antonietta POLIGNONE -
COORDINAMENTO ED ELABORAZIONE DEL PTOF
- Coordinamento delle attività del PTOF
(aggiornamenti, revisioni, integrazione del piano)
con i collaboratori della Dirigente scolastica e

4



con i coordinatori di classe. - Organizzazione delle strutture di autovalutazione (monitoraggio progetti e didattica curriculare) di concerto, con le altre funzioni strumentali e con la referente per l'Invalsi. - Coordinamento e monitoraggio in itinere e a conclusione dei progetti del PTOF. - Gestione delle attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto. - Revisione e aggiornamento del RAV e del PDM. - Interazione con la Dirigente scolastica, con i collaboratori della Dirigente scolastica con le altre funzioni strumentali e con i coordinatori di classe. - Sinergia con i referenti dei singoli progetti, con i coordinatori dei dipartimenti e con i referenti delle commissioni. - Organizzazione e coordinamento delle riunioni attinenti al proprio ambito. - Sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali. - Ricerca buone pratiche relative alla propria area di intervento e diffusione nell'Istituto. AREA 2: Prof.ssa Domenica CORNELIO - SERVIZI AGLI STUDENTI - Coordinamento delle attività di accoglienza. - Analisi dei bisogni organizzativi degli alunni e raccordi con l'istituzione scolastica. - Analisi dei bisogni formativi degli alunni, di concerto con la Funzione Strumentale Area Inclusione e con la Referente per l'Invalsi. - Monitoraggio delle situazioni di disagio (sociale, culturale) e predisposizione di strategie atte a prevenire l'abbandono scolastico di concerto con la funzione strumentale Area inclusione. -



Organizzazione e coordinamento dei progetti di continuità in ingresso e in uscita anche con le scuole secondarie di II Grado del territorio. - Coordinamento dei rapporti scuola-famiglia. - Coordinamento delle attività di integrazione, recupero. - Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito. - Coordinamento della commissione viaggi di istruzione e gestione attività relativa alle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione. - Coordinamento dei rapporti con il territorio. Individuazione dei percorsi formativi finalizzati alla valorizzazione del merito. - Monitoraggio del rispetto del "Regolamento d'istituto" e dello "Statuto degli studenti e studentesse" al fine di favorire la formazione umana e civile degli studenti. - Cura dell'informazione sulle norme di sicurezza e sulla prevenzione dei rischi. - Interazione con la Dirigente scolastica, con le altre funzioni strumentali, con i collaboratori della Dirigente scolastica. - Partecipazione agli incontri di presentazione della scuola finalizzati alle iscrizioni alle classi prime. - Partecipazione attività di aggiornamento e formazione relative all'ambito di azione. AREA 3: Ins. Antonia CAROPPI - SUPPORTO AI DOCENTI - Accoglienza dei nuovi docenti. - Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare. - Aggiornamento e condivisione della relativa modulistica. - Comunicazione ed integrazione di moduli didattici trasversali. - Produzione e revisione dei materiali didattici: sostegno alle attività dei consigli di classe (modulistica, schemi di verbale). - Predisposizione del materiale utile per la programmazione delle riunioni per



dipartimenti e per assi culturali. - Supporto al lavoro docente nella predisposizione delle attività di progettazione curriculare ed extracurriculare. - Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione ed aggiornamento dei docenti. - Supporto alle attività formative dei docenti. - Supervisione dei dipartimenti disciplinari, coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito. - Cura, raccolta ed archiviazione delle progettazioni curricolari, laboratoriali e progettuali. - Collaborazione con la Dirigente Scolastica, in quanto componente dello "staff", per tutte le attività connesse al Rapporto di Autovalutazione, al Piano di Miglioramento e alla Rendicontazione Sociale. - Interazione con la Dirigente scolastica, con le altre funzioni strumentali, con i collaboratori della Dirigente scolastica e con i coordinatori di classe. - Partecipazione ad iniziative di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione. - Supporto allo sviluppo professionale dei docenti. - Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare. AREA 4: Prof.ssa. Antonia NAPOLITANO - INCLUSIONE E INTEGRAZIONE - Accoglienza dei nuovi docenti di sostegno. - Coordinamento e gestione in collaborazione con la DS, degli orari di docenti di sostegno e degli educatori. - Coordinamento, monitoraggio e documentazione del curricolo di scuola in merito all'area assegnata. - Stesura del piano d'inclusione e di contrasto alla dispersione sulla base delle linee d'indirizzo dettate dalla Dirigente scolastica. - Coordinamento del GLHI d'Istituto. - Organizzazione della progettualità



relativa alla diversa abilità. - Predisposizione per l'utenza e per il PTOF, di protocolli e modulistica per l'integrazione di alunni con diversa abilità, BES e a rischio di dispersione. - Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi. - Verifica della completezza e dell'aggiornamento della documentazione degli alunni diversamente abili. - Accoglienza delle famiglie nei periodi preiscrizioni. - Cura e coordinamento della progettualità inerente al disagio, alla dispersione e alla diversa abilità. - Collaborazione con le commissioni dell'area di ambito (commissione inclusione-commissione DSA- BES). - Monitoraggio e raccolta dati relativi alle situazioni di maggior disagio. - Monitoraggio quadrimestrale delle azioni poste in essere, da parte dei singoli consigli di classe, ai fini dell'inclusione. - Interazione con la Dirigente scolastica, con le altre funzioni strumentali, con i collaboratori della Dirigente scolastica, con i coordinatori di classe. - Orientamento in entrata e in uscita. Aggiornamento piattaforma BES e richiesta assistenza specialistica. - Collaborazione con i referenti del Comune in merito al Servizio di Assistenza Specialistica Scolastica. - Partecipazione agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali. - Ricerca delle buone pratiche relative alla propria area di intervento e diffusione nell'Istituto. - Partecipazione attività di aggiornamento e formazione relative all'ambito di azione.

Capodipartimento

SCUOLA INFANZIA - Dipartimento unico,
referente: Ins. Nicoletta RUSSO. - SCUOLA
PRIMARIA - Coordinatori di interclasse: Classi

10



prime: Ins. Rachele PALUMBIERI; Classi seconde: Ins. Antonietta LA SALA; Classi Terze: Ins. Angela Rita LOMBARDI; Classi quarte: Ins. Filomena TRICARICO; Classi quinte: Valentina Celeste PAGLIA - SCUOLA SECONDARIA - Dipartimento linguistico/letterario: referente Prof.ssa Michelina VICITORIO; Dipartimento logico-matematico: referente Prof. Maurizio DEL MASTRO; Dipartimento artistico- espressivo: referente Prof. ssa Rosaria DANESE; Dipartimento sostegno: referente prof.ssa Grazina COCO. Funzioni: - Individuazione punti all'o.d.g. da inserire nelle circolari di convocazione in sinergia con i collaboratori della D.S. - Coordinamento delle sedute dei dipartimenti. - Verbalizzazione in formato digitale e tenuta dei verbali di Dipartimento. - Aggiornamento format scheda di programmazione/valutazione in collaborazione con le FF.SS. - Coordinamento programmazione didattica annuale per aree disciplinari. - Coordinamento scelta dei libri di testo e dei materiali didattici. - Analisi e presentazione al Collegio di proposte didattiche illustrate dai docenti in ordine alla disciplina e alle metodologie didattiche.

Responsabile di plesso	Plesso Infanzia: Ins. Liliana MAGLIARI; Plesso Primaria: Ins. Tiziana SABATELLI , Angela Rita LOMBARDI; Plesso Secondaria: Prof.ssa Antonia NAPOLITANO. Collaborano con la Dirigente scolastica nella fase di progettazione e di realizzazione dei processi organizzativi e comunicativi in riferimento ai rispettivi plessi svolgendo le seguenti funzioni: - Attività di accoglienza dei nuovi insegnanti/educatori. -	4



Monitoraggio e controllo in ordine alla presenza giornaliera del personale docente ed eventuale segnalazione di anomalie alla Dirigente scolastica e al Dir. dei Servizi Generali e Amministrativi. - Gestione delle procedure per la sostituzione nell'immediato degli insegnanti assenti, anche mediante utilizzo di insegnanti impegnati in orario eccedente o di potenziamento. - Coordinamento e vigilanza su tutti gli adempimenti connessi alla disciplina e alle relazioni con i genitori dei bambini, secondo le vigenti disposizioni di ordinamento e tenuto conto delle indicazioni del PTOF. - Applicazione disposizioni organizzative dell'entrata e uscita dalle classi e dai plessi, di concerto con docenti e personale Ata, in ottemperanza alle disposizioni della Dirigente Scolastica.(Circolare n. 6 del 6/09/2024). - Controllo sul rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità. - Proposta alla Dirigente scolastica del calendario degli impegni collegiali, per quanto riguarda il proprio plesso. - Formulazione dell'orario didattico degli insegnanti in servizio. - Monitoraggio assenze alunni del proprio plesso. - Rapporti con le funzioni strumentali per ricordare i loro compiti con quelli dirigenziali e amministrativi. - Organizzazione del funzionamento efficace ed efficiente dell'istituto nelle attività quotidiane. - Organizzazione di un funzionamento efficace ed efficiente dell'Istituto nelle attività quotidiane. - Gestione del rapporto con le famiglie degli alunni, per quanto attiene a problematiche ordinarie. - Presidenza delle assemblee relative alle elezioni degli organi collegiali. - Coordinare le



attività culturali, di educazione alla salute, alla legalità relative alla classe coordinata programmate dal consiglio di classe. - Collaborare con la commissione viaggi di istruzione, visite guidate e uscite didattiche. - Controllare la documentazione relativa agli scrutini. - Formulazione dell'orario didattico degli insegnanti in servizio nel plesso e organizzazione dell'entrata e dell'uscita dei bambini, di concerto con i colleghi e il personale ATA, in ottemperanza alla normativa, al Regolamento d'Istituto e alle disposizioni della Dirigente scolastica, anche in quanto facenti parte della Commissione orario. - In via eccezionale, presidenza nei Consigli di Interclasse, in caso di assenza della Dirigente scolastica e dei Coordinatori delegati, qualora non si riesca a sostituirli con personale della stessa. - Coordinamento e verbalizzazione dei lavori preparatori dei Consigli di interclasse, ove necessari, in collaborazione con i Coordinatori dei Consigli di interclasse stessi. - Coordinamento organizzativo e didattico del plesso.

Animatore digitale

Prof.ssa Graziana COCO - Funzioni: -
FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi , favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. -
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli alunni

1



nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. - CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).

Team digitale

Team digitale Componenti: Ins. Tiziana SABATELLI, Prof.ssa Antonia NAPOLITANO, Prof. Maurizio DEL MASTRO- Funzioni: - FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. - COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD,

3



anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. -
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:
individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola è dotata; la pratica di una metodologia con un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Dirigente scolastico: prof.
ssa Antonia Sallustio

Assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e dei risultati del servizio; ad essa spettano autonomi poteri di direzione, coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.

1

N.I.V. Nucleo interno di
valutazione

Le insegnanti Angela Rita LOMBARDI, Antonia CAROPPI, Liliana MAGLIARI, Tiziana SABATELLI e i proff. Antonia NAPOLITANO, Antonietta POLIGNONE, Domenica CORNELIO, Maurizio DEL MASTRO. Funzioni: - Valutazione periodica del raggiungimento degli obiettivi indicati dal Progetto d'Istituto con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo. - Organizzazione autonoma dei lavori anche per sotto-gruppi di lavoro, con eventuale ripartizione in funzione delle analisi settoriali da condurre per l'aggiornamento del RAV sulla base dei diversi indicatori. - Analisi del contesto in cui opera la scuola. - Definizione annuale degli obiettivi di

8



processo e verifica dei traguardi. - Attività istruttoria inerente l'aggiornamento annuale del P.T.O.F. da sottoporre al vaglio della F.S. di gestione Rapporto di Autovalutazione (RAV). - Revisione del Piano di Miglioramento (PdM). - Attuazione e/o coordinamento delle azioni previste dal PdM. - Monitoraggio in itinere del PdM al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive. - Redazione della Rendicontazione sociale e del Bilancio Sociale. - Mappa delle alleanze educative territoriali e loro stato d'attuazione per il coinvolgimento dell'utenza e del territorio nei processi educativi attivati dalla scuola in funzione dell'attuazione del PTOF.

Referente INVALSI

Prof. Maurizio DEL MASTRO - Funzioni: - Cura le comunicazioni con l'INVALSI e aggiorna i docenti su tutte le informazioni relative al SNV. - Coadiuvare il somministratore nell'organizzazione delle prove. - Coordina lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede-alunni. - Fornisce le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove. - Analizza i dati restituiti dall'INVALSI e li confronta con gli esiti della valutazione interna individuando i punti di forza e di criticità, per favorire un'autoanalisi di sistema e per informare e accompagnare il processo di miglioramento. - Comunica i risultati.

1

Referente Educazione
civica

Infanzia e Primaria: Ins. Angela Rita LOMBARDI,
Secondaria: prof.ssa Antonia NAPOLITANO-
Funzioni: - Coordinamento delle attività di
ideazione, di progettazione, di programmazione

2



e di realizzazione del curriculum di istituto dell'Educazione civica. - Tutoraggio, consulenza, accompagnamento delle attività, formazione a cascata e supporto alla progettazione. - Promozione di una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi. - Monitoraggio delle diverse esperienze in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività. - Promozione delle esperienze e progettualità innovative, con particolare riguardo all'emersione di eccellenze e/o alla partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, progetti. - Rapportarsi con la funzione strumentale PTOF, in modo da far confluire nel documento dell'Offerta formativa quanto progettato e realizzato in relazione all'insegnamento dell'Educazione civica. - Rafforzamento della corresponsabilizzazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti e valori improntati a una cittadinanza attiva e responsabile. - Partecipazione a corsi di formazione organizzati dal MIM. - Report sull'andamento dell'insegnamento agli Organi Collegiali, verificare e valutare il processo educativo al termine del percorso annuale. - Presentazione, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, di una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti in termini di punti di forza e sottolineando le eventuali criticità da affrontare.

Referente Bullismo e Cyberbullismo

Prof.ssa Domenica CORNELIO - Funzioni: - Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni,

1



coordinamento di gruppi di progettazione). -
Comunicazione esterna con famiglie e operatori
esterni. - Coordinamento delle iniziative di
prevenzione e contrasto al
Bullismo/Cyberbullismo. - Attività di prevenzione
per alunno, piccolo gruppo e gruppo classe. -
Promozione di attività relative all'uso
consapevole della rete e all'utilizzo delle
tecnologie informatiche, anche attraverso
proposte progettuali in continuità con i diversi
ordini di scuola elaborati da reti di scuole e in
collaborazione con enti locali. - Organizzazione
di attività volte a responsabilizzare gli alunni alla
consapevolezza del disvalore dei comportamenti
vessatori e all'utilizzo appropriato dei sistemi di
comunicazione informatica. - Comunicazione
alla Dirigente Scolastica di ogni comportamento
inappropriato che dovesse verificarsi all'interno
dell'Istituto. - Attuazione di sinergie con le forze
dell'ordine con le di associazioni e con i centri di
aggregazione giovanile del territorio. -
Progettazione di attività specifiche di
formazione. - Raccolta e diffusione di
documentazione e buone pratiche. -
Organizzazione di incontri rivolti a sensibilizzare
gli studenti alle tematiche oggetto dell'incarico. -
Sensibilizzazione dei genitori e loro
coinvolgimento in attività formative. -
Partecipazione ad iniziative promosse dal
MIUR/USR.

Referente Sito WEB
dell'Istituto

Prof. Franco Nazario LOMBARDI - Funzioni: -
Gestisce il sito dell'Istituto curando con
regolarità e tempestività l'aggiornamento
sistematico dei dati, pubblicizzando le attività e
gli eventi promossi, anche ai fini

1



dell'orientamento. - Garantisce la continua fruibilità del sito assicurandosi di realizzare una facile reperibilità delle informazioni e di curare costantemente le caratteristiche delle informazioni sotto il profilo del loro valore comunicativo. - Raccoglie e pubblica il materiale di valenza formativa e didattica prodotto da Studenti e/o Docenti. - Aggiorna, quando necessario, la struttura logica del sito implementando miglioramenti organizzativi. - Controlla la qualità dei contenuti educativi della Scuola. - Fornisce consulenza e supporto per l'utilizzo del Sito Web della scuola.

Referente Erasmus + E-twinning

Prof.ssa Rosaria Antonietta D'ADDONE Funzioni:
- Gestisce e coordina i progetti ERASMUS e le attività inerenti E-twinning.

1

Referente Attività sportiva

Primaria: Ins. Maria Antonietta CIAVARELLA,
Secondaria: Prof. Luigi DI COSTE (responsabile anche delle palestre) Funzioni: - Rilevano i fabbisogni della comunità scolastica in merito all'attività sportiva, distintamente per ogni ordine di scuola appartenente a questa istituzione scolastica. - Organizzano l'attività sportiva scolastica. - Promuovono la partecipazione degli alunni di tutti gli ordini della nostra scuola a progetti istituzionali e a progetti proposti da enti ed associazioni del territorio. - Aggiornano il regolamento della palestra. - Curano i beni presenti e verificano l'inventario all'inizio e alla fine del mandato. - Propongono l'acquisto di materiali e sussidi in relazione ai bisogni. - Coordinano l'uso delle strutture. - Collaborano con il territorio.

1



Responsabile Laboratorio
informatico scuola
primaria e scuola
secondaria di primo
grado

Primaria: Ins. Sergio Giuseppe TOZZI -
Secondaria: prof. Franco Nazario LOMBARDI.
Funzioni: - Predisposizione di un calendario di
utilizzo, esposto sulla porta di ingresso o
mettendo a disposizione dei docenti un registro
di prenotazione dell'aula in questione. -
Predisposizione di un registro di utilizzo del
laboratorio in cui inserire il nome del docente, la
classe, la data, l'ora ed eventuali anomalie
riscontrate all'ingresso o da segnalare all'uscita. -
Presentazione di eventuali proposte di acquisto
di nuove attrezzature o materiale utile,
finalizzate all'integrazione o al miglioramento
delle attrezzature esistenti. - Verifica del corretto
utilizzo del laboratorio da parte dei docenti che
ne fanno richiesta. - Segnalazione periodica alla
Dirigente e al D.S.G.A. sullo stato del laboratorio,
indicando eventuali situazioni di rischio o
anomalie nel funzionamento delle macchine o
interventi di piccola manutenzione. -
Segnalazione alla Dirigente e al D.S.G.A. del
materiale ritenuto obsoleto. - In caso di guasti in
attesa di riparazione, segnalazione con apposito
avviso della temporanea inutilizzabilità del
laboratorio, di parte di esso o di una o più
postazioni. - Segnalazione alla DS e al D.S.G.A. di
eventuali beni da destinare al discarico
inventariale, corredata da una breve relazione
tecnica sulla inutilizzabilità del bene (per
deterioramento, obsolescenza, ecc.). -
Segnalazione al Responsabile del Servizio di
Prevenzione e Protezione di eventuali situazioni
di rischio. - Partecipazione alle riunioni indette
dalla Dirigente scolastica per l'organizzazione ed
il funzionamento del Laboratorio. -

2



Collaborazione con la commissione regolamenti per la eventuale stesura o aggiornamento del regolamento di utilizzo del laboratorio.

Prof.ssa Raffaella DE LUCA Funzioni: -
Predisposizione di un calendario di utilizzo, esposto sulla porta di ingresso o mettendo a disposizione dei docenti un registro di prenotazione dell'aula in questione. -
Predisposizione di un registro di utilizzo del laboratorio in cui inserire il nome del docente, la classe, la data, l'ora ed eventuali anomalie riscontrate all'ingresso o da segnalare all'uscita. -
Presentazione di eventuali proposte di acquisto di nuove attrezzature o materiale utile, finalizzate all'integrazione o al miglioramento delle attrezzature esistenti. - Verifica del corretto utilizzo del laboratorio da parte dei docenti che ne fanno richiesta. - Segnalazione periodica alla Dirigente e al D.S.G.A. sullo stato del laboratorio, indicando eventuali situazioni di rischio o anomalie nel funzionamento delle macchine o interventi di piccola manutenzione. -
Segnalazione alla Dirigente e al D.S.G.A. del materiale ritenuto obsoleto. - In caso di guasti in attesa di riparazione, segnalazione con apposito avviso della temporanea inutilizzabilità del laboratorio, di parte di esso o di una o più postazioni. - Segnalazione alla DS e al D.S.G.A. di eventuali beni da destinare al discarico inventariale, corredata da una breve relazione tecnica sulla inutilizzabilità del bene (per deterioramento, obsolescenza, ecc.). -
Segnalazione al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di eventuali situazioni di rischio. - Partecipazione alle riunioni indette

Responsabile Laboratorio
scientifico scuola
secondaria di primo
grado

1



dalla Dirigente scolastica per l'organizzazione ed il funzionamento del Laboratorio. -
Collaborazione con la commissione regolamenti per la eventuale stesura o aggiornamento del regolamento di utilizzo del laboratorio.

Prof. ssa Graziana COCO - Funzioni: -
Predisposizione di un calendario di utilizzo, esposto sulla porta di ingresso o mettendo a disposizione dei docenti un registro di prenotazione dell'aula in questione. -
Predisposizione di un registro di utilizzo del laboratorio in cui inserire il nome del docente, la classe, la data, l'ora ed eventuali anomalie riscontrate all'ingresso o da segnalare all'uscita. -
Presentazione di eventuali proposte di acquisto di nuove attrezzature o materiale utile, finalizzate all'integrazione o al miglioramento delle attrezzature esistenti. - Verifica del corretto utilizzo del laboratorio da parte dei docenti che ne fanno richiesta. - Segnalazione periodica alla Dirigente e al D.S.G.A. sullo stato del laboratorio, indicando eventuali situazioni di rischio o anomalie nel funzionamento delle macchine o interventi di piccola manutenzione. -
Segnalazione alla Dirigente e al D.S.G.A. del materiale ritenuto obsoleto. - In caso di guasti in attesa di riparazione, segnalazione con apposito avviso della temporanea inutilizzabilità del laboratorio, di parte di esso o di una o più postazioni. - Segnalazione alla DS e al D.S.G.A. di eventuali beni da destinare al discarico inventariale, corredata da una breve relazione tecnica sulla inutilizzabilità del bene (per deterioramento, obsolescenza, ecc.). -
Segnalazione al Responsabile del Servizio di

Responsabile Laboratorio
linguistico scuola
secondaria di primo
grado

1



Responsabile Aula
musicale

Prevenzione e Protezione di eventuali situazioni di rischio. - Partecipazione alle riunioni indette dalla Dirigente scolastica per l'organizzazione ed il funzionamento del Laboratorio. - Collaborazione con la commissione regolamenti per la eventuale stesura o aggiornamento del regolamento di utilizzo del laboratorio.

Prof. Angelo DE MAIO - Funzioni: -
Predisposizione di un calendario di utilizzo, esposto sulla porta di ingresso o mettendo a disposizione dei docenti un registro di prenotazione dell'aula in questione. -
Predisposizione di un registro di utilizzo del laboratorio in cui inserire il nome del docente, la classe, la data, l'ora ed eventuali anomalie riscontrate all'ingresso o da segnalare all'uscita. -
Presentazione di eventuali proposte di acquisto di nuove attrezzature o materiale utile, finalizzate all'integrazione o al miglioramento delle attrezzature esistenti. - Verifica del corretto utilizzo del laboratorio da parte dei docenti che ne fanno richiesta. - Segnalazione periodica alla Dirigente e al D.S.G.A. sullo stato del laboratorio, indicando eventuali situazioni di rischio o anomalie nel funzionamento delle macchine o interventi di piccola manutenzione. -
Segnalazione alla Dirigente e al D.S.G.A. del materiale ritenuto obsoleto. - In caso di guasti in attesa di riparazione, segnalazione con apposito avviso della temporanea inutilizzabilità del laboratorio, di parte di esso o di una o più postazioni. - Segnalazione alla DS e al D.S.G.A. di eventuali beni da destinare al discarico inventariale, corredata da una breve relazione tecnica sulla inutilizzabilità del bene (per

1



	<p>deterioramento, obsolescenza, ecc). - Segnalazione al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di eventuali situazioni di rischio. - Partecipazione alle riunioni indette dalla Dirigente scolastica per l'organizzazione ed il funzionamento del Laboratorio. - Collaborazione con la commissione regolamenti per la eventuale stesura o aggiornamento del regolamento di utilizzo del laboratorio.</p>	
Responsabile Giochi matematici	<p>Scuola primaria: Ins. Antonietta CIAVARELLA - Scuola secondaria: Prof. Maurizio DEL MASTRO - Funzioni: -Organizzazione, in collaborazione con la DS, le FF.SS., la referente della scuola primaria delle iniziative relative all'incarico di competenza. - Valutazione e diffusione degli esiti. - Predisposizione della documentazione per facilitare la realizzazione dei progetti raccogliendo e diffondendo informazioni e notizie utili. - Coordinamento dei lavori. - Monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto. - Rendicontazione delle attività svolte.</p>	2
Presidente di Intersezione	<p>Ins. Nicoletta RUSSO - Funzioni: - Presiede Il Consiglio di intersezione. - Propone iniziative di sperimentazione. - Propone uscite e visite guidate didattiche. - Affronta problemi dell'ambiente scolastico e/o sociale. - Collabora con le insegnanti, cura i rapporti con i genitori, crea in tutti i genitori una sensibilità di attaccamento nei confronti della scuola, operando in modo che la scuola corrisponda nel miglior modo possibile alle esigenze del bambino.</p>	1



	<p>CLASSI PRIME: Ins. Rachele PALUMBIERI; CLASSI SECONDE: Ins. Antonietta LA SALA; CLASSI TERZE: Ins. Angela Rita LOMBARDI; CLASSI QUARTE: Ins. Filomena TRICARICO; CLASSI QUINTE: Ins. Valentina Celeste PAGLIA. Funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- Coordinare il lavoro di progettazione del Consiglio di classe e seguirne lo sviluppo nel corso dell'anno.- Presiedere, su delega della D.S., le sedute del Consiglio di Classe, ad eccezione degli scrutini.- Predisporre un report periodico, da condividere con la Dirigente scolastica, relativo all'andamento didattico/disciplinare della classe.- Riferire nel Consiglio di classe, sulla base del report periodico, in ordine all'andamento didattico e disciplinare.- Controllare la situazione disciplinare della classe.- Proporre la convocazione del Consiglio di	
Presidenti di Interclasse	<p>Classe straordinario per motivi disciplinari in caso di ripetute o gravi violazioni del regolamento di Istituto.</p> <ul style="list-style-type: none">- Farsi portavoce nelle assemblee con i genitori.- Presiedere le assemblee relative alle elezioni degli organi collegiali.- Curare con frequenza regolare i contatti con i colleghi della classe.- Coordinare le attività culturali, di educazione alla salute, alla legalità relative alla classe coordinata programmate dal consiglio di classe.- Collaborare con la commissione viaggi di istruzione, visite guidate e uscite didattiche.- Controllare la documentazione relativa agli scrutini.- Relazionarsi con le funzioni strumentali.- Verificare periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato redatto per gli alunni diversamente abili eventualmente frequentanti	5



la classe e del Piano Didattico Personalizzato predisposto per gli Studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento o con altri BES. - Verificare la regolarità della frequenza scolastica degli studenti, avendo costantemente aggiornata la situazione delle assenze degli allievi e segnalando tempestivamente (anche inviando specifiche comunicazioni scritte alle famiglie, sentita la Dirigenza) tutti i casi di assenze fuori norma e/o non chiari e informando la Dirigenza in caso di assenze prolungate di alunni in obbligo scolastico. - Coordinare le attività di Educazione Civica all'interno del Consiglio di Classe.

Coordinatori di classe
scuola primaria e
secondaria di primo
grado

SCUOLA PRIMARIA: 1^A Ins. Rachele PALUMBIERI; 2^A Ins. Lucia CENTOLA; 3^A Ins. Maria TENACE; 4^A Ins. Filomena Antonia TRICARICO; 5^A Ins. Carlo GRAVINO; 1^B Ins. Rosanna IANZANO; 2^B Ins. Lucia CENTOLA; 3^B Ins. Angela Rita LOMBARDI; 4^B Ins. Arcangela RAGO; 5^B Ins. Lucia Veneranda SOCCIO; 3^C Ins. Sergio Giuseppe TOZZI; 5^C Ins. Valentina Celeste PAGLIA. SCUOLA SECONDARIA: 1^A Prof.ssa Raffaella DE LUCA; 2^A Prof.ssa Antonia NAPOLITANO; 3^A Prof.ssa Filomena PAGLIA; 1^B Prof. Maurizio DEL MASTRO; 2^B Prof.ssa Domenica CORNELIO; 3^B Prof. Antonietta POLIGNONE; 1^C Prof.ssa Maria DEL MASTRO; 2^C Prof.ssa Angela Maria Anna SOCCIO; 3^C Prof.ssa Rosa FEROLA. Funzioni: - Coordinare il lavoro di progettazione del Consiglio di classe e seguirne lo sviluppo nel corso dell'anno. - Presiedere, su delega della D.S., le sedute del Consiglio di Classe, ad eccezione degli scrutini. - Predisporre un report periodico, da condividere

21



con la Dirigente scolastica, relativo all'andamento didattico/ disciplinare della classe.

- Riferire nel Consiglio di classe, sulla base del report periodico, in ordine all'andamento didattico e disciplinare.
- Controllare la situazione disciplinare della classe.
- Proporre la convocazione del Consiglio di Classe straordinario per motivi disciplinari in caso di ripetute o gravi violazioni del regolamento di Istituto.
- Farsi portavoce nelle assemblee con i genitori.
- Presiedere le assemblee relative alle elezioni degli organi collegiali.
- Curare con frequenza regolare i contatti con i colleghi della classe.
- Coordinare le attività culturali, di educazione alla salute, alla legalità relative alla classe coordinata programmate dal consiglio di classe.
- Collaborare con la commissione viaggi di istruzione, visite guidate e uscite didattiche.
- Controllare la documentazione relativa agli scrutini.
- Relazionarsi con le funzioni strumentali.
- Verificare periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato redatto per gli alunni diversamente abili eventualmente frequentanti la classe e del Piano Didattico Personalizzato predisposto per gli Studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento o con altri BES.
- Verificare la regolarità della frequenza scolastica degli studenti, avendo costantemente aggiornata la situazione delle assenze degli allievi e segnalando tempestivamente (anche inviando specifiche comunicazioni scritte alle famiglie, sentita la Dirigenza) tutti i casi di assenze fuori norma e/o non chiari e informando la Dirigenza in caso di assenze



prolungate di alunni in obbligo scolastico. -
Coordinare le attività di Educazione Civica
all'interno del Consiglio di Classe.

Commissione Erasmus+

Referente: prof.ssa Rosaria Antonietta
D'ADDONE. Docenti: Angela Rita LOMBARDI,
Antonietta POLIGNONE, Arcangela Maria
MIMMO, Domenica CORNELIO, Franco Nazario
LOMBARDI, Graziana COCO, Maria DEL MASTRO,
Maurizio DEL MASTRO, Severino STEA, Tiziana
SABATELLI. Funzioni: - Affrontare con impegno le
attività di formazione. - Partecipare attivamente
in tutte le fasi della realizzazione del progetto. -
Effettuare disseminazione dei risultati ai colleghi,
al fine di permettere la crescita professionale a
tutto il personale. - Adempiere agli obblighi
burocratici Erasmus+ connessi alla
partecipazione al progetto (relazioni,
modulistica, documentazioni di spesa ove
applicabile, ecc.). - Collaborare all'organizzazione
delle mobilità. - Collaborare all'organizzazione
dell'accoglienza dei docenti ed alunni stranieri
nel nostro Istituto. - Allacciare contatti, ove
possibile, con insegnanti di altre scuole europee,
coordinandosi con la referente del progetto
Erasmus+. - Prendere visione della natura del
progetto, dei suoi obiettivi fondamentali e delle
attività di intervento proposte. - Essere persona
di riferimento per gli alunni e le loro relative
famiglie da un punto di vista pratico-logico e
pedagogico. - Collaborare attivamente ai fini di
una gestione ottimale del progetto, sia
nell'aspetto didattico che in quello organizzativo.
- Partecipare alle attività e agli incontri
preparatori per la definizione delle attività di
mobilità e adempiere a tutti gli impegni previsti.

11



Commissione continuità
e orientamento

Docenti: Liliana MAGLIARI, Angela Rita LOMBARDI , Tiziana SABATELLI, Antonia NAPOLITANO, Rosaria DANESE . Funzioni: - Favorire il raccordo tra i vari ordini di scuola. - Organizzare le attività di orientamento per gli alunni di scuola secondaria. - Verificare e valutare gli esiti a distanza. - Organizzare attività comuni tra classi prime della scuola Primaria e i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia. - Favorire momenti interdisciplinari tra docenti delle classi ponte. - Predisporre un percorso orientativo articolato nelle classi della scuola secondaria di primo grado. - Organizzare open day per classi terminali di ogni ordine di scuola. - Effettuare gli incontri di continuità con i 5 docenti delle classi quinte scuola Primaria. - Analizzare le domande di iscrizione classi prime Secondaria di I grado pervenute e, in presenza di criticità riscontrate, contattare tramite gli Uffici di Segreteria le Istituzioni scolastiche di provenienza per l'organizzazione di colloqui di continuità. - Elaborare i gruppi-classe da proporre al Dirigente Scolastico sulla base dei criteri deliberati dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto con delibera. - Redigere il verbale della riunione riportante i gruppi-classe e le motivazioni alla base della loro formazione. - Promuovere contatti con le scuole secondarie di secondo grado del territorio.

GLI

Funzioni: - Rilevazione degli alunni con BES presenti in Istituto (di cui certificati ai sensi della Legge 104/92 e della Legge 170/2010). - Analisi 13 dei dati emersi dalla rilevazione con riferimento particolare alla documentazione degli interventi educativo-didattici attuati ed agli esiti rilevati. -



	<p>Proposte di attività didattiche e strategie di intervento per migliorare i livelli di apprendimento degli alunni ed innalzare il livello di inclusività della scuola. - Proposte per l'accoglienza degli alunni con BES e l'organizzazione dell'ambiente educativo di apprendimento in funzione inclusiva. - Proposta per la presentazione e l'attuazione di Progetti volti a migliorare il livello di inclusività della scuola. - Studio dei documenti nazionali ed internazionali in materia di inclusione. - Analisi degli esiti relativi al PdM proposto sulla base degli obiettivi del RAV in materia di inclusione. - Predisposizione degli strumenti per la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione dei livelli di inclusività della scuola.</p>	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	<p>Arch. Maria BIANCO - Funzioni: - Individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi e individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente. - Elaborazione, per quanto di competenza, delle misure preventive e protettive di sistemi di controllo di tali misure. - Elaborazione delle procedure di sicurezza. - Proporre i programmi di informazione e formazione del personale scolastico.</p>	1
Responsabile DPO	<p>Dott. Antonio BOVE Supporta la scuola nell'assicurare la conformità alle normative sulla protezione dei dati.</p>	1
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	<p>Sig. ra Maria TRICARICO (assistente amministrativo). Funzione consultiva e propositiva in materia preventiva, si occupa di controllare il rispetto delle norme di sicurezza e della tutela della salute e di segnalare le</p>	1



eventuali violazioni di legge.

Commissione per la
progettazione e
realizzazione di iniziative
volte a migliorare i
risultati nelle prove
standardizzate

Docenti: Maurizio DEL MASTRO, Tiziana
SABATELLI, Antonietta POLIGNONE. Analisi degli
esiti delle prove INVALSI, progettazione e
monitoraggio iniziative per il miglioramento
degli esiti delle prove standardizzate,
sistematizzazione dei momenti di raccordo tra
coordinatori dei dipartimenti e NIV.

3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente infanzia

Nella scuola dell'infanzia operano
complessivamente 9 docenti: 7 insegnanti
titolari a tempo indeterminato, un'insegnante
assegnata al potenziamento e un docente di
religione. Attività didattiche finalizzate: -
all'educazione e allo sviluppo affettivo
psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e
sociale dei bambini; - a stimolare le potenzialità
di relazione, autonomia, creatività,
apprendimento; - ad assicurare un'effettiva
eguaglianza delle opportunità educative.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Coordinamento

9



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>Il personale docente complessivo è pari a 30 unità, di cui 9 insegnanti di sostegno, 1 docente di educazione motoria e 2 insegnanti di religione. I docenti titolari a tempo indeterminato sono in totale 21. Le attività curriculari sono finalizzate a: - promuovere, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità; - favorire l'inclusione e l'integrazione alunni fragili; - permettere di acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche; - favorire l'apprendimento dei mezzi espressivi, inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'Unione europea, inglese oltre alla lingua italiana; - porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi; - valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo; - educare i giovani cittadini ai principi fondamentali della convivenza civile; - sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno• Coordinamento	30
------------------	--	----

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Attività didattiche finalizzate a - sviluppare capacità logiche/operative; - sviluppare il problem solving, utile per affrontare qualsiasi situazione nella vita; - acquisire autonomia di	3
-----------------------------	--	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

	studio e metodo di lavoro efficace; - accrescere l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche in relazione all'evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Coordinamento	
--	--	--

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di disegno tecnico - geometrico e attività pratiche. Settori produttivi e tecnologici. Attività in laboratorio informatico. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
--	--	---

ADML - SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Elaborazione e realizzazione del piano educativo individuale (PEI), con un programma di studi e obiettivi formativi adeguati alle caratteristiche, abilità, potenzialità e alle esigenze specifiche dell'alunno. Favorire l'inclusione degli alunni BES presenti nelle classi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Coordinamento	6
--	--	---

AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento consapevole attenzione verso il	1
--	---	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

patrimonio artistico.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Coordinamento

AM12 - DISCIPLINE
LETTERARIE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

- sviluppare capacità di osservazione, analisi e sintesi; - acquisire le abilità strumentali della composizione orale e scritta; - stimolare la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale; - sviluppare progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi.

5

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Coordinamento

AM2A - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO
(FRANCESE)

Attività per lo sviluppo delle abilità di base: grammatica, ascolto, lettura, comprensione e risposte alle domande. Interazione orale. Lettura di brani per conoscere gli usi e i costumi dei popoli francesi.

1

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Coordinamento

AM2B - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO
(INGLESE)

Attività per lo sviluppo delle abilità di base listening , reading, speaking, writing. Lettura di brani per conoscere gli usi e i costumi dei popoli anglosassoni.

2

Impiegato in attività di:



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Insegnamento

AM30 - MUSICA
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Pratica vocale e strumentale, individuale e di gruppo; ascolto e lettura e comprensione della musica.

Impiegato in attività di:

2

- Insegnamento
- Potenziamento

AM48 - SCIENZE
MOTORIE E SPORTIVE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Attività motoria, coordinazione di base, sport di squadra e giochi di gruppo.

Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Dott. Alessandro AUGELLO Il Direttore dei servizi generali e amministrativi, sovrintende ai servizi amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione. - Organizza l'attività dei collaboratori scolastici e degli assistenti tecnici in base alle direttive della DS. - Predisporre il Piano Annuale e i budget di spesa in collaborazione con il DS. - Controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo. - Predisporre il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria. - Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni. - Gestisce la modulistica della committenza pubblica per la apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione. -Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori. - Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali. - Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni. - È delegato alla gestione dell'attività negoziale. - È componente dell'Ufficio di Dirigenza.

Ufficio protocollo

L'ufficio protocollo ha la responsabilità diretta alla custodia, alla verifica, alla registrazione delle entrate e delle uscite del materiale. Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo.

Ufficio per la didattica

- Gestisce iscrizioni e trasferimenti degli alunni. - Rilascia attestati, certificati e diplomi agli studenti. - Cura la redazione e consegna di pagelle e documenti d'esame. - Gestisce le adozioni dei libri di testo. - Si occupa di assicurazioni e infortuni degli alunni. - Gestisce le pratiche relative alle elezioni e alle



convocazioni degli organi collegiali. - Organizza viaggi d'istruzione. - Trasmette dati telematici e statistici relativi agli studenti.

Ufficio per il personale A.T.D.

- Stipula contratti di assunzione tramite SIDI e gestisce il periodo di prova del personale. - Rilascia certificati di servizio per il personale di ruolo e incaricato. - Gestisce decreti di astensione dal lavoro e domande di ferie del personale docente e ATA. - Cura gli inquadramenti economici e contrattuali della carriera del personale. - Valuta e riconosce i servizi pregressi in carriera su richiesta del personale. - Gestisce i provvedimenti pensionistici e la tenuta dei fascicoli personali, inclusa la trasmissione delle informazioni necessarie. - Coordina trasferimenti e organici di docenti e personale ATA. - Tiene il registro firme di presenza del personale ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Registro online https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=](https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=)

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.icsangiovanniboscodecarolis.edu.it/>

Comunicazioni scuola/famiglia tramite bacheca registro elettronico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CCRR: PROGETTAZIONE IN RETE CON I.C.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Amministrazione Comunale di San Marco in Lamis, in collaborazione con i due Istituti Comprensivi "San Giovanni Bosco - De Carolis" e "Balilla - Compagnone - Rignano", ha avviato il progetto "Il Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi", un'iniziativa di grande valore educativo. Il progetto si ispira all'art. 12 della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia (New York, 20 novembre 1989), ratificata in Italia con la legge 176/1991, e ha l'obiettivo di:



- Far conoscere alle nuove generazioni il funzionamento delle istituzioni comunali e il ruolo che queste svolgono;
- Avvicinare i ragazzi alla vita pubblica, promuovendo la partecipazione e la consapevolezza civica;
- Sensibilizzare gli alunni all'Educazione alla Cittadinanza, nel senso più ampio del termine, attraverso una concreta esperienza di democrazia vissuta.

Denominazione della rete: CITTA' CHE LEGGE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Dal 14 ottobre 2019, il Comune di San Marco in Lamis ha ottenuto il riconoscimento di "Città che



Legge". Un riconoscimento promosso da Il Centro per il libro e la lettura, d'intesa con l'ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani, per valorizzare le amministrazioni comunali impegnate a svolgere, con continuità sul proprio territorio, politiche pubbliche di promozione della lettura. Il nostro Istituto ha sottoscritto con il Comune il Patto locale della lettura aderendo in rete con gli Istituti "Pietro Giannone", I.C. "Balilla – Compagnone", Biblioteca Comunale, Biblioteca del Convento San Matteo, Associazioni Libera, Cuori Aperti, Agesci, Azione Cattolica e Mo' l'estate. L'intento è riconoscere e sostenere la crescita socioculturale attraverso la diffusione della lettura come valore riconosciuto e condiviso, in grado di influenzare positivamente la qualità della vita individuale e collettiva.

Denominazione della rete: NOVA MENTIS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

IL CENTRO NOVA MENTIS di San Giovanni Rotondo è un punto di riferimento nel settore della psicoterapia e della neuropsicologia clinica e offre un servizio di Psicoterapia evolutiva per bambini



dai 4 anni fino a ragazzi di 18 anni, con professionisti specializzati in psicoterapia e cognitivo-comportamentale.

Denominazione della rete: **PROGETTAZIONE D'INTESA CON GLI ENTI LOCALI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto promuove e sviluppa una progettazione educativa e formativa in collaborazione con gli enti locali e le istituzioni del territorio (Comune, Provincia, Regione, ASL, biblioteche, musei, associazioni culturali e sportive, enti del terzo settore), al fine di favorire l'integrazione tra scuola e contesto sociale di riferimento.

Tali collaborazioni sono finalizzate alla realizzazione di percorsi educativi coerenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, orientati allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, alla promozione del benessere degli studenti, all'inclusione, alla prevenzione del disagio e alla valorizzazione delle risorse territoriali.

La progettazione condivisa consente di arricchire l'offerta formativa attraverso attività curriculari ed extracurricolari, laboratori, iniziative di educazione alla legalità, alla sostenibilità ambientale, alla



salute, alla cittadinanza attiva e digitale, nonché percorsi di orientamento e di continuità educativa.

Gli accordi e le convenzioni stipulati con gli enti locali si fondano su obiettivi comuni, sul rispetto delle reciproche competenze e sulla corresponsabilità educativa, contribuendo a rendere la scuola un punto di riferimento culturale e formativo per la comunità.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Programma Erasmus - Learning Language Course -Competenze linguistiche in inglese -KA 1 (A1/A2-C1/C2))

Potenziamento dell'inglese e innovazione didattica tramite mobilità Erasmus+ a Dublino Formazione per beneficiari Erasmus+. Dal 13 al 18 ottobre 2025, quattro docenti hanno preso parte a un corso di formazione linguistica a Dublino, presso la Atlas Language School, migliorando le competenze in lingua inglese e vivendo pienamente lo spirito internazionale del programma Erasmus+, in una città ricca di cultura, storia e accoglienza. L'attenzione è rivolta a fornire ai partecipanti idee pratiche e pronte all'uso, basate sugli ultimi sviluppi tecnologici; inoltre, si approfondisce la cultura irlandese, attraverso una serie di discussioni durante le lezioni e ad un entusiasmante programma sociale fuori dalle aule.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Courses and training-corso di formazione per insegnanti *(KA1)

Dal 15 al 19 dicembre 2025 sei docenti hanno partecipato a un corso di formazione a Siviglia, ((A2/B1/B2) presso l'Erasmus Centre Siviglia, un'esperienza di grande valore professionale e umano, che unisce aggiornamento, confronto europeo e scoperta di un territorio straordinario. I docenti hanno partecipato a esperienze di mobilità per apprendimento, con l'obiettivo di rafforzare la dimensione europea e la qualità dell'insegnamento, attraverso lo sviluppo professionale, l'apprendimento delle lingue, la condivisione e il trasferimento delle migliori pratiche didattiche o di sviluppo scolastico. Una formazione innovativa e di qualità con strumenti pratici e strategie da applicare nell'immediato. Il Corso Erasmus+ ha avuto ad oggetto anche metodologie didattiche innovative, con focus su arte, flamenco e tecnologia (es. Robotica) e condivisione di pratiche educative. Attività svolte: Il primo giorno i partecipanti hanno conosciuto gli insegnanti e ciascuno ha effettuato una breve presentazione personale, parlando di sé, della propria attività lavorativa e dei propri interessi. Nella stessa giornata è stato presentato il corso, con una spiegazione della sua struttura, e sono state fornite informazioni utili per la permanenza nella città di Siviglia. Inoltre, è stato somministrato un test iniziale finalizzato a verificare le conoscenze pregresse dei corsisti. Il secondo giorno i partecipanti hanno preso parte a una visita guidata della città insieme agli altri corsisti. L'esperienza si è svolta interamente in lingua inglese e ha incluso la spiegazione delle principali attrazioni storiche e culturali, arricchita da curiosità e aneddoti. La visita si è conclusa il giorno successivo con un mini quiz, organizzato come attività ludica, volto a verificare in modo coinvolgente le conoscenze acquisite. Nei giorni successivi il corso si è configurato come una vera e propria full immersion nella grammatica inglese, con particolare attenzione all'uso dei verbi nei tempi presente, passato e futuro, agli articoli, ai comparativi e superlativi e al periodo ipotetico. Le lezioni hanno comunque previsto ampi momenti dedicati alla conversazione in lingua inglese. Il corso si è infine concluso con la consegna degli attestati di partecipazione a tutti i corsisti.



Tematica dell'attività di
formazione

Competenze linguistiche

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica immersiva e della formazione tecnologica

Il corso di formazione per la didattica immersiva e tecnologica si propone di insegnare ai docenti le modalità per usare realtà virtuale (VR), aumentata (AR) e ambienti 3D per creare lezioni interattive ed esperienziali, utilizzando piattaforme come Mozaik, e integrandole con l'approccio TEAL per trasformare l'aula in uno spazio multisensoriale che aumenta il coinvolgimento e l'efficacia dell'apprendimento, preparando gli studenti per il futuro. Questo corso si propone principalmente di fornire ai docenti gli strumenti teorici e pratici con software specifici (es. Canva, Mozaik) per creare contenuti digitali interattivi per la classe e utilizzare le potenzialità dell'aula immersiva dell'Istituto. Obiettivi principali del corso : Progettare attività immersive: Creare lezioni coinvolgenti in mondi virtuali o con realtà aumentata/virtuale. Utilizzare tecnologie avanzate: Sfruttare strumenti digitali per l'apprendimento attivo (TEAL). Sviluppare contenuti: Imparare a creare materiali digitali



interattivi (es. con Canva). Integrare la didattica: Unire metodi tradizionali e digitali per un'esperienza completa. Piattaforma e strumenti :Aula immersiva senza visori, per esperienze 3D coinvolgenti, Software per contenuti: Canva per creare materiali interattivi. Contenuti tipici dei percorsi formativi: Introduzione alla didattica immersiva e agli ambienti 3D. Laboratori pratici con software specifici. Creazione di scenari didattici e contenuti digitali. Sperimentazione di modelli come il Digital Game Based Learning (DGBL). Focus su metodologie come il "Technology Enhanced Active Learning" (TEAL).

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Storytelling per la Didattica inclusiva e la Comunicazione

Il corso si propone di approfondire le diverse modalità con cui è possibile comunicare con video (videotelling) nelle diverse piattaforme internet in un contesto didattico stimolante e altamente motivato. Saranno analizzati linguaggi utilizzati e la metodologia dello storytelling come nuova declinazione della comunicazione che utilizza diversi modelli narrativi. Questo corso offre ai docenti una formazione completa e operativa sull'uso del digital storytelling, delle narrazioni interattive e delle tecnologie digitali per rendere l'apprendimento più coinvolgente ed efficace. Durante il percorso, verranno esplorati strumenti e strategie per: Progettare e implementare il digital storytelling nella didattica. Creare percorsi interattivi e story mapping per personalizzare l'apprendimento. Utilizzare metodologie attive, come la didattica a stazioni e i percorsi a bivi. Integrare strumenti digitali, come Google Workspace, Genially, EdPuzzle, Kahoot! e Moodle.



Sviluppare tecniche di valutazione digitale per monitorare i progressi degli studenti. Saper integrare le tecnologie digitali nella didattica per creare un ambiente inclusivo di apprendimento. Conoscere lo storytelling e il digital storytelling. Familiarizzare con gli applicativi utili alla costruzione di prodotti significativi. Educare e coinvolgere gli studenti attraverso la narrazione, sia analogica che digitale. Usare strumenti digitali e tecniche narrative per favorire l'apprendimento attivo, l'immedesimazione e lo sviluppo delle competenze trasversali.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica Digitale (I.A)

Il corso offre una visione completa dell'IA nel contesto scolastico: quadro normativo aggiornato (AI Act europeo e linee guida MIM), innovazione delle pratiche didattiche e valutative, gestione consapevole dei rischi, della privacy e della sicurezza, videolezioni chiare e aggiornate. Attività laboratoriali e proposte operative: Test di verifica e questionari di autovalutazione. Materiali di approfondimento e studio. Modulistica, modelli di regolamento e documenti di supporto.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione utilizzo applicativo R.E

Il corso per la formazione digitale è rivolto al personale docente interno ed è inerente alle funzioni del registro elettronico Classeviva-Spaggiari in uso presso l'Istituzione scolastica. Il corso, a cura dell'animatore digitale, Prof.ssa Graziana Coco, della durata complessiva di sei ore prevede due lezioni per il personale docente e una per il personale Ata. La prima lezione, si è svolta in presenza l'11 Dicembre 2025, presso l'aula informatica del plesso "De Carolis" dalle ore 15.30 alle ore 17.30. La formazione sull'utilizzo dell'applicativo del R.E. "SPAGGIARI", è indirizzata ai docenti che necessitano di assistenza nell'uso del registro e ai docenti provenienti da altre scuole e in servizio nel nostro Istituto dal 1 settembre 2025.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Competenze salvavita, (BLS) primo soccorso

Le attività del corso includono la formazione teorico-pratica su manovre salvavita (RCP, defibrillazione, disostruzione), l'addestramento su manichini per scenari realistici, la gestione di emergenze comuni (ferite, avvelenamenti, traumi, pediatriche), l'uso del DAE (Defibrillatore Automatico Esterno), e l'insegnamento delle linee guida ILCOR per sviluppare sicurezza e prontezza nei discenti, coprendo scenari adulti, pediatrici e neonatali. Attività teoriche -Linee guida: Spiegazione delle raccomandazioni ILCOR per BLS/BLSD e PBLSD (pediatrico). Riconoscimento Emergenze: Identificazione segni e sintomi di arresto cardiaco, difficoltà respiratorie, avvelenamenti, traumi. Gestione Scena: Valutazione della sicurezza dell'ambiente prima dell'intervento. A-B-C-D-E: Approfondimento dell'approccio sistematico per il trattamento delle emergenze. Primo Soccorso Specifico: Gestione di crisi convulsive, dolore toracico, fratture, ustioni, intossicazioni. Attività Pratiche (su manichini) RCP: Esecuzione corretta di compressioni toraciche e ventilazioni (adulti, bambini, lattanti). DAE: Utilizzo del defibrillatore semiautomatico (posizionamento piastre, gestione dispositivo). Disostruzione: Manovre per soffocamento da corpo estraneo (adulto, pediatrico). Posizione Laterale di Sicurezza (PLS): Applicazione in caso di paziente incosciente ma respiro regolare. Scenari Simulati: Addestramento in contesti realistici per acquisire rapidità e sicurezza. Obiettivi per i Docenti: Trasmettere conoscenze tecniche e abilità pratiche in modo chiaro. Sviluppare nei partecipanti consapevolezza e prontezza nell'affrontare emergenze. Garantire interventi tempestivi ed efficaci, seguendo i protocolli internazionali.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza sul lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Sicurezza : Corso di formazione dei lavoratori sulla sicurezza

Il corso di formazione dei lavoratori sulla sicurezza, obbligatorio per legge (D.Lgs. 81/08), si articola in una formazione generale di 4 ore uguale per tutti, più una formazione specifica la cui durata varia in base al codice ATECO (rischio basso: 4 ore; rischio medio: 8 ore; rischio alto: 12 ore), per un totale di 8, 12 o 16 ore. Questo percorso, valido 5 anni, include concetti di rischio, prevenzione, utilizzo DPI e gestione emergenze, con aggiornamento obbligatorio di 6 ore ogni 5 anni, identico per tutti i settori. Struttura del corso: Formazione Generale (4 ore): Concetti fondamentali di rischio, danno, prevenzione, protezione, diritti e doveri, soggetti della sicurezza. Formazione Specifica: Rischio Medio: 8 ore Contenuti Specifici: Rischio infortuni, rischi chimici, rumore, videoterminali, DPI, emergenze. Validità: 5 anni, richiede un aggiornamento di 6 ore a cadenza quinquennale, valido per tutti Obiettivo: Fornire capacità pratiche per adottare comportamenti sicuri e conoscere i pericoli specifici del proprio ambiente di lavoro.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza sul lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Privacy e trasparenza

Il percorso formativo si propone di fornire a tutto il personale docente le competenze necessarie per gestire in modo responsabile e conforme le informazioni personali e sensibili. Il corso affronta tematiche essenziali, offrendo strumenti pratici e concetti chiave che spaziano dalla conoscenza del



regolamento europeo e del GDPR all'adozione di regole e comportamenti idonei per un corretto trattamento dei dati, fino alla gestione della comunicazione e delle pubblicazioni online nel rispetto delle normative vigenti. Saranno approfonditi aspetti specifici legati all'ambito educativo, evidenziando come garantire la tutela della privacy degli studenti e delle famiglie, nonché la sicurezza nell'uso degli strumenti digitali, con particolare attenzione a pratiche e procedure operative quotidiane.

Tematica dell'attività di formazione	Privacy e Trasparenza
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Incontro Kick Off KA121: Confronto tra scuole e organizzazioni

Attività di formazione organizzata dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE per il "Kick-Off Meeting #ScuolaErasmus", dedicato alle scuole accreditate. L'evento si è svolto nei giorni 19 e 20 novembre 2025 a Napoli e ha visto la partecipazione di numerosi insegnanti provenienti da tutto il territorio nazionale, che si sono riuniti per approfondire le modalità di gestione dei progetti di mobilità Erasmus+. Nel corso dei due incontri, lo staff dell'Agenzia Erasmus+ ha fornito informazioni cruciali su come le scuole possano gestire al meglio i progetti Erasmus+, chiarendo gli aspetti fondamentali per l'organizzazione e l'implementazione di esperienze di mobilità internazionale. L'obiettivo principale di questa attività di formazione è stato quello di fornire un'opportunità di aggiornamento professionale e di confronto per gli insegnanti, ma anche di promuovere progetti di mobilità di alta qualità. Gli incontri hanno permesso ai partecipanti di approfondire tutti gli aspetti legati alla gestione dei progetti Erasmus+, con un focus particolare sulle pratiche migliori e sugli strumenti necessari per una pianificazione efficace. Contenuti formativi: Gestione amministrativa e finanziaria:



Approfondimento delle regole per la gestione dei fondi e la rendicontazione economica. Gestione dei progetti di mobilità: Istruzioni sugli adempimenti necessari per organizzare mobilità di qualità, sia per lo staff che per gli studenti. Aspetti organizzativi: Supporto diretto da parte degli esperti dell'Agenzia su come impostare l'intero ciclo di vita del progetto. Networking e confronto: Scambio di buone pratiche tra i partecipanti provenienti da tutta Italia per rafforzare i processi di internazionalizzazione

Tematica dell'attività di formazione	Gestione amministrativa, organizzativa e finanziaria
Destinatari	Docente referente progetto Erasmus+
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Analisi dei bisogni:

- Definizione degli Obiettivi: Il punto di partenza è costituito dagli obiettivi strategici del PTOF (. potenziamento digitale, metodologie innovative, didattica per competenze, competenze multilinguistiche).
- Raccolta Dati :
 - Analisi dei bisogni i: All'interno dei dipartimenti disciplinari si individuano i "gap formativi", ovvero le differenze tra ciò che si sa fare e ciò che serve per raggiungere gli obiettivi del PTOF, spesso evidenziando aree come la didattica inclusiva, le metodologie innovative (laboratorio, cooperative learning) e le competenze digitali.
 - Raccolta dei dati: la funzione strumentale di supporto ai docenti raccoglie i risultati che poi vengono formalizzati per creare una base per la progettazione



- Funzionalità delle attività previste per il triennio (coerenza con il PTOF)
- Allineamento Strategico: I corsi, i laboratori e i progetti formativi non sono casuali ma rispondono direttamente ai bisogni emersi e agli obiettivi del PTOF
- .Aree Prioritarie Comuni: Le attività si focalizzano su:
 - Inclusione: Strategie per Bisogni Educativi Speciali (BES), didattica differenziata e personalizzata.
 - Innovazione Didattica: Metodologie attive(, didattica laboratoriale e digitale
 - .Competenze multilinguistiche : Capacità di comunicare efficacemente in più lingue, atteggiamento interculturale aperto.

In sintesi, si passa da un'analisi mirata dei bisogni (bottom-up e top-down) alla costruzione di un'offerta formativa triennale coerente e funzionale, che traduce le priorità del PTOF in competenze reali per i docenti



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: La Segreteria Digitale: aggiornamenti e Nuove tecnologie:

Tematica dell'attività di formazione

Gestione documentale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Primo soccorso: La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza nei luoghi di lavoro:

Tematica dell'attività di formazione Corsi di aggiornamento e formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro,

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Privacy e trasparenza

Tematica dell'attività di formazione Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Metodi e Mezzi di supporto agli alunni diversamente abili

Tematica dell'attività di formazione Assistenza agli alunni con disabilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione utilizzo applicativo R.E

Tematica dell'attività di formazione Gestione tecnica del sito web della scuola

Destinatari Personale Amministrativo

Agenzie



formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola